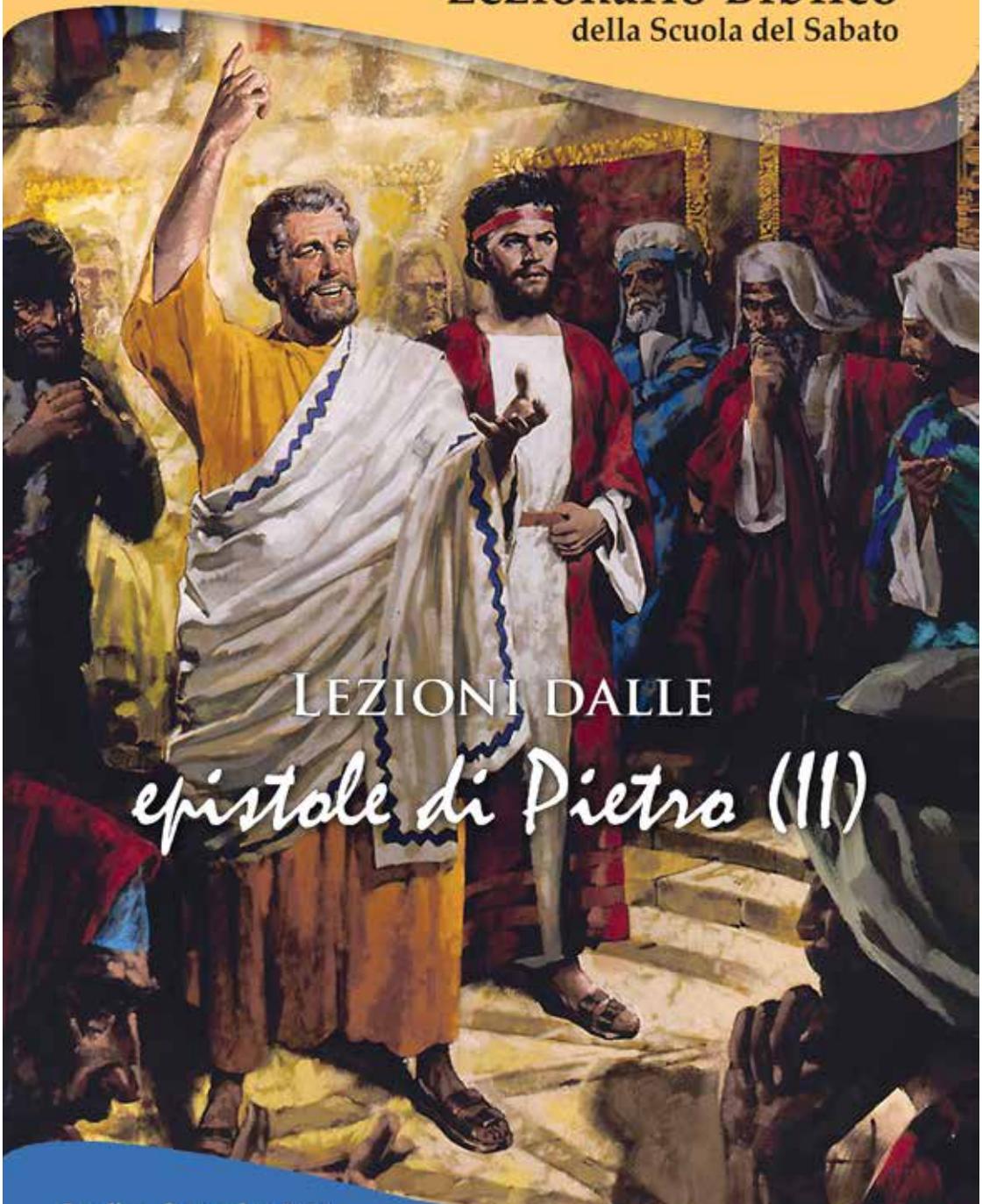


Lezionario Biblico

della Scuola del Sabato



LEZIONI DALLE
epistole di Pietro (II)

Luglio - Settembre 2024

INDICE

1. La fuga miracolosa
2. Salire diligentemente la scala
3. Quanto all'onore, fate a gara nel renderlo gli uni agli altri
4. Lo scopo più alto
5. Rendere sicura
6. Rinforzati nella Verità Presente
7. La profezia per il nostro beneficio
8. La purezza in un'epoca corrotta
9. Custodire la luce celeste
10. Fortificare la nostra mente
11. Tempi supplementari per uno scopo
12. Che tipo di popolo?
13. Perseverare fino alla fine

Il Lezionario biblico della Scuola del Sabato è un programma di studio quotidiano basato solo sulla Bibbia e sullo Spirito di Profezia, senza commenti aggiuntivi. Le domande sono le più brevi possibili, per fornire dei pensieri diretti e concisi. Le parentesi sono messe in alcuni casi per assicurare la chiarezza, l'esatto contesto e la dolce leggibilità. Si raccomanda un ulteriore studio alla fonte.

Il Lezionario biblico della Scuola del Sabato (USPS 005-118), Volume 100, N. 3, Luglio – Settembre 2024 è pubblicato trimestralmente dal Dipartimento della Scuola del Sabato della Conferenza Generale degli:



Editura Păzitorul Adevărului

str. Morii, nr. 27
505200 Făgăraș, jud. Brașov
Tel: 0268 213 714 Fax: 0268 214 111
e-mail: info@farulsperantei.ro
www.farulsperantei.ro

AVVENTISTI DEL SETTIMO GIORNO
– MOVIMENTO DI RIFORMA,
5241 HollinsRoad,
P.O. Box 7240, Roanoke, 24019 Virginia, U. S. A.

Per l'Italia: Largo Niccolini 2/a- 34129 Trieste
Per corrispondenza:
Casella Postale 2339, 34144 Trieste
E-mail: italy@sdarm.org
www.movimentodiriforma.it

Prefazione

State cercando la vittoria nella vostra vita cristiana? Allora siete venuti nel posto giusto:

“Nella seconda lettera di Pietro indirizzata a coloro che avevano ottenuto, come lui, ‘una fede preziosa’, l’apostolo presenta il piano divino per lo sviluppo del carattere cristiano.” – *The Acts of the Apostles*, p. 529.

“Il primo capitolo della seconda epistola di Pietro è pieno di istruzioni e coglie in pieno la nota chiave della vittoria. La verità ha una forza impressionante sulla mente dal modo in cui viene presentata in questo capitolo. Raccomandiamo più abbondantemente lo studio di queste parole e la pratica di questi precetti.” – *The SDA Bible Commentary [E.G. White Comments]*, vol. 7, p. 942.

Quanto essenziale è sviluppare veramente i caratteri cristiani in un tempo della storia in cui dobbiamo resistere senza un Mediatore che implori in nostro favore nel luogo santissimo del santuario celeste! Con tali pensieri solenni nella mente, gli studenti della Scuola del Sabato nel mondo si concentreranno sulle Lezioni dalle Epistole di Pietro (II).

“Non ci fu mai un tempo in cui fosse più importante di oggi rinnegare noi stessi e prendere la croce ogni giorno. Quanta abnegazione siamo disposti a praticare?” – *Testimonies for the Church*, vol. 9 p. 186.

“Dobbiamo diventare partecipi della natura divina, essendo fuggiti dalla corruzione che c’è nel mondo a causa della concupiscenza...”

“Nella Parola di Dio non esiste una tale cosa come l’elezione incondizionata – una volta nella grazia, sempre nella grazia. Nel secondo capitolo della seconda epistola di Pietro l’argomento è reso chiaro e distinto...”

“Le Scritture rendono chiaro che coloro una volta hanno conosciuto la via della vita e si sono rallegrati nella verità sono in pericolo di cadere nell’apostasia e perdersi. Occorre dunque una decisa conversione quotidiana a Dio.

“Tutti coloro che cercano di sostenere la dottrina dell’elezione, una volta nella grazia, sempre nella grazia, fanno questo contro un chiaro ‘così dice il Signore’...”

“Coloro che sono stati veramente convertiti sono stati seppelliti con Cristo nella somiglianza della Sua morte e sono stati resuscitati dalla tomba d’acqua nella somiglianza della Sua resurrezione, per camminare in novità di vita. Attraverso una fedele ubbidienza alla verità devono rendere sicura la loro chiamata ed elezione.” – *The SDA Bible Commentary [E.G. White Comments]*, vol. 6, p. 1114,1115.

“Contemplando ed imitando la vita [di Cristo] diventeremo rinnovati a Sua immagine. La gloria del cielo brillerà nella nostra vita e sarà riflessa sugli altri. Nel trono della grazia dobbiamo trovare l’aiuto di cui abbiamo bisogno per renderci in grado di vivere così. Questa è la santificazione genuina; quale posizione più elevata possono anelare gli esseri mortali che essere connessi con Cristo come un tralcio lo è con la vite?” – *Testimonies for the Church*, vol 5, p. 306.

Il Dipartimento della Scuola del Sabato della Conferenza Generale

Sabato, 6 luglio 2024

**Offerta del primo Sabato
per una cappella, una scuola
e un ufficio in Liberia**



Alle volte indicata come una delle ultime frontiere dell’Africa, la Liberia è un paese della foresta tropicale sulla costa occidentale del continente africano, al confine con la Sierra Leone, la Costa d’Avorio, la Guinea e l’Oceano Atlantico. Tra la sua popolazione di più di 5 milioni di abitanti, l’85,3% professa la fede cristiana (per lo più Protestanti, inclusi gli Avventisti del Settimo Giorno), il 12,6% professa l’Islam, l’1,5% non rivendica alcuna religione e lo 0,6% aderiscono alle religioni tribali.

La Liberia, la più antica repubblica dell’Africa, sta ancora cercando di riprendersi dai 14 anni di devastante guerra civile (1989-2003) che distrusse la struttura di questa nazione, considerata una delle 10 più povere nel mondo. L’agricoltura è stata decimata e le industrie sono state lasciate allo sfascio.

In mezzo alle difficoltà, nel 2011, i fratelli in Liberia furono attirati alle dottrine degli Avventisti del Settimo Giorno Movimento di Riforma attraverso il sito della Conferenza Generale, www.sdarm.org e l’opera è stata organizzata qui nel 2012. Da allora, è progredita dalla capitale Monrovia a tre delle contee della Liberia.

Anche se la crisi civile è finita, le cicatrici delle sue ferite possono ancora essere viste in tutto il paese. L’economia è spezzata e spesso è difficile ottenere un lavoro se non si aderisce a un partito politico. Le circostanze sono paralizzanti, tuttavia la nostra fede ci spinge avanti.

Per sviluppare l’opera in Liberia, c’è la necessità immediata di una sede come pure di un luogo di culto e intensificare le nostre attività medico missionarie. È necessario anche provvedere ad una scuola primaria per i nostri bambini che affrontano le sfide perché devono perdere degli esami e le lezioni straordinarie programmate per il Sabato.

Nel 2019, un fratello (che poi è morto) donò misericordiosamente un terreno destinato alla costruzione di una scuola, un sanatorio e un ufficio. Per iniziare la cappella e questi progetti necessari, siamo stati benedetti con alcuni ettari a Nyanforla (Collins Farm) nella Contea Bong meridionale, come pure un altro terreno di ¼ di acro a Monrovia.

Alla luce di ciò, chiediamo gentilmente a tutti i fratelli e sorelle sparsi nel mondo di aiutarci con l’Offerta del Primo Sabato per renderci in grado di raggiungere gli obiettivi necessari per sviluppare l’opera del Signore in Liberia. Vi ringraziamo in anticipo!

I vostri fratelli e sorelle della Liberia

La fuga miracolosa

TESTO PRINCIPALE: “Attraverso le quali ci sono donate le grandissime e preziose promesse, affinché per mezzo di esse diventiate partecipi della natura divina, dopo essere fuggiti dalla corruzione che è nel mondo a motivo della concupiscenza.” (2 Pietro 1:4).

2 Pietro 1:4 attraverso le quali ci sono donate le grandissime e preziose promesse, affinché per mezzo di esse diventiate partecipi della natura divina, dopo essere fuggiti dalla corruzione che è nel mondo a motivo della concupiscenza.

“Oh, che coloro che hanno così poca vita spirituale si rendano conto che la vita eterna può essere concessa solo a coloro che diventano partecipi della natura divina e fuggono dalla corruzione che c'è nel mondo a causa della concupiscenza!” – *Testimonies for the Church*, vol. 9, p. 155.

Lectture consigliate: *Testimonies for the Church*, vol. 5, p. 737-746; *Thoughts From the Mount of Blessing*, p. 76-78.

Domenica,

30 giugno

1. UN'EPISTOLA CON UNO SCOPO

a. A chi e perché è indirizzata questa epistola e come tutto è reso possibile? 2 Pietro 1:1.

2 Pietro 1:1 Simon Pietro, servo e apostolo di Gesù Cristo, a coloro che hanno ricevuto in sorte una fede preziosa quanto la nostra nella giustizia del nostro Dio e Salvatore Gesù Cristo:

“Che tema grandioso è questo per la contemplazione – la giustizia di Dio e del nostro Salvatore Gesù Cristo. La contemplazione di Cristo e della Sua giustizia non lascia spazio all'auto-justizia, alla glorificazione di sé. In questo capitolo non ci sono soste. C'è un continuo progresso in ogni fase della conoscenza di Cristo.” – *The SDA Bible Commentary, [E.G. White Comments]*, vol. 7, p. 942.

b. Quali ricompense fluiscono abbondantemente nei nostri cuori mentre cerchiamo Dio sinceramente e con fervore nella Sua Parola? 2 Pietro 1:2.

2 Pietro 1:2 grazia e pace vi siano moltiplicate nella conoscenza di Dio e di Gesù, nostro Signore.

“Se l'uomo afferra la natura divina, operando nel piano dell'addizione, agguinzando grazia a grazia nel perfezionare un carattere cristiano, Dio opererà sul

piano della moltiplicazione. Egli dice nella Sua Parola: 'grazia e pace vi siano moltiplicate nella conoscenza di Dio e di Gesù, nostro Signore.' " – *Testimonies for the Church*, vol. 6, p. 148.

Lunedì,

1 luglio

2. LA BENEDIZIONE DI CONOSCERE DIO

- a. Quale benedetta assicurazione arriva a ciascuno di noi – ed è specialmente benvenuta nei momenti difficili? Geremia 24:7; Giobbe 22:21-23, 29.**

Geremia 24:7 Darò loro un cuore per conoscere me che sono l'Eterno; essi saranno il mio popolo e io sarò il loro DIO, perché ritorneranno a me con tutto il loro cuore.

Giobbe 22:21-23, 29 Riconciliati dunque con Dio ed avrai pace; così avrai benessere. Deh, ricevi istruzioni dalla sua bocca e riponi le sue parole nel tuo cuore. Se ritorni all'Onnipotente, sarai ristabilito; se allontani dalle tue tende l'iniquità. 29. Quando ti umiliano, dirai: "L'innalzamento verrà". Egli soccorrerà l'umile

"La nostra speranza è di essere costantemente rinforzati dalla conoscenza che Cristo è la nostra giustizia. La nostra fede si appoggi su questo fondamento, poiché così rimarrà per sempre. Invece di dimorare nelle tenebre di Satana e temere la sua potenza, dovremmo aprire i nostri cuori per ricevere la luce da Cristo e lasciarla risplendere sul mondo, dichiarando che Egli è al di sopra di tutto il potere di Satana, che il Suo braccio che sostiene aiuterà tutti coloro che hanno fiducia in Lui." – *Testimonies for the Church*, vol. 5, p. 742.

- b. Quali sono i risultati quando conosciamo Gesù sempre di più? Osea 13:4; Efesini 3:17-19.**

Osea 13:4 «Eppure io sono l'Eterno, il tuo DIO, fin dal paese d'Egitto; tu non devi riconoscere altro DIO all'infuori di me, e non c'è alcun Salvatore all'infuori di me.

Efesini 3:17-19 perché Cristo abiti nei vostri cuori per mezzo della fede, affinché, radicati e fondati nell'amore, possiate comprendere con tutti i santi quale sia la larghezza, la lunghezza, la profondità e l'altezza, e conoscere l'amore di Cristo che sorpassa ogni conoscenza, affinché siate ripieni di tutta la pienezza di Dio.

"Le scarse vedute che tanti hanno avuto del carattere esaltato e l'ufficio di Cristo hanno ridotto la loro esperienza religiosa e hanno grandemente ostacolato il loro progresso nella vita divina. La religione personale è di un basso livello in mezzo a noi come popolo. C'è molta formalità, molta meccanicità e molta religione solo dichiarata; ma qualcosa di più profondo e solido deve essere portato nella nostra esperienza religiosa." – *Idem*, p. 743.

"Gesù disse: 'il Padre stesso vi ama.' Se la nostra fede è fissata su Dio, attraverso Cristo, si rivelerà come 'un'ancora sicura e ferma della nostra vita, che penetra

fin all'interno del velo, dove Gesù è entrato come Precursore per noi.' È vero che le delusioni possono venire; dobbiamo aspettarci la tribolazione; ma dobbiamo affidare tutto a Dio, piccolo o grande che sia. Egli non è perplesso dalla molteplicità delle nostre rimostranze né sopraffatto dai nostri fardelli. La Sua cura si estende ad ogni famiglia e abbraccia ogni individuo; Egli è interessato in tutte le nostre attività e nelle nostre sofferenze. Egli nota ogni lacrima; Egli è toccato dal sentimento delle nostre infermità. Tutte le affezioni e prove che si abbattono qui su di noi sono permesse per compiere i Suoi scopi di amore verso di noi, 'affinché diventiamo partecipi della Sua santità' e diventare così partecipi di quella pienezza di gioia che si trova nella Sua presenza.

“Il dio di questo mondo ha accecato le menti di coloro che non credono, affinché la luce del glorioso Vangelo di Cristo, che è l'immagine di Dio, non brilli su di loro.' Ma la Bibbia in termini forti mette dinanzi a noi l'importanza di ottenere una conoscenza di Dio.” – Idem, p. 742.

Martedì,

2 luglio

3. CERCARE E TROVARE

a. Descrivete lo stato del mondo oggi. 1 Giovanni 5:19. Nondimeno, quanto ha dato Dio nella Sua Parola? 2 Pietro 1:3.

2 Pietro 1:3 Poiché la sua divina potenza ci ha donato tutte le cose che appartengono alla vita e alla pietà, per mezzo della conoscenza di colui che ci ha chiamati mediante la sua gloria e virtù,

“Lo studio costante di Satana è mantenere le menti degli uomini occupate con quelle cose che impediranno a loro di ottenere la conoscenza di Dio. Egli cerca di tenerli dedicati in ciò che oscurerà l'intelletto e scoraggerà l'anima. Siamo in un mondo di peccato e corruzione, circondati da influenze che tendono a sedurre o a scoraggiare i seguaci di Cristo. Il Salvatore disse: 'siccome l'iniquità abbonderà, l'amore di molti si raffredderà.' Molti fissano i loro occhi sulla terribile malvagità che esiste intorno a loro, l'apostasia e la debolezza da ogni parte e parlano di queste cose fino a quando i loro cuori sono ripieni di tristezza e dubbio. Tengono più in alto dinanzi alla mente l'opera magistrale dell'arci-ingannatore e si soffermano sulle caratteristiche scoraggianti della loro esperienza, mentre sembrano perdere di vista il potere del Padre celeste e il Suo amore incommensurabile. Tutto ciò è quello che Satana vuole. È un errore pensare al nemico della giustizia come vestito con così grande potenza, mentre ci soffermiamo così poco sull'amore di Dio e sulla Sua potenza. Dobbiamo parlare della potenza di Cristo. Siamo completamente impotenti per salvarci dalle grinfie di Satana; ma Dio ha stabilito una via di fuga. Il Figlio dell'Altissimo ha la forza per combattere la battaglia per noi e 'attraverso Colui che ci ha amato' noi possiamo diventare 'più che vincitori.' ” – *Testimonies to the Church*, vol. 5, p. 740,741.

- c. **Come la vittoria spirituale si relaziona direttamente con una seria ricerca di maggiore conoscenza di Dio? Proverbi 9:10; 15:14 (prima parte).**

Proverbi 9:10 Il timore dell'Eterno è il principio della sapienza, e la conoscenza del Santo è l'intelligenza.

Proverbi 15:14 (prima parte) Il cuore di chi ha intendimento cerca la conoscenza,

“La conoscenza di Dio è il fondamento di ogni vera educazione e ogni vero servizio. È l'unica vera salvaguardia contro la tentazione. È solo questo che può renderci simili a Dio nel carattere.

“Questa è la conoscenza necessaria per tutti coloro che stanno lavorando per l'elevazione dei loro simili. La trasformazione del carattere, la purezza di vita, l'efficienza nel servizio, l'aderenza ai principi corretti, tutto dipende da una giusta conoscenza di Dio. Questa conoscenza è la preparazione essenziale sia per questa vita che per la vita futura.” – *The Ministry of Healing*, p. 409.

Mercoledì,

3 luglio

4. PROMESSE ESTREMAMENTE GRANDI E PREZIOSE

- a. **Cosa potremmo tristemente sottovalutare nella nostra vita cristiana?**
2 Pietro 1:4.

2 Pietro 1:4 attraverso le quali ci sono donate le grandissime e preziose promesse, affinché per mezzo di esse diventiate partecipi della natura divina, dopo essere fuggiti dalla corruzione che è nel mondo a motivo della concupiscenza.

“Se vogliamo fuggire da una triste esperienza, dobbiamo iniziare seriamente, senza ritardo, ad operare per la nostra salvezza con timore e tremore. Ci sono molti che non danno una decisa evidenza che sono fedeli ai loro voti battesimali. Il loro zelo è raffreddato dalla formalità, dall'ambizione mondana, dall'orgoglio e dall'amore di sé. Di tanto in tanto i loro sentimenti sono agitati ma non cadono sulla Roccia, Gesù Cristo. Non vengono a Dio con cuori spezzati nel pentimento e nella confessione. Coloro che sperimentano l'opera della vera conversione nei loro cuori riveleranno i frutti dello Spirito nella loro vita.” – *Testimonies for the Church*, vol. 9, p 155.

“Quando siamo saldamente ancorati a Cristo, abbiamo un potere che nessun essere umano può toglierci. Perché è così? Perché siamo partecipi della natura divina, avendo fuggito alla corruzione che c'è nel mondo a causa della concupiscenza, partecipi della natura di Colui che venne su questa terra vestito degli abiti dell'umanità, affinché potesse stare a capo della razza umana e sviluppare un carattere che fosse senza macchia né segno di peccato.

“Perché molti di noi sono così deboli ed inefficienti? È perché guardiamo a noi stessi, studiando i nostri temperamenti e chiedendo come possiamo fare un posto

per noi stessi, alla nostra individualità e alle nostre peculiarità, invece di studiare Cristo e il Suo carattere.” – *Testimonies for the Church*, vol. 9, p. 187.

b. Quale cambiamento avviene in noi quando afferriamo veramente queste promesse? Romani 3:31; 8:14.

Romani 3:31; 8:14. *Annulliamo noi, quindi, la legge mediante la fede? Così non sia, anzi stabiliamo la legge. Poiché tutti quelli che sono condotti dallo Spirito di Dio, sono figli di Dio.*

“Come cristiani ci siamo impegnati a realizzare e adempiere alle nostre responsabilità e mostrare al mondo che abbiamo uno stretto collegamento con Dio. In questa maniera, attraverso le parole e le opere divine dei Suoi discepoli, Cristo deve essere rappresentato. Dio richiede da noi una perfetta ubbidienza alla Sua legge – l’espressione del Suo carattere... Questa legge è l’eco della voce di Dio, che ci dice, più santi, si più santi ancora. Desiderate la pienezza della grazia di Cristo; sì, bramate la giustizia– siatene affamati e assetati. La promessa è, ‘sarete saziati.’ Lasciate che il vostro cuore sia ripieno di un intenso desiderio di questa giustizia, l’opera di cui la Parola di Dio dichiara essere pace e il suo effetto tranquillità e sicurezza per sempre.

“È nostro privilegio essere partecipi della natura divina, essendo fuggiti dalla corruzione che c’è nel mondo a causa della concupiscenza.” – *Bible Training School*, 1 febbraio 1904.

Giovedì,

4 luglio

5. SORPRENDENTEMENTE MESSI DA PARTE

a. Spiegate la volontà di Dio per ogni figlio dell’umanità. Giovanni 17:17; Salmi 119:151.

Giovanni 17:17 *Santificali nella tua verità; la tua parola è verità.*

Salmi 119:151 *Tu sei vicino, o Eterno, e tutti i tuoi comandamenti sono verità.*

“Dio richiede da noi la conformità alla Sua immagine. La santità è in come il Suo popolo riflette i brillanti raggi della Sua gloria. Ma al fine di riflettere questa gloria dobbiamo operare con Dio. Il cuore e la mente devono essere svuotati da tutto ciò che porta al male. La Parola di Dio deve essere letta e studiata, con un serio desiderio di ottenere da essa potere spirituale. Il pane del cielo deve essere mangiato e digerito affinché possa diventare una parte della vita. Così otteniamo la vita eterna. Allora la preghiera del Salvatore, ‘santificali nella Tua verità; la Tua Parola è verità’, ottiene la risposta.

“Gli angeli non possono prendere il nostro posto; ma essi sono pronti a cooperare con noi per attirare le anime a Cristo e ci stanno sollecitando a lavorare in comunione con loro.” – *Bible Training School*, 1 febbraio 1904.

“Dio ha chiaramente affermato che ci richiede di essere perfetti; e siccome Egli richiede questo, ha provveduto affinché possiamo essere partecipi della natura divina. Solo così possiamo avere successo nei nostri sforzi per la vita eterna. Il potere viene dato da Cristo.” – Idem.

c. Qual è la chiamata di Dio a noi in questo momento? 2 Corinzi 6:15-18; 7:1.

2 Corinzi 6:15-18; 7:1 E quale armonia c'è fra Cristo e Belial? O che parte ha il fedele con l'infedele? E quale accordo c'è tra il tempio di Dio e gli idoli? Poiché voi siete il tempio del Dio vivente, come Dio disse: «Io abiterò in mezzo a loro, e camminerò fra loro; e sarò il loro Dio, ed essi saranno il mio popolo». Perciò «uscite di mezzo a loro e separatevene, dice il Signore, e non toccate nulla d'immondo, ed io vi accoglierò, e sarò un padre per voi, e voi sarete per me figli e figlie, dice il Signore Onnipotente».

Avendo dunque queste promesse, carissimi, purifichiamoci da ogni contaminazione di carne e di spirito, compiendo la nostra santificazione nel timore di Dio.

“Il Creatore dell'universo si rivolge a te come un Padre affettuoso. Se ti separi dal mondo nei tuoi affetti e rimani libero dalla sua contaminazione, fuggendo alla corruzione che c'è nel mondo a causa della concupiscenza, Dio sarà il tuo Padre e ti adoterà nella Sua famiglia e tu sarai il Suo erede. Al posto del mondo, Egli ti darà, per una vita di ubbidienza, il regno sotto tutti i cieli. Egli ti darà un eterno peso di gloria e una vita che si misura con l'eternità.” – *Testimonies for the Church*, vol. 2, p. 44.

Venerdì,

5 luglio

DOMANDE PERSONALI DI RIPASSO

- 1. Da dove viene la fede più grande?**
- 2. Cosa posso aver mancato di apprezzare pienamente riguardo l'amore di Dio per me?**
- 3. Come mi hanno distratto gli odierni “alberi della conoscenza del bene e del male”?**
- 4. Cosa succederà se sarò saldamente ancorato a Cristo ora come mai prima?**
- 5. Come può essere perfezionato il mio carattere imperfetto, secondo questa lezione?**

Salire diligentemente la scala

TESTO PRINCIPALE: “Anche voi per questa stessa ragione, usando ogni diligenza, aggiungete alla vostra fede la virtù, alla virtù la conoscenza, alla conoscenza l’autocontrollo, all’autocontrollo la perseveranza, alla perseveranza la pietà.” (2 Pietro 1:5,6).

“Pietro ci presenta la scala della vera santificazione, la base che poggia sulla terra, mentre la più alta raggiunge il trono dell’Infinito. Non possiamo con uno sforzo raggiungere il più alto piolo di questa scala. Dobbiamo salire piolo dopo piolo. È in questa lotta che siamo in pericolo di patire vertigini, svenire e cadere a meno che non manteniamo i nostri occhi verso l’alto, guardando a Gesù, l’autore e il compitore della nostra fede.” – *The Review and Herald*, 1 dicembre 1885.

Lecture consigliate: *The Ministry of Healing*, p. 497-502.

Domenica,

7 luglio

1. UNA QUALITÀ CRISTIANA ESSENZIALE

a. Quale passo segue quando edificiamo diligentemente la nostra fede? 2 Pietro 1:5 (prima parte).

2 Pietro 1:5 (prima parte) Anche voi per questa stessa ragione, usando ogni diligenza,

“Dopo aver ricevuto la fede del Vangelo, la nostra prima opera è cercare di aggiungere i principi virtuosi e puri e quindi purificare la mente e il cuore per la ricezione della vera conoscenza.” – *Testimonies for the Church*, vol. 1, p. 552.

“È una lotta continua essere sempre all’erta per resistere al male; ma vale la pena ottenere una vittoria dopo l’altra sull’io e sulle potenze delle tenebre...”

“Senza la pura e incontaminata virtù, nessuno potrà mai elevarsi a qualsiasi onorevole eminenza. Ma le nobili aspirazioni e l’amore per la giustizia non si ereditano. Il carattere non può essere comprato; deve essere formato tramite grandi sforzi nel resistere alla tentazione. La formazione di un carattere giusto è l’opera di tutta una vita ed è la conseguenza della meditazione unita con un grande scopo. L’eccellenza del carattere che si possiede deve essere il risultato del vostro stesso sforzo. Gli amici possono incoraggiarvi, ma non possono fare il lavoro per voi. Desiderare, sospirare e sognare non vi renderà mai grandi o buoni. Dovete scalare. Cingetevi i lombi della vostra mente e mettetevi a lavorare con tutti i forti poteri della vostra volontà.” – *Fundamentals of Christian Education*, p. 187.

2. LA CONOSCENZA NECESSARIA PER LA SALVEZZA

a. **Descrivete il tipo di conoscenza che siamo chiamati ad ottenere nel salire la scala di Pietro. 2 Pietro 1:5 (ultima parte); Giovanni 17:3.**

2 Pietro 1:5 (ultima parte) aggiungete alla vostra fede la virtù, alla virtù la conoscenza,

Giovanni 17:3 Or questa è la vita eterna, che conoscano te, il solo vero Dio, e Gesù Cristo che tu hai mandato.

“L’apostolo presenta dinanzi ai credenti la scala della perfezione cristiana, ogni piolo della quale rappresenta un continuo progresso nella conoscenza di Dio, e nella salita nella quale non ci deve essere sosta...”

“Avendo ricevuto la fede del Vangelo, l’opera successiva del credente è di aggiungere al suo carattere la virtù e così purificare il cuore e preparare la mente per la ricezione della conoscenza di Dio. Questa conoscenza è il fondamento di ogni vera educazione e di ogni vero servizio. È l’unica vera salvaguardia contro la tentazione; ed è solo questo che può rendere uno simile a Dio nel carattere. Attraverso la conoscenza di Dio e di Suo Figlio Gesù Cristo, sono date al credente ‘tutte le cose che appartengono alla vita e alla pietà.’ Nessun buon dono è trattenuto da colui che sinceramente desidera ottenere la giustizia di Dio.” – *The Review and Herald*, 19 settembre 1912.

“Dobbiamo imparare da Cristo. Dobbiamo sapere cosa è Lui per coloro che Egli ha riscattato. Dobbiamo renderci conto che attraverso la fede in Lui è nostro privilegio essere partecipi della natura divina, e così fuggire dalla corruzione che c’è nel mondo a causa della concupiscenza. Allora saremo purificati da tutti i peccati e da tutti i difetti di carattere. Abbiamo bisogno di non trattenere neanche una propensione peccaminosa...”

“Mentre partecipiamo alla natura divina, le tendenze al male ereditate e coltivate sono eliminate dal carattere e noi siamo resi una potenza vivente per il bene. Imparando sempre dal Maestro divino, partecipando quotidianamente alla Sua natura, noi cooperiamo con Dio nel vincere le tentazioni di Satana. Dio opera e l’uomo opera, affinché l’uomo sia uno con Cristo come Cristo è uno con Dio.” – *The SDA Bible Commentary [E.G. White Comments]*, vol. 7, p. 943.

b. **Citate un secondo tipo di conoscenza necessaria nella crescita cristiana. Salmi 77:6; 2 Corinzi 13:5.**

Salmi 77:6 Durante la notte mi ritorna alla mente il mio canto, medito nel mio cuore e il mio spirito investiga.

2 Corinzi 13:5 *Esaminate voi stessi per vedere se siete nella fede; provate voi stessi. Non riconoscete voi stessi che Gesù Cristo è in voi? A meno che non siate riprovati.*

“Per ricevere l’aiuto da Cristo, dobbiamo renderci conto della nostra necessità. Dobbiamo avere una vera conoscenza di noi stessi. Cristo può salvare solo colui che riconosce di essere un peccatore. Solo quando capiremo la nostra completa impotenza e rinunceremo ad ogni fiducia in noi stessi potremo afferrare il potere divino” – *Testimonies for the Church*, vol. 8, p. 316.

Martedì,

9 luglio

3. AUTOCONTROLLATI, NON FUORI CONTROLLO

a. Su quale argomento si soffermano i maestri ispirati del Vangelo?
Atti 24:24,25; Filippesi 4:5.

Atti 24:24,25 *Alcuni giorni dopo Felice, venuto con sua moglie Drusilla che era giudea, mandò a chiamare Paolo e l’ascoltò intorno alla fede in Cristo. E siccome Paolo parlava di giustizia, di temperanza e del giudizio futuro, Felice, tutto spaventato, rispose: «Per il momento va’; quando avrò opportunità, ti manderò a chiamare».*

Filippesi 4:5 *La vostra mansuetudine sia nota a tutti gli uomini; il Signore è vicino.*

“Ho parlato alle persone per circa un’ora e mezzo riguardo la scala di santificazione di Pietro costituita da otto pioli. Mi sono soffermata sulla temperanza e sull’importanza che i genitori insegnino ai loro figli l’abnegazione e l’auto-controllo, proteggendo l’appetito e il gusto dall’indulgenza a scapito della forza mentale, morale e fisica.

“Le lezioni sull’autocontrollo e sull’abnegazione devono essere ricevute tramite l’educazione, nell’infanzia e nella giovinezza. L’appetito deve essere frenato ed educato e questo è il compito responsabile che ricade sui genitori. I giovani delle generazioni passate sono stati l’indice della società.

“Se i genitori avessero fatto il loro dovere nell’apparecchiare la tavola con cibo sano, scartando le sostanze irritanti e stimolanti e allo stesso tempo avessero insegnato ai loro figli l’autocontrollo, ed educato i loro caratteri per sviluppare il potere morale, non dovremmo oggi affrontare il leone dell’imtemperanza. Dopo che le abitudini dell’indulgenza sono state formate e cresciute con la loro crescita e rafforzate con la loro forza, quanto difficile è, per coloro che non sono stati educati correttamente nella giovinezza, rompere con le loro abitudini sbagliate e imparare a frenare i loro appetiti innaturali. Quanto è difficile insegnare a costoro e far sentir loro la necessità della temperanza cristiana quando raggiungono la maturità. Le lezioni di temperanza dovrebbero iniziare quando il bambino è nella culla.” – *The Review and Herald*, 11 maggio 1876.

b. Cosa viene dopo nella scala – e perché? 2 Pietro 1:6 (prima parte).

2 Pietro 1:6 (prima parte) alla conoscenza l'auto-controllo,

“Dio non dà all'uomo alcun permesso di violare le leggi del suo essere. Ma l'uomo, cedendo alle tentazioni di Satana di indulgere nell'intemperanza, porta le facoltà superiori in soggezione agli appetiti e alle passioni animaleschi e quando questi ottengono la supremazia, l'uomo, che è stato creato un po' inferiore rispetto agli angeli, con le facoltà in grado di essere coltivate al livello più elevato, si arrende al controllo di Satana. Egli ottiene facile accesso a coloro che sono nella schiavitù dell'appetito. Attraverso l'intemperanza, alcuni sacrificano la metà, altri due terzi, del loro potere fisico, mentale e morale. Coloro che vogliono avere una mente chiara per discernere gli inganni di Satana, devono tenere i loro appetiti fisici sotto il controllo della ragione e della coscienza. L'azione morale e vigorosa delle potenze superiori della mente è essenziale per il perfezionamento del carattere cristiano.” – *The Health Reformer*, 1 marzo 1878.

Mercoledì,

10 luglio

4. PAZIENZA IMPOSSIBILE SENZA LA TEMPERANZA

a. Come la temperanza porta alla successiva qualità essenziale nella scala? 2 Pietro 1:6 (parte centrale); Luca 21:19.

2 Pietro 1:6 (parte centrale) all'auto-controllo la perseveranza,

Luca 21:19 Nella vostra perseveranza possedete le anime vostre».

“Qualsiasi abitudine o pratica che indebolisca il potere dei nervi e del cervello o la forza fisica, squalifica per l'esercizio della grazia successiva che viene dopo la temperanza – la pazienza...”

“Un uomo che è intemperante, che usa indulgenze stimolanti – birra, vino, bevande forti, tè e caffè, oppio, tabacco o qualsiasi di queste sostanze che sono deleterie per la salute – non può essere un uomo paziente. Così la temperanza è un piolo della scala su cui dobbiamo piantare i nostri piedi prima di poter aggiungere la grazia della pazienza. Nel cibo, nel vestiario, sul lavoro, in ore regolari, nell'esercizio salubre, dobbiamo essere regolati dalla conoscenza che è nostro dovere ottenere affinché, attraverso uno sforzo serio, possiamo metterci nella giusta relazione con la vita e la salute.” – *The High Calling*, p. 69.

c. Come la temperanza aiuta lo sviluppo della pazienza – e perché sono entrambe così importanti negli ultimi giorni della storia della terra? Apocalisse 14:12.

Apocalisse 14:12 Qui è la pazienza dei santi; qui sono coloro che osservano i comandamenti di Dio e la fede di Gesù.

“Gli abusi dello stomaco a causa della gratificazione dell’appetito sono la fonte feconda della maggior parte delle difficoltà della chiesa. Coloro che mangiano e lavorano in modo intemperante e irrazionale, parlano ed agiscono irrazionalmente. Un uomo intemperante non può essere un uomo paziente. Non è necessario bere alcolici per essere intemperanti. Il peccato di mangiare in modo intemperante e troppo frequentemente, in quantità eccessiva cibi malsani e grassi, distrugge l’azione salubre degli organi digestivi, influenza il cervello e perverte il giudizio, impedendo il pensiero e l’azione razionali, calmi e giusti. E questo è una fonte fruttifera di problemi per la chiesa. Pertanto, al fine di essere in uno stato accettabile dinanzi a Dio, in cui si possa glorificarLo nel corpo e nello spirito che sono Suoi, devono, con interesse e zelo, negare la gratificazione dei loro appetiti ed esercitare la temperanza in tutte le cose. Allora potranno comprendere la verità nella sua bellezza e chiarezza e metterla in pratica nella propria vita e, tramite un corso giudizioso, saggio e onesto, non dare ai nemici della nostra fede nessuna occasione per rimproverare la causa della verità.” – *Testimonies for the Church*, vol.1, p. 618.

Giovedì,

11 luglio

5. IL BELLISSIMO RISULTATO DELLA PAZIENZA

a. Cosa deve sviluppare in noi l’esercizio della pazienza? 2 Pietro 1:6 (ultima parte).

2 Pietro 1:6 (ultima parte) alla perseveranza la pietà,

“L’impazienza porta lotta, accusa e sofferenza; ma la pazienza versa il balsamo della pace e dell’amore nelle esperienze della vita familiare. Quando esercitiamo la preziosa grazia della pazienza verso gli altri, essi rifletteranno il nostro spirito e noi raccoglieremo con Cristo. La pazienza cercherà l’unità nella chiesa, nella famiglia e nella comunità. Questa grazia deve essere intessuta nella nostra vita. Ognuno dovrebbe così progredire e aggiungere alla fede, la virtù e alla temperanza, la grazia della pazienza.

“E alla pazienza, la pietà’ La pietà è il frutto del carattere cristiano. Se dimoriamo nella Vite, porteremo i frutti dello Spirito. La vita della Vite si manifesterà attraverso i tralci. Se portiamo la grazia della pietà, dobbiamo avere uno stretto e intimo collegamento con il cielo. Se riflettiamo l’immagine di Gesù e dimostriamo che siamo figli e figlie dell’Altissimo, Egli deve essere un ospite nelle nostre case, un membro delle nostre famiglie. La religione è una cosa bellissima a casa. Se il Signore dimora con noi, sentiremo che siamo membri della famiglia celeste di Cristo. Ci renderemo conto che gli angeli ci stanno osservando e le nostre maniere saranno gentili e pazienti. Diventeremo idonei per entrare nelle corti del cielo, coltivando la cortesia e la bontà. La nostra conversazione sarà santa e i nostri pensieri saranno sulle cose celesti.

“Enoc camminò con Dio. Egli onorò Dio in ogni aspetto della vita. A casa sua e nella sua attività, egli si chiedeva: ‘sarà questo accettabile per il Signore?’ E ri-

cordandosi di Dio e seguendo il Suo consiglio, egli fu trasformato nel carattere e divenne un uomo pio, le cui vie piacquero al Signore.” – *The Review and Herald*, 21 febbraio 1888.

Venerdì,

12 luglio

DOMANDE PERSONALI DI RIPASSO

1. Perché ho bisogno di coltivare le virtù cristiane attive e passive?
2. Come posso riuscire a conoscere meglio Dio – e perché questo è essenziale proprio oggi?
3. In quali aspetti della vita ho bisogno di esercitare una maggior temperanza?
4. Perché la pazienza è così vitale in una società sempre più ostile ed aggressiva?
5. Dove e come la pietà viene manifestata, come esemplificata da Enoc?

Quanto all'onore, fate a gara nel renderlo gli uni agli altri

TESTO PRINCIPALE: “Nell’amor fraterno, amatevi teneramente gli uni gli altri; quanto all’onore fate a gara nel renderlo gli uni agli altri.” (Romani 12:10).

“Coltivate una disposizione di considerare gli altri meglio di voi stessi. Siate meno autosufficienti, abbiate meno fiducia in voi; amate la pazienza, la tolleranza e l’amor fraterno.” – *Testimonies for the Church*, vol. 4, p. 133.

Lecture consigliate: *Testimonies for the Church*, vol. 5, p. 167-177.

Domenica,

14 luglio

1. GENTILEZZA

a. Cosa deve scorrere come risultato naturale di una genuina relazione con Dio? 2 Pietro 1:7 (prima parte); Marco 12:28-31.

2 Pietro 1:7 (prima parte) alla pietà l'affetto fraterno.

Marco 12:28-31 Allora uno degli scribi che aveva udita la loro discussione, riconoscendo che egli aveva loro risposto bene, si accostò e gli domandò: «Qual è il primo comandamento di tutti?». E Gesù gli rispose: «Il primo di tutti i comandamenti è: “Ascolta, Israele: Il Signore Dio nostro è l'unico Signore”, e: “Ama il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima, con tutta la tua mente e con tutta la tua forza”. Questo è il primo comandamento. E il secondo è simile a questo: “Ama il tuo prossimo come te stesso”. Non vi è alcun altro comandamento maggiore di questi».

“Innalzate lo stendardo, innalzate, più in alto e più alto ancora. Indicate alle persone il ventesimo capitolo di Esodo, in cui la legge di Dio viene registrata. I primi quattro dei Dieci Comandamenti indicano il nostro dovere verso il nostro Creatore. Colui che è falso con il suo Dio non può essere verace con il suo prossimo. Colui che ama Dio supremamente amerà il suo prossimo come se stesso. L'orgoglio si eleva in vanità, conducendo l'agente umano a fare di se stesso un Dio. Il Vangelo di Cristo santifica l'anima, espellendo l'amor proprio.” – *Testimonies for the Church*, vol. 9, p. 211,212. [enfasi dell'autore.]

“Nessuno può amare Cristo e non amare i Suoi figli. Quando siamo uniti a Cristo, abbiamo la mente di Cristo. La purezza e l'amore risplendono nel carattere, la mansuetudine e la verità controllano la vita. La stessa espressione del volto cambia.

Cristo che dimora nell'anima esercita un potere trasformatore, e l'aspetto esteriore testimonia la pace e la gioia che regnano dentro. Ci abbeveriamo nell'amore di Cristo, come il tralcio trae nutrimento dalla vite. Se siamo innestati in Cristo, se fibra per fibra siamo uniti con la Vite Vivente, daremo evidenza del fatto portando dei ricchi grappoli di frutti viventi. Se siamo collegati con la Luce, saremo canali di luce e nelle nostre parole e nelle nostre opere rifletteremo la luce al mondo." – *Selected Messages*, libro 1, p. 337.

Lunedì,

15 luglio

2. LA GENTILEZZA DEL CUORE

a. Come la gentilezza fraterna è strettamente connessa con la vera fede in Dio – e con una giusta testimonianza per Cristo? 1 Giovanni 4:20,21; Giacomo 3:17.

1 Giovanni 4:20,21 *Se uno dice: «Io amo Dio», e odia il proprio fratello, è bugiardo; chi non ama infatti il proprio fratello che ha visto, come può amare Dio che non ha visto? E questo è il comandamento che abbiamo ricevuto da lui: chi ama Dio, ami anche il proprio fratello.*

Giacomo 3:17 *Ma la sapienza che viene dall'alto prima di tutto è pura, poi pacifica, mite, docile, piena di misericordia e di frutti buoni, senza parzialità e senza ipocrisia.*

“Siamo esortati ad aggiungere la bontà e la gentilezza fraterna. Oh, quanto abbiamo bisogno di fare questo passo, per aggiungere questa qualità ai nostri caratteri! In molte delle nostre case si manifesta uno spirito duro e combattivo. Le parole critiche e le azioni scortesche sono offensive per Dio. Gli ordini dittatoriali e arroganti, le maniere prepotenti non sono accettabili per il Cielo. La ragione per la quale ci sono molte differenze tra i fratelli è che non sono riusciti ad aggiungere la gentilezza fraterna. Dovremmo avere quell'amore per gli altri che Cristo ha avuto per noi. Un uomo è valutato nel suo vero valore dal Signore del cielo. Se è scortese nella sua casa terrena, non è idoneo per la casa celeste. Se seguirà la propria via, senza preoccuparsi di chi affligge, non sarebbe contento in cielo a meno che non potesse comandare lì. L'amore di Cristo deve controllare i nostri cuori e la pace di Dio dimorerà nelle nostre case. Cercate Dio con uno spirito rotto e contrito e sarete ammorbiditi con la compassione verso i vostri fratelli.” – *The Review and Herald*, 21 febbraio 1888.

b. Citate un passo fondamentale nel coltivare la gentilezza fraterna. Matteo 6:12,14,15; Efesini 4:32.

Matteo 6:12,14,15 *E perdonaci i nostri debiti, come anche noi perdoniamo ai nostri debitori. Perché, se voi perdonate agli uomini le loro offese, il vostro Padre celeste perdonerà anche a voi; ma se voi non perdonate agli uomini le loro offese, neppure il Padre vostro perdonerà le vostre.*

Efesini 4:32 *Siate invece benigni e misericordiosi gli uni verso gli altri, perdonandovi a vicenda, come anche Dio vi ha perdonato in Cristo.*

“Chiediamo che la misericordia di Dio verso di noi possa essere misurata dalla misericordia che estendiamo agli altri. Cristo dichiara che questa è la regola che il Signore userà con noi. [Matteo 6:14,15 citato.] Termini meravigliosi! Ma quanto poco sono compresi o ascoltati. Uno dei peccati più comuni e che è accompagnato dai più perniciosi risultati, è l'indulgenza di uno spirito che non perdona. Quanti nutrono animosità o vendetta e poi si inchinano dinanzi a Dio chiedendo di essere perdonati come essi perdonano. Sicuramente non hanno il vero senso dell'importanza di questa preghiera altrimenti non oserebbero portarla sulle loro labbra. Noi siamo dipendenti ogni giorno e ogni ora dalla misericordia di Dio che perdona; come allora possiamo nutrire amarezza e malizia verso il nostro prossimo che pecca! Se, in tutti i loro rapporti quotidiani, i Cristiani eseguissero i principi di questa preghiera, che cambiamento benedetto sarebbe compiuto nella chiesa e nel mondo! Questa sarebbe la testimonianza più convincente che potrebbe essere data circa la realtà della religione biblica.” – *Testimonies for the Church*, vol. 5, p. 170.

Martedì,

16 luglio

3. SUPERARE GLI OSTACOLI VERSO LA GENTILEZZA FRATERNA

a. Descrivete l'ampiezza e la profondità della vera gentilezza fraterna. Romani 12:9,10; Filippesi 2:3.

Romani 12:9,10 *L'amore sia senza ipocrisia; detestate il male e attenetevi fermamente al bene. Nell'amore fraterno, amatevi teneramente gli uni gli altri; quanto all'onore fate a gara nel renderlo gli uni agli altri.*

Filippesi 2:3 *non facendo nulla per rivalità o vanagloria, ma con umiltà, ciascuno di voi stimando gli altri più di se stesso.*

“Paolo vorrebbe che distinguessimo tra l'amore puro, altruistico che è prodotto dallo Spirito di Cristo e la finzione ingannevole che abbonda nel mondo. Questa bassa contraffazione ha sviato molte anime. Essa cancellerebbe la distinzione tra il bene e il male, concordando con il trasgressore piuttosto che mostrargli fedelmente i suoi errori. Un tale comportamento non nasce mai da una vera amicizia. Lo spirito con il quale viene promosso dimora solo nel cuore carnale. Il cristiano invece sarà sempre gentile, compassionevole e perdonatore e mai sentirà di essere in armonia con il peccato. Aborrirà il male e si aggrapperà a quello che è buono, a costo di sacrificare le compagnie e le amicizie degli empi. Lo spirito di Cristo ci condurrà ad odiare il peccato, mentre saremo disposti a fare qualsiasi sacrificio per salvare il peccatore.” – *Testimonies for the Church*, vol. 5, p. 171.

b. Cosa spesso ostacola la gentilezza fraterna – e come possiamo essere liberati da questa trappola? Luca 6:45; Ebrei 12:15.

Luca 6:45 L'uomo buono dal buon tesoro del suo cuore trae il bene; e l'uomo malvagio dal malvagio tesoro del suo cuore trae il male, perché la bocca di uno parla dall'abbondanza del cuore.

Ebrei 12:15 badando bene che nessuno rimanga privo della grazia di Dio e che non spunti alcuna radice di amarezza, che vi dia molestia e attraverso la quale molti vengano contaminati;

“Vengono lanciate accuse e dure critiche di uno verso l'altro, ma allo stesso tempo proprio coloro che lanciano queste accuse e critiche sono ciechi verso le loro mancanze.” – Idem, vol. 4, p. 222.

“Parlare male è una duplice maledizione, che ricade più pesantemente su colui che parla che sull'ascoltatore. Colui che sparge i semi del dissenso e della lotta raccoglie nella propria anima i frutti mortali. Quanto miserabile è il pettegolo, colui che sospetta il male! ...

“Il peccato del parlar male inizia con il nutrire i cattivi pensieri. L'inganno include l'impurità in tutte le sue forme. Se un pensiero impuro viene tollerato e un desiderio non santo nutrito, l'anima viene contaminata e la sua integrità compromessa... Se non vogliamo commettere il peccato, dobbiamo evitare proprio il suo inizio. Ogni emozione e ogni desiderio devono essere tenuti in sottomissione alla ragione e alla coscienza. Ogni pensiero impuro deve essere subito respinto. Segua- ci di Cristo, andate nella vostra cameretta. Pregate con fede e con tutto il cuore. Satana sta vegliando per intrappolare i vostri piedi. Dovete avere l'aiuto dall'alto se volete scappare dalle sue trappole.” – Idem, vol. 5, p. 176,177.

Mercoledì,

17 luglio

4. SICURA EVIDENZA DEL DISCEPOLATO

a. Quale principio biblico spesso dimentichiamo quando l'amore di molti si raffredda? Tito 3:2. Cosa succederà se lo rispettiamo? Giovanni 13:35.

Tito 3:2 di non dire male di alcuno, che non siano contenziosi, ma siano benigni, mostrando grande mansuetudine verso tutti gli uomini.

Giovanni 13:35 Da questo conosceranno tutti che siete miei discepoli, se avete amore gli uni per gli altri».

“Se 'l'accusatore dei fratelli' ottiene accesso al cuore di uno di questi uomini [della stessa fede], controllando la mente e l'immaginazione, nascono gelosie e si nutrono sospetti ed invidie, colui che credeva di essere al sicuro nell'amore e nell'amizizia di suo fratello, si trova nella diffidenza e i suoi motivi mal interpretati. Il

falso fratello dimentica le proprie debolezze umane, dimentica il suo obbligo di pensare e non parlare alcun male per non disonorare Dio e ferire Cristo nella persona dei Suoi santi e ogni difetto immaginabile viene commentato senza misericordia e il carattere di un fratello viene rappresentato come oscuro e discutibile.

“C'è un tradimento della sacra fiducia. Ciò di cui si è parlato con fiducia fraterna viene ripetuto e mal rappresentato; ogni parola, ogni azione, per quanto innocente e ben intenzionata, viene esaminata dalla fredda, gelosa critica di coloro che si pensava fossero troppo nobili e onorevoli per approfittarsi minimamente dell'associazione amichevole o della fiducia fraterna. I cuori sono chiusi alla misericordia, il giudizio e l'amore di Dio; lo spirito freddo, beffardo, sprezzante che Satana manifesta verso la sua vittima viene rivelato.

“Il Salvatore del mondo fu trattato in questa maniera e noi siamo esposti all'influenza dello stesso spirito cattivo. E' giunto il tempo in cui non è sicuro porre la fiducia in un amico o in un fratello.

“Come al tempo di Cristo le pie erano sulle sue tracce, così lo sono sulle nostre oggi. Se Satana può impiegare dei professanti credenti per agire come accusatori dei fratelli, egli è grandemente compiaciuto; poiché coloro che fanno questo, anche se lo fanno inconsapevolmente, lo stanno servendo proprio come Giuda fece quando tradì Cristo.” – *The Review and Herald*, 3 giugno 1884.

“Se è chiaro che un fratello ha commesso un peccato, non comunicatelo ad un altro, ma con amore per l'anima del fratello e con un cuore pieno di compassione, con le viscere della misericordia, fategli vedere l'errore che ha commesso, poi lasciate la questione tra lui e il Signore. Così avrete adempiuto al vostro dovere. Non dovete pronunciare la sentenza.

“Con troppa leggerezza si tiene a freno e si condanna un fratello e lo si tiene sotto la condanna. C'è stato uno zelo per Dio, ma non secondo la conoscenza. Se ciascuno mettesse in ordine il proprio cuore, quando i fratelli si incontrano insieme, la loro testimonianza sarebbe spontanea e verrebbe da un'anima sincera e le persone intorno che non credono alla verità sarebbero commosse. La manifestazione dello Spirito di Dio direbbe ai loro cuori che voi siete figli di Dio.” – *Testimonies for the Church*, vol. 1, p. 165.

Giovedì,

18 luglio

5. TUTTA LA VIA FINO ALLA FINE

a. **Quale appello viene fatto alla chiesa fino alla fine dei tempi? Ebrei 13:1.**

Ebrei 13:1 Continuate nell'amore fraterno.

“Un amore e una buona volontà che esistono solo quando le nostre vie sono riconosciute dai nostri amici come giuste, non ha vero valore, poiché questo è naturale per il cuore non rigenerato. Coloro che professano di essere figli di Dio e camminano nella luce non dovrebbero sentirsi disturbati o arrabbiarsi quando il loro sentiero viene ostacolato.

“Voi amate la verità e siete ansiosi del suo progresso. Sarete messi alla prova in varie circostanze. Potete sviluppare un vero carattere cristiano se vi sottometerete alla disciplina. I vostri interessi vitali sono in gioco. Ciò di cui più avete bisogno è la vera santità e uno spirito di abnegazione. Possiamo ottenere una conoscenza della verità e leggere i suoi misteri più nascosti e persino dare i nostri corpi ad essere arsi per essa; ma se non abbiamo amore, siamo come un rame risonante e uno squillante cembalo...

“Quanto poco conoscete le prove del cuore delle povere anime che sono state legate nelle catene delle tenebre e che mancano di risoluzione e forza morale. Sforzatevi di comprendere la debolezza degli altri. Aiutate i bisognosi, crocifiggete il vostro io e lasciate che Gesù prenda possesso della vostra anima affinché possiate sviluppare i principi della verità nella vostra vita quotidiana. Allora sarete, come mai prima, una benedizione per la chiesa e per tutti coloro con i quali venite in contatto.” – *Testimonies for the Church*, vol. 4, p. 133.

“Se i nostri fratelli e sorelle diventassero dei missionari per Dio, visitando i malati e gli afflitti e lavorando con pazienza e con gentilezza per gli erranti – in breve, se copiassero il Modello – la chiesa godrebbe prosperità dentro tutti i suoi confini.” – *Idem*, vol. 5, p. 176.

Venerdì,

19 luglio

DOMANDE PERSONALI DI RIPASSO

- 1. Descrivete ciò che gli altri possono percepire nell'atteggiamento di colui che ama Dio.**
- 2. Come posso coltivare nel mio cuore un senso più forte della gentilezza fraterna?**
- 3. A chi dovrei mostrare, tra coloro che conosco, una gentilezza più profonda?**
- 4. Come posso chiamare il peccato con il suo giusto nome e tuttavia evitare uno spirito accusatore?**
- 5. Perché tendo ad essere duro, nei miei pensieri, con alcuni che possono essere deboli?**

Lo scopo più alto

TESTO PRINCIPALE: “E sopra tutte queste cose, rivestitevi dell’amore, che è il vincolo della perfezione.” (Colossesi 3:14).

“Quando i credenti consacrati si radunano, la loro conversazione non sarà sulle imperfezioni degli altri e non avrà il sapore dei mormorii o dei lamenti; la carità, o amore, il vincolo della perfezione, li circonda.” – *Testimonies for the Church*, vol. 1, p. 509.

Lecture consigliate: *Testimonies for the Church*, vol. 5, p. 154-157, 547-549.

Domenica,

21 luglio

1. AL DI LÀ DELL’AFFETTO NATURALE

a. Perché l’amore è menzionato solo dopo l’affetto fraterno? 2 Pietro 1:7 (ultima parte); Romani 5:7,8; Giacomo 3:17.

2 Pietro 1:7 (ultima parte) all’affetto fraterno l’amore.

Romani 5:7,8 Difficilmente infatti qualcuno muore per un giusto; forse qualcuno ardirebbe morire per un uomo dabbene. Ma Dio manifesta il suo amore verso di noi in questo che, mentre eravamo ancora peccatori, Cristo è morto per noi.

Giacomo 3:17 Ma la sapienza che viene dall’alto prima di tutto è pura, poi pacifica, mite, docile, piena di misericordia e di frutti buoni, senza parzialità e senza ipocrisia.

“Dobbiamo amare gli uomini per amor di Cristo. È facile per il cuore naturale amare alcuni favoriti ed essere parziali con questi pochi speciali; ma Cristo ci invita ad amarci l’un l’altro come Egli ci ha amato.” – *Testimonies to Ministers*, p. 156.

b. Cosa collega Gesù alla perfezione? Matteo 5:43-48; Luca 6:36; Colossesi 3:14.

Matteo 5:43-48 Voi avete udito che fu detto: “Ama il tuo prossimo e odia il tuo nemico”. Ma io vi dico: Amate i vostri nemici, benedite coloro che vi maledicono, fate del bene a coloro che vi odiano, e pregate per coloro che vi maltrattano e vi perseguitano, affinché siate figli del Padre vostro, che è nei cieli, poiché egli fa sorgere il suo sole sopra i malvagi e sopra i buoni, e fa piovere sopra i giusti e sopra gli ingiusti. Perché, se amate coloro che vi amano, che premio ne avrete? Non fanno altrettanto anche i pubblicani? E se salutate soltanto i vostri fratelli, che

fate di straordinario? Non fanno altrettanto anche i pubblicani? Voi dunque, siate perfetti, come è perfetto il Padre vostro che è nei cieli».

Luca 6:36 *Siate dunque misericordiosi, come anche il Padre vostro è misericordioso.*

Colossesi 3:14 *E sopra tutte queste cose, rivestitevi dell'amore, che è il vincolo della perfezione.*

“Gli uomini furono intimoriti dalla purezza e dalla dignità morale del nostro Salvatore, mentre il Suo amore altruistico e la Sua gentile benignità conquistava i loro cuori. Egli fu l’incarnazione della perfezione.” – *Gospel Workers*, p. 73 [edizione 1892.]

“Non nutrite un sentimento di alta supremazia, pensando di essere migliori degli altri. ‘Chi pensa di stare in piedi, guardi di non cadere.’ La pace e il riposo verranno a voi quando porterete la vostra volontà in sottomissione alla volontà di Cristo. Allora l’amore di Cristo governerà il cuore.” – *Messages to Young People*, p. 73.

Lunedì,

22 luglio

2. L'ATTEGGIAMENTO CELESTE CONFERITO

a. Descrivete la profondità di un vero atteggiamento cristiano verso gli altri. Salmi 101:2; Filippesi 2:1-4.

Salmi 101:2 *Avrò cura di camminare in una via perfetta. Quando verrai a me? Camminerò con cuore integro dentro la mia casa.*

Filippesi 2:1-4 *Se dunque vi è qualche consolazione in Cristo, se qualche conforto d'amore, se qualche comunione di Spirito, se qualche tenerezza e compassione, rendete perfetta la mia gioia, avendo uno stesso modo di pensare, uno stesso amore, un solo accordo e una sola mente, non facendo nulla per rivalità o vanagloria, ma con umiltà, ciascuno di voi stimando gli altri più di se stesso. Non cerchi ciascuno unicamente il proprio interesse, ma anche quello degli altri.*

“Il temperamento affrettato, facilmente eccitato sarà ammorbidito e sottomeso dall’olio della grazia di Cristo. Il senso dei peccati perdonati porterà quella pace che supera ogni intendimento. Ci sarà un serio sforzo di vincere tutto ciò che è contrario alla perfezione cristiana. I disaccordi scompariranno. Colui che una volta cercava gli errori negli altri intorno a lui capirà che nel suo proprio carattere ci sono degli errori molto più grandi.” – *Messages to Young People*, p. 73.

b. Come solamente il tipo di atteggiamento descritto sopra può dimorare nel cuore di ciascuno di noi? Filippesi 2:5-8; 1 Corinzi 2:16.

Filippesi 2:5-8 *Perciò, abbiate in voi lo stesso sentimento che è stato in Cristo Gesù, il quale, essendo in forma di Dio, non considerò rapina l'essere uguale a*

Dio, ma annichili se stesso, prendendo la forma di servo, divenendo simile agli uomini; e, trovato nell'esteriore simile ad un uomo, abbassò se stesso, divenendo ubbidiente fino alla morte e alla morte di croce.

1 Corinzi 2:16 *Infatti chi ha conosciuto la mente del Signore per poterlo ammaestrare? Or noi abbiamo la mente di Cristo.*

“È l'amore dell'io che distrugge la nostra pace. Mentre l'io è tutto nella vita, noi siamo pronti continuamente a proteggerlo dalla mortificazione e dagli insulti; ma quando siamo morti e la nostra vita è nascosta con Cristo in Dio, non prenderemo a cuore le trascuratezze o le offese. Saremo sordi alle disapprovazioni e ciechi ai disprezzi e agli insulti...”

“La pace di Cristo è una pace costante e dimorante. Non dipende dalle circostanze della vita, dall'ammontare dei beni terreni o dal numero degli amici terreni. Cristo è la fonte dell'acqua vivente e la felicità derivata da Lui non può mai venir meno.

“La mansuetudine di Cristo, manifestata a casa, renderà tutti felici; non provocherà liti, non risponderà con ira, ma calmerà il temperamento irritato e diffonderà gentilezza sentita da tutti dentro il suo circolo. Quando sarà nutrita, renderà le famiglie della terra una parte della grande famiglia celeste.

“Sarebbe molto meglio per noi patire a causa delle false accuse che infliggere su di noi la tortura della vendetta sui nostri nemici. Lo spirito di odio e vendetta ebbe origine in Satana e può portare solo al male per colui che lo nutre. L'umiltà di cuore, quella mansuetudine che è il frutto di dimorare in Cristo, è il vero segreto della benedizione. ‘Egli adorerà il mansueto con la salvezza.’ ” – *Thoughts From the Mount of Blessing*, p. 16,17.

Martedì,

23 luglio

3. AMORE: VERO VS FALSO

a. Descrivete il vero amore che Dio è pronto a donare a tutti quelli che desiderano seriamente impossessarsene – nutrendolo profondamente. Matteo 5:6; 1 Corinzi 13:4-8.

Matteo 5:6 *Beati coloro che sono affamati e assetati di giustizia, perché essi saranno saziati.*

1 Corinzi 13:4-8 *L'amore è paziente, è benigno; l'amore non invidia, l'amore non si mette in mostra, non si gonfia, non si comporta in modo indecoroso, non cerca le cose proprie, non si irrita, non tiene conto del male; non si rallegra dell'ingiustizia, ma gioisce con la verità, tollera ogni cosa, crede ogni cosa, spera ogni cosa, sopporta ogni cosa. L'amore non viene mai meno; ma le profezie saranno abolite, le lingue cesseranno e la conoscenza sarà abolita.*

“Affinché la chiesa prosperi ci deve essere un diligente sforzo da parte dei suoi membri di nutrire la preziosa pianta dell'amore. Abbia essa ogni vantaggio affin-

ché possa fiorire nel cuore. Ogni vero cristiano svilupperà nella sua vita le caratteristiche di questo amore divino; rivelerà uno spirito di sopportazione, di beneficenza e sarà libero dall'invidia e dalla gelosia. Questo carattere sviluppato nella parola e nell'azione non respingerà e non sarà invincibile, freddo e indifferente agli interessi degli altri. La persona che coltiva la preziosa pianta dell'amore sarà altruista nello spirito e non perderà l'autocontrollo neanche sotto la provocazione. Egli non imputerà motivazioni sbagliate e cattive intenzioni agli altri, ma sentirà profondamente il peccato quando sarà scoperto in qualcuno dei discepoli di Cristo.

“L'amore non si vanta di se stesso. È un elemento umile; non spinge mai un uomo a vantarsi o ad esaltarsi. L'amore per Dio e per il nostro prossimo non sarà rivelato in azioni di avventatezza né ci porterà ad essere prepotenti, critici o dittatoriali. L'amore non si gonfia. Il cuore dove regna l'amore sarà guidato verso un comportamento gentile, cortese e compassionevole verso gli altri, sia che questi siano o meno di nostro gradimento, sia che ci rispettino o che ci trattino male. L'amore è un principio attivo; mantiene il bene degli altri continuamente davanti a noi, frenandoci così da azioni sconsiderate affinché non perdiamo di vista il nostro obiettivo di conquistare anime per Cristo. L'amore non cerca il proprio interesse. Non spingerà gli uomini a cercare la propria comodità e indulgenza dell'io. È il rispetto che rendiamo per l'io che così spesso ostacola la crescita dell'amore.” – *Testimonies for the Church*, vol.5, p. 123,124.

b. Come siamo avvertiti contro il falso amore? Giacomo 2:19; Giuda 1:11-13.

Giacomo 2:19 *Tu credi che c'è un solo Dio. Fai bene; anche i demoni credono e tremano.*

Giuda 1:11-13 *Guai a loro, perché si sono incamminati per la via di Caino e per lucro si sono buttati nella perversione di Balaam e sono periti nella ribellione di Kore. 12 Costoro sono macchie nelle vostre agapi, mentre banchettano assieme a voi senza timore, pascendo se stessi; essi sono nuvole senz'acqua, sospinte qua e là dai venti, alberi d'autunno senza frutti, doppiamente morti, sradicati, 13 onde furiose del mare che vomitano la schiuma delle loro brutture, stelle erranti a cui è riservata la caligine delle tenebre in eterno.*

“L'anziano B ----- sembrava essere un uomo molto santo. Aveva molto da dire sull'amore. Parlando della fede, disse: ‘tutto ciò che dobbiamo fare è credere, allora tutto ciò che chiederemo a Dio lo riceveremo.’ Il fratello White rispose: ‘le benedizioni sono date a condizioni. Giovanni 15:7: se dimorate in me e le mie parole dimorano in voi, domandate quel che volete e vi sarà fatto. La tua teoria della fede è vuota come un barile di farina con le estremità aperte. Per quanto riguarda il vero amore, esso è un personaggio molto delicato, che non esce mai dal sentiero della verità biblica.’ – *Spiritual Gifts*, vol. 2, p. 46.

4. UNA QUESTIONE SIGNIFICATIVA

a. Quanto importante è per noi abbondare in tutte le grazie cristiane elencate come passi nella scala di Pietro? 2 Pietro 1:8.

2 Pietro 1:8 Perché, se queste cose si trovano in voi ed abbondano, non vi renderanno oziosi né infruttuosi nella conoscenza del Signore nostro Gesù Cristo.

“Lasciate che le grazie cristiane siano e abbondino in voi. Date al vostro Salvatore i vostri affetti migliori e più santi. Rendete una completa ubbidienza alla Sua volontà. Egli non accetterà niente di meno che questo. Non siate scossi dalla vostra fermezza a causa degli scherni e derisioni di coloro le cui menti sono immerse nella vanità. Seguite il vostro Salvatore nelle situazioni negative come pure in quelle positive; considerate una gioia e un sacro onore il portare la croce di Cristo. Gesù vi ama. Egli è morto per voi. Se non cercate di servirlo con tutti i vostri affetti, non riuscirete a perfezionare la santità nel Suo timore e sarete costretti a sentire alla fine la terribile parola: allontanatevi.” – *Testimonies for the Church*, vol. 2, p. 237.

b. Cosa spesso trascuriamo nel mondo stressante di oggi? Cantico dei cantici 2:15.

Cantico dei cantici 2:15 Prendete le volpi, le piccole volpi che danneggiano le vigne, perché le nostre vigne sono in fiore.

“Siete pressati dalle urgenti preoccupazioni, dai pesi e dai doveri; ma maggiore è la pressione su di voi e più pesanti i pesi che dovete portare, maggiore è la vostra necessità dell’aiuto divino. Gesù sarà il vostro aiuto. Avete bisogno costantemente della luce della vita che illumini il vostro sentiero e allora i suoi raggi divini si rifletteranno sugli altri. L’opera di Dio è perfetta, perché è perfetta in tutte le sue parti. È l’attenzione coscienziosa a ciò che il mondo considera come piccole cose che rende grande la bellezza e il successo nella vita. Le piccole azioni di carità, le piccole parole di gentilezza, le piccole azioni di abnegazione, un saggio uso delle piccole opportunità, una diligente coltivazione dei piccoli talenti, rendono grandi gli uomini alla vista di Dio. Se quelle piccole cose sono svolte fedelmente, se queste grazie sono in voi e abbondano, vi renderanno perfetti in ogni buona opera.

“Non basta essere disposti a donare generosamente i vostri soldi alla causa di Dio. Egli richiede una consacrazione senza riserve di tutte le tue facoltà. Trattenermi è stato l’errore della vostra vita. Potete pensare che sia molto difficile nella vostra posizione mantenere uno stretto collegamento con Dio, la vostra opera sarà dieci volte più difficile se non farete questo...”

“Dio chiede una consacrazione completa e totale e non accetterà niente che sia meno di questo. Più difficile è la vostra posizione, più avete bisogno di Gesù.” – *Testimonies for the Church*, vol. 4, p. 543.

5. DIMENTICANZA PERICOLOSA = CECITÀ

- a. Cosa è successo se ci manca una delle grazie cristiane? 2 Pietro 1:9; Apocalisse 2:4.

2 Pietro 1:9 Chi invece non ha queste cose è cieco e miope, perché ha dimenticato la purificazione dei suoi vecchi peccati.

Apocalisse 2:4 Ma io ho questo contro di te: che hai lasciato il tuo primo amore.

“Colui che non sale la scala del progresso e non aggiunge grazia alla grazia ‘è cieco, e non può vedere lontano’; non riesce a discernere che senza fare questi passi successivi nel salire la scala piolo dopo piolo, nel crescere nella grazia e nella conoscenza del nostro Signore Gesù Cristo, non si pone in una posizione in cui la luce di Dio dall’alto della scala si rifletta su di lui. Siccome non aggiunge grazia alla grazia, ha dimenticato le richieste di Dio su di lui e che doveva ricevere il perdono dei peccati attraverso l’ubbidienza alle richieste di Dio. Egli si trova nella posizione di un peccatore dinanzi a Dio. Se ha le grazie di Cristo le eserciterà e le accrescerà, ma se non porta il frutto nelle buone opere alla gloria di Dio rimane in uno stato di cecità e ignoranza, autoindulgenza e peccato. Egli ‘non può vedere lontano.’ I suoi occhi sono fissati verso la terra, non su Dio in cima alla scala.

“Questa classe può avere dei vantaggi terreni, ma non ha il discernimento del privilegio e la benedizione del vivere nella luce che brilla da Dio dall’alto della scala. Queste persone non conoscono le cose che sono per la loro pace. Non possono guardare indietro con una chiara visione spirituale, poiché non considerano le cose alla luce del cielo. Una volta godevano dell’amore di Dio; si sono pentite dei loro peccati e si sono arruolati per diventare servi di Gesù Cristo, ma hanno dimenticato tutti i loro voti fatti a Dio al battesimo – tutte le solenni obbligazioni prese su di loro per cercare la gloria, l’onore e l’immortalità.” – *Manuscript Release*, vol. 19. p. 350,351.

DOMANDE PERSONALI DI RIPASSO

1. Perché e in che tipo di situazioni sono in pericolo di esercitare una parzialità ingiusta?
2. In quali tipo di condizioni tende a mancare il mio spirito caritatevole?
3. Come possiamo distinguere tra il vero e il falso amore?
4. Quali piccoli gesti caritatevoli tendo a trascurare?
5. Perché non sono ancora all’altezza del regno della carità – e perché questo è così importante?

Offerta del primo Sabato per il Dipartimento di Educazione della Conferenza Generale

L'educazione, come la santificazione, è opera di tutta una vita, un'intrinseca parte dell'esperienza umana. Questo Sabato chiediamo il vostro aiuto per espandere questa parte vitale della chiesa.

Noi dobbiamo imparare ad essere dei missionari sin dai nostri primi giorni. "Ogni vero discepolo nasce nel regno di Dio come un missionario" (The Desire of Ages, p. 195). "Le inculcherai ai tuoi figli, ne parlerai quando sei seduto in casa tua, quando cammini per strada, quando sei coricato e quando ti alzi" (Deuteronomio 6:7). E quando la vittoria sarà assicurata e il peccato e i peccatori non ci saranno più, l'opera dell'educazione continuerà.

Oggi come mai prima, la nostra chiesa deve essere pronta per fornire il materiale che i genitori possano usare per stabilire i giusti fondamenti educazionali per i loro figli e i giovani possano crescere in una conoscenza della volontà di Dio e gli adulti possano continuare ad essere arricchiti.

Tristemente, la maggior parte delle istituzioni educazionali si sono allontanate dall'insegnamento fondamentale per diventare dei centri di indottrinamento della mondanità. Rendendosi conto quanta influenza ha la scuola sui loro figli, molte persone hanno richiesto del materiale per aiutarle ad educare i loro figli all'onore e alla gloria di Dio.

Per questo motivo il Dipartimento di Educazione della Conferenza Generale sta creando un intero curriculum con questo stesso scopo come obiettivo. Collaborando con i nostri educatori e le varie unioni e conferenze di campo, l'opera di preparazione di questo curriculum è ben avviata.

Tuttavia il progetto è più grande delle somme disponibili. Noi abbiamo bisogno dei vostri generosi contributi per questa offerta per preparare il materiale, tradurlo e renderlo disponibile. Il vostro sostegno ci rende possibile preparare il materiale della migliore qualità cosicché gli studenti, usandolo nelle nostre scuole e nelle scuole di casa, saranno "qualificati per l'utilità in questa vita e per il servizio di Dio per tutta l'eternità." – *Counsels to Parents, Teachers, and Students*, p. 495.

Capiamo che questo progetto è grande, ma ne vale la pena. Con il vostro sostegno produrremo del materiale da fornire ai più giovani tra di noi per dare efficacemente il messaggio del Vangelo a tutto il mondo.

Il Dipartimento di Educazione della Conferenza Generale



Rendere sicura

TESTO PRINCIPALE: “Perciò, fratelli, impegnatevi sempre più di rendere sicura la vostra vocazione ed elezione perché, facendo queste cose, non inciampate mai.” (2 Pietro 1:10).

“Coloro che si sono veramente convertiti sono stati seppelliti con Cristo in somiglianza alla Sua morte, e sono risorti dalla tomba d’acqua nella somiglianza della Sua resurrezione, per camminare in novità di vita. Tramite la fedele ubbidienza alla verità essi devono rendere sicure la loro chiamata ed elezione.” – *The SDA Bible Commentary*, [E.G. White Comments], vol. 6, p. 1115.

Lecture consigliate: *Testimonies for the Church*, vol. 9, p. 186-188, 191-194.

Domenica,

28 luglio

1. UNA CHIAMATA ALLA DILIGENZA

a. **Quale deve essere la più seria priorità nella nostra vita cristiana? 2 Pietro 1:10. Perché questo implica una croce nella nostra esperienza? Matteo 10:38.**

2 Pietro 1:10 *Perciò, fratelli, impegnatevi sempre più di rendere sicura la vostra vocazione ed elezione perché, facendo queste cose, non inciampate mai.*

Matteo 10:38 *E chi non prende la sua croce e non viene dietro a me, non è degno di me.*

“Dio ha eletto una certa eccellenza di carattere; ognuno che, attraverso la grazia di Cristo, raggiungerà il livello della Sua richiesta, avrà un’abbondante entrata nel regno della gloria. Tutti coloro che vogliono raggiungere questo modello di carattere, dovranno impiegare i mezzi che Dio ha provveduto per questo scopo. Se vuoi ereditare il riposo che rimane per i figli di Dio, devi diventare un collaboratore di Dio. Sei eletto per portare il giogo di Cristo – per portare il Suo fardello, per innalzare la Sua croce. Devi essere diligente ‘per rendere sicura la tua chiamata ed elezione.’ Investiga le Scritture e vedrai che neanche un figlio o una figlia di Adamo viene eletto per essere salvato nella disubbidienza alla legge di Dio. Il mondo annulla la legge di Dio; ma i cristiani sono scelti per la santificazione attraverso l’ubbidienza alla verità. Sono eletti per portare la croce, se vogliono indossare la corona...” – *Fundamentals of Christian Education*, p. 126.

“Colui che evita la croce evita la ricompensa promessa per il fedele.” – *Sons and Daughters of God*, p. 248.

2. LOTTANDO CON DIO

- a. **Mentre noi cerchiamo di vincere i nostri difetti di carattere – rendendo così sicura la nostra chiamata ed elezione- quale esempio ci viene dato in Gesù come Figlio dell'uomo mentre era sulla terra?? Ebrei 5:7,8.**

Ebrei 5:7,8 Nei giorni della sua carne, con grandi grida e lacrime, egli offrì preghiere e suppliche a colui che lo poteva salvare dalla morte, e fu esaudito a motivo del suo timore di Dio. Benché fosse Figlio, imparò l'ubbidienza dalle cose che soffrì,

“Mentre la città taceva nel silenzio e i discepoli erano ritornati alle loro case per ottenere ristoro nel sonno, Gesù non dormiva. Le Sue suppliche divine ascendevano a Suo Padre dal Monte degli Ulivi affinché i Suoi discepoli potessero essere protetti dalle cattive influenze che quotidianamente avrebbero incontrato nel mondo e che la Sua stessa anima potesse essere rinforzata per i doveri e le prove del giorno successivo. Tutta la notte, mentre i Suoi seguaci dormivano, il loro Maestro divino pregava. La rugiada e la brina della notte caddero sul Suo capo chinato in preghiera. Il Suo esempio è lasciato per i Suoi seguaci.

“La Maestà del cielo, mentre era impegnato nella Sua missione, era spesso in zelante preghiera. Egli non visitava sempre l'Oliveto, poiché i Suoi discepoli erano venuti a conoscenza del Suo ritiro preferito e spesso Lo seguivano. Egli scelse la calma della notte, quando non ci sarebbe stata alcuna interruzione. Gesù poteva guarire i malati e resuscitare i morti. Egli stesso era una fonte di benedizione e forza. Egli ordinava persino alle tempeste ed esse Lo ubbidivano. Egli era incontaminato dalla corruzione, straniero per il peccato; tuttavia pregava e spesso con forti grida e lacrime. Egli pregava per i Suoi discepoli e per Lui stesso, identificandosi così con le nostre necessità, le nostre debolezze e le nostre mancanze, che sono così comuni nell'umanità. Egli era un potente Richiedente, non possedeva le passioni della nostra natura umana caduta, ma fu circondato da simili infermità e tentato su tutti i punti così come lo siamo noi. Gesù sopportò un'agonia che richiese l'aiuto e il sostegno di Suo Padre.

“Cristo è il nostro esempio.” – *Testimonies for the Church*, vol. 2, p. 508.

- b. **Spiegate il risultato di questo tipo di potente vita di preghiera. Atti 4:13.**

Atti 4:13 Or essi, vista la franchezza di Pietro e di Giovanni e avendo capito che erano uomini illetterati e senza istruzione, si meravigliavano e riconoscevano che erano stati con Gesù.

“La vita di Gesù fu una vita di costante fiducia, sostenuta dalla continua comunione; e il Suo servizio per il cielo e la terra fu senza mancanza o incertezza. Come

uomo Egli supplicava il trono di Dio fin quando la Sua umanità era carica di una corrente celeste che collegava l'umanità alla divinità. Ricevendo la vita da Dio, Egli impartiva la vita agli uomini." – *Education*, p. 80.

Martedì,

30 luglio

3. PERSEVERANDO NELLA FEDE

- a. Che cosa succede ogni volta che non riusciamo a mantenere la diligenza costante nel rendere sicure la nostra chiamata ed elezione? Ezechiele 33:13. Date un esempio.**

Ezechiele 33:13 Quando dico al giusto che sicuramente vivrà, se confida nella propria giustizia e commette l'iniquità, tutti i suoi atti giusti non saranno più ricordati, ma morirà per l'iniquità che ha commesso.

“Dio mostrò il Suo dispiacere per il fatto che Davide aveva molte mogli, visitandolo con giudizi e permettendo ai mali di insorgere dalla sua casa. La terribile calamità che Dio permise di venire su Davide, che, per la sua integrità, una volta venne chiamato uomo secondo il cuore di Dio, è l'evidenza per le generazioni successive che Dio non giustificherà nessuno nella trasgressione dei Suoi comandamenti; ma che avrebbe punito sicuramente i colpevoli, per quanto giusti e favoriti da Dio possano essere stati una volta mentre seguivano il Signore nella purezza del loro cuore. Quando i giusti si allontanano dalla loro giustizia e fanno il male, la loro giustizia passata non li salverà dall'ira di un giusto e santo Dio.” – *The Spirit of Prophecy*, vol. 1, p. 379.

“C'è una verità che devono ricevere le anime che vogliono essere salvate. L'osservanza dei comandamenti di Dio è vita eterna per il ricevitore. Ma le Scritture rendono chiaro che coloro che una volta conoscevano la via della vita e si rallegravano nella verità, rischiano di cadere nell'apostasia e di perdersi. Perciò c'è bisogno di una decisa e quotidiana conversione a Dio.

“Tutti coloro che cercano di sostenere la dottrina dell'elezione, una volta nella grazia, per sempre nella grazia, fanno questo contro un chiaro ‘così dice il Signore.’” – *The SDA Bible Commentary [E.G. White Comments]*, vol. 6, p. 1114.

- b. Descrivete, al contrario, quale deve essere il nostro atteggiamento – e perché dobbiamo ricordarci della verità vitale. Ezechiele 18:21; 1 Corinzi 15:1,2 (prima parte).**

Ezechiele 18:21 Se però l'empio si allontana da tutti i peccati che commetteva, se osserva tutti i miei statuti e pratica l'equità e la giustizia, egli certamente vivrà; non morirà.

1 Corinzi 15:1,2 (prima parte) Ora, fratelli, vi dichiaro l'evangelo che vi ho annunciato, e che voi avete ricevuto e nel quale state saldi, e mediante il quale siete salvati,

“Molti pensano che la dimenticanza sia una scusa sufficiente per gli errori più grossolani. Ma non posseggono essi, come pure gli altri, le facoltà intellettive? Allora, per poter ricordare, dovrebbero disciplinare le loro menti. È peccato dimenticare, è peccato essere negligente. Se si forma un’abitudine di negligenza, potete trascurare la salvezza della vostra anima e alla fine scoprire che non siete pronti per il regno di Dio.” – *Christ’s Object Lessons*, p. 358.

“Tenete con voi la vostra Bibbia. Quando avete l’opportunità, leggetela; fissate i testi nella vostra memoria. Persino mentre camminate nelle strade potete leggere un passo e meditare su di esso, fissandolo così nella mente.” – *Steps to Christ*, p. 90.

Mercoledì,

31 luglio

4. SCELTI DALLE NOSTRE SCELTE

a. **Quale sarà il risultato se adempiamo alle condizioni alle quali rendiamo sicure la nostra chiamata ed elezione? 2 Pietro 1:10 (ultima parte), 11.**

2 Pietro 1:10 (ultima parte), 11 facendo queste cose, non inciampate mai. Così infatti vi sarà ampiamente concesso l’ingresso nel regno eterno del nostro Signore e Salvatore Gesù Cristo.

“L’ideale di Dio per i suoi figli va al di là di quanto la mente umana possa concepire. ‘Voi dunque siate perfetti, come è perfetto il Padre vostro che è nei cieli’ Questo comando è una promessa. Il piano della redenzione mira al nostro completo affrancamento dal potere di Satana. Cristo libera per sempre dal peccato l’uomo pentito. È venuto per distruggere le opere del diavolo e concedere lo Spirito Santo a chiunque si pente, perché sia preservato dal peccato.

“L’operato del tentatore non deve essere considerato come una scusa per un’azione sbagliata. Satana esulta quando i discepoli di Cristo tentano di giustificare i loro difetti. Queste scuse conducono al peccato. Non ci sono scuse per il peccato. Un temperamento santo, una vita simile a Cristo, è accessibile ad ogni figlio di Dio che si pente e crede.” – *The Desire of Ages*, p. 311.

b. **Come è rivelata l’elezione della grazia attraverso il nostro potere di scelta, nella vita di Giacobbe ed Esaù? 1 Pietro 1:2 (prima parte); Romani 9:10-14; 11:4,5.**

1 Pietro 1:2 (prima parte) eletti secondo la preordinazione di Dio Padre, mediante la santificazione dello Spirito,

Romani 9:10-14; 11:4,5 E non solo questo, ma anche Rebecca concepì da un solo uomo, da Isacco nostro padre. (infatti, quando non erano ancora nati i figli e non avevano fatto bene o male alcuno, affinché rimanesse fermo il proponimento di Dio secondo l’elezione e non a motivo delle opere, ma per colui che chiama), le fu detto: «Il maggiore servirà al minore», come sta scritto: «Io ho

amato Giacobbe e ho odiato Esaù». Che diremo dunque? Vi è forse ingiustizia presso Dio? Così non sia.

Ma che gli disse la voce divina? «Io mi sono riservato settemila uomini, che non hanno piegato il ginocchio davanti a Baal». Così dunque, anche nel tempo presente è stato lasciato un residuo secondo l'elezione della grazia.

“Esaù e Giacobbe erano stati educati nella conoscenza di Dio, ed entrambi erano stati lasciati liberi di camminare nei Suoi comandamenti e di ricevere il Suo favore; ma non avevano entrambi scelto di fare questo. I due fratelli avevano camminato in modi diversi, e i loro percorsi avrebbero continuato a divergere sempre più ampiamente.

“Non c'era una scelta arbitraria da parte di Dio per la quale Esaù fosse stato escluso dalle benedizioni della salvezza. I doni della Sua grazia attraverso Cristo sono accessibili a tutti. Nessuno è predestinato: solo in seguito a una scelta personale è possibile esserne esclusi. Dio ha presentato nella sua Parola le condizioni in base alle quali ogni anima sarà eletta alla vita eterna -- ubbidienza ai Suoi comandamenti attraverso la fede in Cristo. Dio ha eletto un carattere in armonia con la Sua legge e chiunque raggiungerà il livello della sua richiesta potrà entrare nel Regno di gloria . . . 'Beati quelli che mettono in pratica i Suoi comandamenti per avere diritto all'albero della vita e per entrare per le porte nella città' (Apocalisse 22:14, Diodati). Per quanto riguarda la salvezza finale dell'uomo, questa è l'unica elezione che possiamo vedere nella Parola di Dio.” - *Patriarchs and Prophets*, p. 207.

Giovedì,

1 agosto

5. AGGRAPPARSI ALLA VITTORIA

a. Come l'apostolo Paolo descrive il suo cammino verso l'alto? Filippesi 3:12-14.

Filippesi 3:12-14 *Non che io abbia già ottenuto il premio, o sia già arrivato al compimento, ma proseguo per poter afferrare il premio, poiché anch'io sono stato afferrato da Cristo Gesù. Fratelli, non ritengo di avere già ottenuto il premio, ma faccio una cosa: dimenticando le cose che stanno dietro e protendendomi verso le cose che stanno davanti, proseguo il corso verso la mèta, verso il premio della superna vocazione di Dio in Cristo Gesù.*

b. Perché sappiamo che la vittoria è possibile in Cristo? Filippesi 1:6; Giuda 24; 1 Corinzi 1:30.

Filippesi 1:6 *essendo convinto di questo, che colui che ha cominciato un'opera buona in voi, la porterà a compimento fino al giorno di Gesù Cristo.*

Giuda 24 *Or a colui che può salvaguardarvi da ogni caduta e farvi comparire davanti alla sua gloria irreprensibili e con giubilo,*

1 Corinzi 1:30 Ora grazie a lui voi siete in Cristo Gesù, il quale da Dio è stato fatto per noi sapienza, giustizia, santificazione e redenzione,

“Siamo salvati salendo la scala piolo dopo piolo, guardando a Cristo, aggrappandoci a Cristo, scalando passo dopo passo fino alla statura di Cristo, in modo che Egli è fatto per noi sapienza, giustizia, santificazione e redenzione. Fede, virtù, conoscenza, temperanza, pazienza, bontà, affetto fraterno e amore sono i pioli di questa scala...

“Non è facile ottenere il tesoro inestimabile della vita eterna. Nessuno può fare questo ed andare alla deriva dietro la corrente del mondo. Egli deve uscire dal mondo ed essere separato e non toccare nulla d’impuro. Nessuno può agire come un mondano senza essere travolto dalla corrente del mondo. Nessuno farà progressi verso l’alto senza un perseverante sforzo. Chi vuole vincere deve aggrapparsi a Cristo. Non deve guardare indietro, ma mantenere gli occhi sempre verso l’alto, guadagnando una grazia dopo l’altra. La vigilanza individuale è il prezzo della sicurezza. Satana sta giocando il gioco della vita per la vostra anima. Non deviatevi al suo fianco neanche per un solo centimetro, per timore che egli ottenga un vantaggio su di voi.

“Se mai raggiungeremo il cielo, sarà collegando le nostre anime a Cristo, appoggiandoci su di Lui e separandoci dal mondo, dalle sue follie e incantesimi. Da parte nostra ci deve essere una cooperazione spirituale con le intelligenze celesti.”
– *Testimonies for the Church*, vol. 6, p. 147,148.

Venerdì,

2 agosto

DOMANDE PERSONALI DI RIPASSO

1. Cosa ha a che fare la croce con la mia vita?
2. Perché l’intensità della mia vita di preghiera è così vitale per la salvezza?
3. Cosa fa cadere una persona di fronte alla tentazione?
4. Spiegate perché l’errante Giacobbe fu accettato da Dio, mentre Esaù fu respinto.
5. Citate alcune promesse da tenere a mente quando vi sforzate per vincere.

Rinforzati nella Verità Presente

TESTO PRINCIPALE: “Perciò non tralascero di ricordarvi di continuo queste cose, benché le conosciate già e siate saldi nella verità che ora avete” (2 Pietro 1:12).

“Non abbiamo dubbi, né abbiamo avuto un dubbio per anni, che le dottrine che abbiamo oggi sono la verità presente e che ci stiamo avvicinando al giudizio. Ci stiamo preparando per incontrare Colui che, scortato da una schiera di angeli santi, deve apparire nelle nuvole del cielo per dare ai fedeli il tocco finale dell’immortalità.” – *Testimonies for the Church*, vol. 2, p. 355.

Lecture consigliate: *Early Writings*, p. 61-71.

Domenica,

4 agosto

1. CRESCERE QUI ED OGGI

a. Cosa enfatizzò l’apostolo Pietro ai credenti? 2 Pietro 1:12-15.

2 Pietro 1:12-15 *Perciò non tralascero di ricordarvi di continuo queste cose, benché le conosciate già e siate saldi nella verità che ora avete. Ma ritengo giusto, finché sono in questa tenda, di tenervi desti ricordandovi queste cose, sapendo che presto dovrò lasciare questa mia tenda, come me l’ha dichiarato il Signor nostro Gesù Cristo. Ma farò in modo che, anche dopo la mia dipartita, voi possiate sempre ricordarvi di queste cose.*

“C’era una verità presente ai giorni di Lutero – una verità in quel tempo era di particolare importanza; c’è una verità presente per la chiesa di oggi. Colui che fa tutte le cose secondo il consiglio della Sua volontà si è compiaciuto di mettere gli uomini in varie circostanze e ingiungere su loro i doveri peculiari per i tempi nei quali vivevano e le condizioni nelle quali erano posti. Se avessero apprezzato la luce data a loro, una visione più ampia della verità si sarebbe aperta dinanzi a loro.” – *The Great Controversy*, p. 143.

b. Spiegate come dobbiamo crescere nella nostra comprensione della luce dal Cielo. Ebrei 5:12-14; 6:1-3.

Ebrei 5:12-14; *Infatti, mentre a quest’ora doveste essere maestri, avete di nuovo bisogno che vi s’insegnino i primi elementi degli oracoli di Dio, e siete giunti al punto di aver bisogno di latte e non di cibo solido. Chiunque infatti usa il latte non ha esperienza della parola di giustizia, perché è un bambino; il cibo solido invece*

è per gli adulti, che per l'esperienza hanno le facoltà esercitate a discernere il bene e il male. 6:1-3 Perciò, lasciando l'insegnamento elementare su Cristo, tendiamo alla perfezione, senza porre di nuovo il fondamento del ravvedimento dalle opere morte e della fede in Dio, della dottrina dei battesimi, dell'imposizione delle mani, della risurrezione dei morti e del giudizio eterno; e ciò faremo, se Dio lo permette.

"Ogni passo di fede e ubbidienza porta l'anima in un collegamento più stretto con la Luce del mondo, nella quale 'non c'è tenebra alcuna.' " – The Great Controversy, p. 476.

Lunedì,

5 agosto

2. RESPONSABILITÀ

a. Perché e come abbiamo bisogno di cambiare il nostro comportamento quando riceviamo maggior luce dal cielo? Giacomo 4:17; Proverbi 4:18; Matteo 6:23.

Giacomo 4:17 Chi dunque sa fare il bene e non lo fa, commette peccato.

Proverbi 4:18 Ma il sentiero dei giusti è come la luce dell'aurora, che risplende sempre più radiosa fino a giorno pieno.

Matteo 6:23 ma se il tuo occhio è viziato, tutto il tuo corpo sarà tenebroso; se dunque la luce che è in te è tenebre, quanto grandi saranno quelle tenebre!

"Dio richiede dal Suo popolo secondo la grazia e la verità date ad esso. Tutte le Sue giuste richieste devono essere soddisfatte completamente. Gli esseri responsabili devono camminare nella luce che brilla su di loro. Se non riescono a fare questo, la loro luce diventa tenebre, e la loro oscurità è grande allo stesso livello della loro luce. La luce accresciuta ha brillato sul popolo di Dio; molti, però, hanno trascurato di seguire la luce e per questo motivo sono in uno stato di grande debolezza spirituale.

"Non è per mancanza di conoscenza che il popolo di Dio sta ora morendo. Esso non sarà condannato perché non conosce la via, la verità e la vita. La verità che ha raggiunto il loro intelletto, la luce che ha brillato nell'anima, ma che è stata trascurata o rifiutata, li condannerà. Coloro che non hanno mai avuto la luce da rifiutare non saranno nella condanna. Che cosa di più si poteva fare per la vigna di Dio di quello che è stato fatto? Sul popolo di Dio risplende la luce, la luce preziosa; ma non lo salverà se non acconsente di essere salvato da essa, arrendendosi completamente ad essa e trasmettendola agli altri che sono nelle tenebre. Dio invita il Suo popolo ad agire. Ciò che serve è un'opera individuale di confessione e abbandono dei peccati e di ritorno al Signore. Nessuno può fare questa opera per un altro. La conoscenza religiosa è cresciuta e questo ha portato maggiori obblighi corrispondenti. Sulla chiesa è brillata una grande luce e tramite essa sono condannati perché rifiutano di camminare in essa. Se fossero ciechi sarebbero

senza peccato. Ma hanno visto la luce e hanno udito molte verità, eppure non sono saggi né santi. Molti, per anni, non hanno fatto alcun progresso nella conoscenza e nella vera santità. Sono nani spirituali. Invece di andare avanti verso la perfezione, stanno tornando indietro nelle tenebre e nella schiavitù di Egitto. Le loro menti non si sono esercitate nella pietà e nella vera santità.

“Si sveglierà l’Israele di Dio? Tutti coloro che professano pietà cercheranno di abbandonare gli errori, confessare a Dio ogni peccato segreto e affliggere l’anima dinanzi a Lui? Investigheranno, con grande umiltà, le motivazioni di ogni azione e sapranno che l’occhio di Dio legge tutto e investiga ogni cosa nascosta? Che l’opera sia completa, la consacrazione a Dio totale. Egli richiede una arresa completa di tutto ciò che abbiamo e siamo. I pastori e il popolo hanno bisogno di una nuova conversione, di una trasformazione della mente, senza la quale non siamo sapore di vita a vita, ma di morte a morte.” – *Testimonies*, vol. 2, p. 123,124.

Martedì,

6 agosto

3. LA VERITÀ PRESENTE

- a. Date degli esempi di argomenti che siano l’obiettivo dello studio, dai quali non dovremmo essere distratti. Daniele 7:9,10; 8:14; Salmi 119:33-35.**

Daniele 7:9,10 Io continuai a guardare finché furono collocati dei troni e l’Antico di giorni si assise. La sua veste era bianca come la neve e i capelli del suo capo erano come lana pura; il suo trono era come fiamme di fuoco e le sue ruote come fuoco ardente. Un fiume di fuoco scorreva, uscendo dalla sua presenza; mille migliaia lo servivano e miriadi di miriadi stavano davanti a lui. Il giudizio si tenne e i libri furono aperti. 8:14 Egli mi disse: «Fino a duemilatrecento giorni; poi il santuario sarà purificato».

Salmi 119:33-35 Insegnami, o Eterno, la via dei tuoi statuti e io la seguirò fino alla fine. Dammi intelligenza, e io custodirò la tua legge; sì, la osserverò con tutto il cuore. Fammi camminare nella via dei tuoi comandamenti, perché in essa trovo il mio diletto.

“Ci sono molte preziose verità contenute nella Parola di Dio, ma è la ‘verità presente’ di cui il gregge oggi ha bisogno. Ho visto il pericolo che i messaggeri si allontanano dai punti importanti della verità presente, per soffermarsi su argomenti che non sono calcolati per unire il gregge e santificare l’anima. Satana trarrà qui ogni possibile vantaggio per ferire la causa.

“Argomenti come il santuario, in collegamento con i 2300 giorni, i comandamenti di Dio e la fede di Gesù, sono perfettamente calcolati per spiegare il passato movimento dell’Avvento e mostrare quale è la nostra posizione presente e stabilire la fede nei dubbiosi e dare certezza al glorioso futuro. Questi, ho visto spesso, erano gli argomenti principali sui quali i messaggeri dovrebbero soffermarsi.” – *Early Writings*, p. 63 [Enfasi dell’autore.]

b. Quale è stato un aspetto vitale della verità presente per circa 180 anni (relativamente recente nella portata complessiva della storia del mondo)? Apocalisse 14:6-13.

Apocalisse 14:6-13 Poi vidi un altro angelo che volava in mezzo al cielo e che aveva l'evangelo eterno da annunziare agli abitanti della terra e ad ogni nazione, tribù, lingua e popolo, e diceva a gran voce: «Temete Dio e dategli gloria, perché l'ora del suo giudizio è venuta; e adorare colui che ha fatto il cielo, la terra, il mare e le fonti delle acque». Poi seguì un altro angelo, dicendo: «È caduta, è caduta Babilonia, la grande città che ha dato da bere a tutte le nazioni il vino dell'ira della sua fornicazione». E un terzo angelo li seguì dicendo a gran voce: «Se uno adora la bestia e la sua immagine e ne prende il marchio sulla sua fronte o sulla sua mano, berrà anch'egli il vino dell'ira di Dio, versato puro nel calice della sua ira e sarà tormentato con fuoco e zolfo davanti ai santi angeli e davanti all'Angello. E il fumo del loro tormento salirà nei secoli dei secoli, e non avranno requie né giorno né notte coloro che adorano la bestia e la sua immagine e chiunque prende il marchio del suo nome». Qui è la costanza dei santi; qui sono coloro che osservano i comandamenti di Dio e la fede di Gesù. Poi udii dal cielo una voce che mi diceva: «Scrivi: beati i morti che d'ora in avanti muoiono nel Signore; sì, dice lo Spirito, affinché si riposino dalle loro fatiche, perché le loro opere li seguono».

“La proclamazione dei messaggi del primo, del secondo e del terzo angelo è stata localizzata dalla parola di ispirazione. Non un piolo o uno spillo deve essere rimosso. Nessuna autorità umana ha diritto di cambiare la posizione di questi messaggi più di quanto abbia il diritto di sostituire il Nuovo Testamento con l'Antico. L'Antico Testamento è il Vangelo in figure e simboli. Il Nuovo Testamento è la sostanza. Uno è essenziale come l'altro. L'Antico Testamento presenta lezioni dalle labbra di Cristo e queste lezioni non hanno perso la loro forza in nessun particolare. Il primo e il secondo messaggio sono stati dati nel 1843 e nel 1844 e oggi siamo sotto la proclamazione del terzo; ma tutti i tre messaggi devono essere ancora proclamati. Oggi è proprio essenziale, come mai prima, che siano ripetuti a coloro che stanno cercando la verità. Tramite la penna e la voce dobbiamo far risuonare la proclamazione, mostrando il loro ordine e l'applicazione delle profezie che ci portano al messaggio del terzo angelo. Non ci può essere un terzo senza il primo e il secondo. Questi messaggi devono essere dati al mondo nelle pubblicazioni, nei discorsi, dimostrando nella linea della storia profetica le cose che sono state e quelle che saranno.” – *Counsels to Writers and Editors*, p. 26.

Mercoledì,

7 agosto

4. IL DESIDERIO DI CRESCERE

- a. Descrivete l'atteggiamento che ci rende in grado di abbracciare la verità presente come si rivela, persino quando gli altri la rifiutano. Geremia 29:13; Matteo 18:3; Giovanni 7:17.**

Geremia 29:13 *Mi cercherete e mi troverete, quando mi cercherete con tutto il vostro cuore.*

Matteo 18:3 *e disse: «In verità vi dico: se non vi convertite e non diventate come piccoli fanciulli, voi non entrerete affatto nel regno dei cieli.*

Giovanni 7:17 *Se qualcuno vuol fare la sua volontà, conoscerà se questa dottrina viene da Dio, oppure se io parlo da me stesso.*

“Quando diventi come un piccolo bambino, disposto ad essere guidato e quando il tuo intelletto è santificato e la tua volontà e i tuoi pregiudizi arresi, la luce sarà versata nel tuo cuore, illuminerà le Scritture e ti mostrerà la verità presente nella sua bellissima armonia. Apparirà come una catena d’oro, unita anello con anello in una perfetta unità.” – *Testimonies for the Church*, vol. 3, p. 448.

c. Come la negligenza troppo spesso indebolisce l’impatto della verità presente – e qual è la cura? Isaia 56:9,10; 1 Corinzi 14:8; Apocalisse 3:17-19.

Isaia 56:9,10 *Voi tutte, bestie dei campi, venite a divorare; venite, voi tutte, bestie della foresta! I suoi guardiani sono ciechi, sono tutti senza conoscenza, sono tutti cani muti, incapaci di abbaiare; fanno sogni, stanno sdraiati, amano sonnecchiare.*

1 Corinzi 14:8 *Se infatti la tromba dà un suono sconosciuto, chi si preparerà alla battaglia?*

Apocalisse 3:17-19 *Poiché tu dici: “Io sono ricco, mi sono arricchito e non ho bisogno di nulla”; e non sai che tu sei quello che è disgraziato, e miserabile, e povero, e cieco e nudo. Ti consiglio di comperare da me dell’oro affinato col fuoco per arricchirti, e delle vesti bianche per coprirti e non far apparire così la vergogna della tua nudità, e di ungerti gli occhi con del collirio, affinché tu veda. Io riprendo e castigo tutti quelli che amo; abbi dunque zelo e ravvediti.*

“Ci troviamo nel pericolo di dare il messaggio del terzo angelo in un modo così indefinito che non impressioni il popolo. Tanti altri interessi vengono presentati che proprio il messaggio che dovrebbe essere proclamato con potenza diventa docile e senza voce.” - *Testimonies for the Church*, vol. 6, p 60.

“Certamente stiamo vivendo nei giorni finali della storia di questa terra. Abbiamo bisogno di dedicare molto tempo ai nostri interessi spirituali se vogliamo sperimentare la crescita spirituale che è essenziale in questa epoca. Dobbiamo fare delle riforme decise. La Voce disse: le sentinelle devono svegliarsi e dare alla tromba un suono chiaro. Viene il giorno; e anche la notte. Svegliatevi, Mie sentinelle. Le voci che dovrebbero oggi essere udite presentando la verità sono in silenzio. Le anime periscono nei loro peccati e pastori, medici e insegnanti dormono. Svegliate le sentinelle!” – *The Pacific Union Recorder*, 20 febbraio 1908.

“Il Testimone Fedele dichiara che quando si suppone di essere veramente in una buona condizione di prosperità si ha bisogno di tutto. Non è sufficiente che i pastori presentino gli argomenti teorici; dovrebbero anche presentare quelle materie che sono pratiche. Hanno bisogno di studiare le lezioni pratiche che Cristo diede ai Suoi discepoli e fare una stretta applicazione degli stessi alle proprie anime e alle persone. Dato che Cristo porta questa testimonianza di rimprovero, pensiamo che Egli è privo di tenero amore per il Suo popolo? Oh, no! Colui che morì per redimere l’uomo dalla morte, ama di un amore divino e quelli che ama Egli li rimprovera.” – *Testimonies for the Church*, vol. 3, p. 257.

Giovedì,

8 agosto

5. LA TERRA ILLUMINATA CON LA GLORIA

a. Descrivete come la verità presente si espande e accelera prima del ritorno di Gesù su questa terra. Apocalisse 18:1-5.

Apocalisse 18:1-5 E dopo queste cose, vidi scendere dal cielo un altro angelo che aveva una grande potestà; e la terra fu illuminata dalla sua gloria. Egli gridò con forza e a gran voce, dicendo: «È caduta, è caduta Babilonia la grande, ed è diventata una dimora di demoni, un covo di ogni spirito immondo, un covo di ogni uccello immondo ed abominevole. Perché tutte le nazioni hanno bevuto del vino dell’ardore della sua fornicazione, i re della terra hanno fornicato con lei e i mercanti della terra si sono arricchiti del suo sfrenato lusso». Poi udii un’altra voce dal cielo che diceva: «Uscite da essa, o popolo mio, affinché non abbiate parte ai suoi peccati e non vi venga addosso alcuna delle sue piaghe, perché i suoi peccati sono giunti fino al cielo, e Dio si è ricordato delle sue iniquità.

“[Apocalisse 18:1,2,4 citati.] Questa scrittura indica un tempo in cui l’annuncio della caduta di Babilonia, così come è stato fatto dal secondo angelo di Apocalisse 14 (versetto 8) deve essere ripetuto, con l’ulteriore menzione delle corruzioni che sono entrate nelle varie organizzazioni che costituiscono Babilonia, dal momento che quel messaggio fu dato la prima volta nell’estate del 1844.” – *The Great Controversy*, p. 603.

b. Come dobbiamo comportarci alla luce di come la maggior parte del mondo considera scomodo il messaggio della verità presente? 1 Corinzi 2:12-16.

1 Corinzi 2:12-16 Ora noi non abbiamo ricevuto lo spirito del mondo, ma lo Spirito che viene da Dio, affinché conosciamo le cose che ci sono state donate da Dio. Di queste anche parliamo, non con parole insegnate dalla sapienza umana ma insegnate dallo Spirito Santo, confrontando cose spirituali con cose spirituali. Or l’uomo naturale non riceve le cose dello Spirito di Dio, perché sono follia per lui, e non le può conoscere, poiché si giudicano spiritualmente. Ma colui che è spirituale giudica ogni cosa ed egli non è giudicato da alcuno. Infat-

ti chi ha conosciuto la mente del Signore per poterlo ammaestrare? Or noi abbiamo la mente di Cristo.

“Nella nostra esperienza individuale dobbiamo essere ammaestrati da Dio. Quando Lo cerchiamo con un cuore sincero, confesseremo a Lui i nostri difetti di carattere; Egli ha promesso di ricevere tutti coloro che vengono a Lui con umile dipendenza. Colui che cede alle richieste di Dio avrà la presenza dimorante di Cristo e questa compagnia sarà per lui una cosa molto preziosa. Impossessandosi della sapienza divina, fuggirà dalle corruzioni che sono nel mondo a causa della concupiscenza.” – *Testimonies to Ministers*, p. 483.

“Quando vieni a Cristo non ti vantare dicendo, ‘sono santo.’ Solo Dio dica questo di te, poiché tu non conosci il tuo cuore. Questo vanto è una sicura evidenza che non conosci le Scritture né la potenza di Dio. Scriva Dio nei Suoi libri, se vuole, che sei un figlio ubbidiente, che osservi i Suoi statuti con un cuore gioioso e i registri lo riveleranno dinanzi agli angeli e agli uomini nel giorno della ricompensa.” – *The Signs of the Times*, 2 dicembre 1887.

Venerdì,

9 agosto

DOMANDE PERSONALI DI RIPASSO

- 1. Che differenza c'è tra la verità presente per oggi e quella del tempo passato?**
- 2. Perché sono responsabile dinanzi a Dio di vivere la verità presente?**
- 3. Perché dovrei impegnarmi a condividere la verità presente con gli altri?**
- 4. Come il mio atteggiamento verso una luce più luminosa influisce sulla mia crescita spirituale?**
- 5. Quale deve essere la mia determinata linea di azione di fronte all'opposizione?**

La profezia per il nostro beneficio

TESTO PRINCIPALE: “Noi abbiamo anche la parola profetica più ferma a cui fate bene a porgere attenzione, come a una lampada che splende in un luogo oscuro, finché spunti il giorno e la stella mattutina sorga nei vostri cuori.” (2 Pietro 1:19).

“Accettando il messaggio del terzo angelo, non abbiamo dato ascolto alle favole, ma alla ‘parola profetica più ferma.’ Oggi stiamo vivendo nella piena luce della verità biblica.” – *Testimonies for the Church*, vol. 4, p. 592.

Lecture consigliate: *Selected Messages*, libro 1, p. 15-23.

Domenica,

11 agosto

1. FEDE, NON FAVOLE

a. Perché Pietro fu in grado di affermare la deità di Gesù Cristo? Matteo 17:1-7.

Matteo 17:1-7 Sei giorni dopo Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni suo fratello, e li condusse sopra un alto monte, in disparte; e fu trasfigurato alla loro presenza: la sua faccia risplendette come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce. Ed ecco, apparvero loro Mosè ed Elia, che conversavano con lui. Pietro allora, prendendo la parola, disse a Gesù: «Signore, è bene che noi stiamo qui; se vuoi, faremo qui tre tende: una per te, una per Mosè e una per Elia». Mentre egli parlava ancora, ecco una nuvola luminosa li adombrò; ed ecco, si udì una voce dalla nuvola che diceva: «Questi è il mio amato Figlio, in cui mi sono compiaciuto: ascoltate!». E i discepoli, udito ciò, caddero con la faccia a terra e furono presi da gran spavento. Ma Gesù, accostatosi, li toccò e disse: «Alzatevi e non temete!».

“Il futuro regno di gloria apparve in miniatura sul monte: Cristo il Re, Mosè il rappresentante dei santi risuscitati, ed Elia di quelli trasformati. I discepoli non comprendevano quella scena. Erano felici di vedere che il loro Maestro tanto paziente, dolce e umile, che aveva vagato qua e là come uno straniero indifeso, venisse onorato dagli eletti del cielo.” – *The Desire of Ages*, p. 422.

“Tutta la notte avevano trascorso sulla montagna e quando il sole sorse, Gesù e i suoi discepoli discesero nella pianura. Assorti nei loro pensieri i discepoli erano intimoriti e silenziosi. Persino Pietro non aveva nulla da dire.” – *Idem*, p. 426.

b. Che cosa Pietro fu in grado di dichiarare con fiducia – e come dovremmo noi, per fede, fare eco di questo coraggioso esempio? 2 Pietro 1:16-18.

2 Pietro 1:16-18 Infatti non vi abbiamo fatto conoscere la potenza e la venuta del Signor nostro Gesù Cristo, andando dietro a favole abilmente escogitate, ma perché siamo stati testimoni oculari della sua maestà. Egli ricevette infatti da Dio Padre onore e gloria, quando dalla maestosa gloria gli fu rivolta questa voce: «Questi è il mio amato Figlio, nel quale mi sono compiaciuto». E noi udimmo questa voce recata dal cielo, quando eravamo con lui sul monte santo.

“Nessuna menzogna appartiene alla verità. Se seguiamo le favole astutamente inventate, ci uniremo alle forze del nemico contro Dio e Cristo ...

“Ogni forma di male attende un’opportunità per assalirci. Adulazioni, corruzioni, incentivi, promesse di meravigliosa esaltazione, saranno più assiduamente utilizzati.

“Cosa stanno facendo i servi di Dio per innalzare la barriera di un ‘così dice il Signore’ contro questo male?” – *Selected Messages*, libro 1, p. 194.

Lunedì,

12 agosto

2. L'IMPATTO DELLA PROFEZIA

a. Per cosa dobbiamo essere grati quando la confusione abbonda, come dimostrato dalla maniera con la quale Cristo portò speranza ai discepoli delusi sulla via di Emmaus? Luca 24:15-21, 27,32; 2 Pietro 1:19.

Luca 24:15-21, 27,32 Or avvenne che, mentre parlavano e discorrevano insieme, Gesù stesso si accostò e si mise a camminare con loro. Ma i loro occhi erano impediti dal riconoscerlo. Egli disse loro: «Che discorsi sono questi che vi scambiate l'un l'altro, cammin facendo? E perché siete mesti?». E uno di loro, di nome Cleopa, rispondendo, gli disse: «Sei tu l'unico forestiero in Gerusalemme, che non conosca le cose che vi sono accadute in questi giorni?». Ed egli disse loro: «Quali?». Essi gli dissero: «Le cose di Gesù Nazareno, che era un profeta potente in opere e parole davanti a Dio e davanti a tutto il popolo. E come i capi dei sacerdoti e i nostri magistrati lo hanno consegnato per essere condannato a morte e l'hanno crocifisso. Or noi speravamo che fosse lui che avrebbe liberato Israele; invece, con tutto questo, siamo già al terzo giorno da quando sono avvenute queste cose. 27 E cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture le cose che lo riguardavano. 32 Ed essi si dissero l'un l'altro: «Non ardeva il nostro cuore dentro di noi, mentre egli ci parlava per la via e ci apriva le Scritture?».

2 Pietro 1:19 Noi abbiamo anche la parola profetica più ferma a cui fate bene a porgere attenzione, come a una lampada che splende in un luogo oscuro, finché spunti il giorno e la stella mattutina sorga nei vostri cuori,

“(Sulla strada per Emmaus) I cuori dei discepoli rimasero scossi. La loro fede fu ravvivata. Sono stati ‘rigenerati a una viva speranza’, prima ancora che Gesù si fosse fatto riconoscere. Il Suo scopo era illuminare la loro mente e aiutarli a fondare la loro fede sulla ‘parola profetica più ferma’. Voleva che la verità si

radicasse profondamente nelle loro menti non solo perché fosse sostenuta dalla Sua testimonianza personale, ma per le prove indiscutibili presentate dai simboli e dalle ombre della legge cerimoniale e dalle precise dichiarazioni profetiche dell'Antico Testamento. Era necessario che i discepoli di Cristo avessero una fede intelligente, non solo per se stessi, ma per trasmettere al mondo la conoscenza di Cristo. Come primo passo per impartire questa conoscenza, Gesù richiamò l'attenzione dei discepoli su 'Mosè e tutti i profeti'. Questa fu la testimonianza del Salvatore risorto sul valore e sull'importanza delle Scritture dell'Antico Testamento." – *The Great Controversy*, p. 349.

"È il piano [di Dio] che coloro che sono partecipi di questa grande salvezza attraverso Gesù Cristo, siano i Suoi missionari... Le persone devono essere avvertite a prepararsi per il giudizio a venire. A coloro che ascoltano solo favole, Dio darà un'opportunità per ascoltare la sicura parola della profezia, per cui fanno bene a fare attenzione come ad una luce che brilla in un luogo oscuro. Egli presenterà la sicura parola della verità all'intelletto di tutti coloro che faranno attenzione; tutti possono confrontare la verità con le favole presentate a loro da uomini che sostengono di comprendere la Parola di Dio e di essere qualificati per istruire coloro che sono nelle tenebre." – *Testimonies for the Church*, vol. 2, p. 631,632.

b. Citate un avvertimento di Paolo a Timoteo che è altamente rilevante oggi. 1 Timoteo 6:20,21.

1 Timoteo 6:20,21 O Timoteo, custodisci il deposito che ti è stato affidato, evitando i discorsi vani e profani e le argomentazioni contrastanti di quella che è falsamente chiamata scienza, professando la quale, alcuni si sono sviati dalla fede. La grazia sia con te! Amen.

"Lo stesso spirito di idolatria pagana è diffuso oggi, anche se sotto l'influenza della scienza e dell'educazione ha assunto una forma più attraente e più raffinata. Ogni giorno si aggiungono dolorose evidenze che la fede nella sicura parola della profezia sta rapidamente diminuendo e che, al suo posto, la superstizione e la stregoneria satanica stanno affascinando le menti degli uomini." – *Testimonies for the Church*, vol. 5, p. 192.

Martedì,

13 agosto

3. UN'ANCORA PER LA NOSTRA ANIMA

a. Come possiamo discernere la vera profezia come un'ancora, una colonna fondamentale della fede cristiana? Amos 3:7; 2 Pietro 1:20,21.

Amos 3:7 Poiché il Signore, l'ETERNO, non fa nulla, senza rivelare il suo segreto ai suoi servi, i profeti.

2 Pietro 1:20,21 sapendo prima questo: che nessuna profezia della Scrittura è soggetta a particolare interpretazione. Nessuna profezia infatti è mai proceduta

da volontà d'uomo, ma santi uomini di Dio hanno parlato, perché spinti dallo Spirito Santo.

“Molti, moltissimi, stanno mettendo in discussione la verità delle Scritture. Il ragionamento umano e l’immaginazione del cuore umano stanno minando l’ispirazione della Parola di Dio e ciò che dovrebbe essere ricevuto come garantito, è circondato da una nube di misticismo. Niente che è sul terreno roccioso risalta in linee chiare e distinte. Questo è uno dei segni distintivi degli ultimi giorni.” – *Selected Messages*, libro 1, p. 15.

“Ci sono uomini che si sforzano di essere originali e che pensano di essere più saggi al di sopra di ciò che è scritto; quindi, la loro saggezza è follia. Scoprono cose fantastiche in anticipo, idee che rivelano che essi sono molto indietro nella comprensione della volontà divina e degli scopi di Dio. Nel cercare di rendere chiaro o svelare i misteri nascosti da secoli all’uomo mortale, sono come un uomo che si dimena nel fango, incapace di uscirne e tuttavia dice agli altri come uscire dal mare fangoso nel quale si trovano. Questa è una giusta rappresentazione degli uomini che si mettono a correggere gli errori della Bibbia. Nessun uomo può migliorare la Bibbia suggerendo ciò che il Signore voleva dire o avrebbe dovuto dire.

“Alcuni ci guardano seriamente e dicono: ‘non pensate che ci possa esser stato qualche errore dei copisti o nelle traduzioni?’ Tutto questo è probabile e la mente che è così stretta che esiterà e inciamberà su questa possibilità o probabilità sarebbe altrettanto pronta ad inciampare sui misteri della Parola Ispirata, perché le loro menti deboli non possono vedere attraverso gli scopi di Dio.” – *Idem*, p. 16.

“Il Signore parla agli esseri umani in un linguaggio imperfetto, affinché i sensi degenerati, la percezione sorda e terrena degli esseri umani possano comprendere le Sue parole. Così è mostrata la condiscendenza di Dio. Egli incontra gli esseri umani caduti dove si trovano. La Bibbia, perfetta come è nella sua semplicità, non risponde alle grandi idee di Dio; poiché le idee infinite non possono essere perfettamente incorporate nei veicoli finiti di pensiero. Invece di essere esagerate, come molte persone credono, le espressioni della Bibbia, le più forti espressioni si spezzano dinanzi alla magnificenza del pensiero, anche se lo scrittore ha scelto il linguaggio più espressivo attraverso il quale trasmettere le verità dell’educazione superiore.” – *Idem*, p. 22.

“Quando gli uomini si avventurano a criticare la Parola di Dio, si avventurano su un terreno sacro e santo e sarebbe meglio temessero, tremassero e considerassero la loro sapienza come follia. Dio non ha stabilito alcun uomo per pronunciare un giudizio sulla Sua Parola, scegliendo alcune cose come ispirate e screditando le altre come non ispirate.” – *Idem*, p. 23.

4. IL PROVVEDIMENTO DI DIO PER I SUOI FIGLI

- a. **Descrivete una situazione terribile che si trova comunemente oggi – e come dovremmo affrontarla. 2 Pietro 2:1-3; 1 Timoteo 4:1,2; Deuteronomio 6:24,25.**

2 Pietro 2:1-3 *Or vi furono anche dei falsi profeti fra il popolo, come pure vi saranno fra voi dei falsi dottori che introdurranno di nascosto eresie di perdizione e, rinnegando il Signore che li ha comprati, si attireranno addosso una subitanea distruzione. E molti seguiranno le loro deleterie dottrine, e per causa loro la via della verità sarà diffamata. E nella loro cupidigia vi sfrutteranno con parole bugiarde; ma la loro condanna è da molto tempo all'opera e la loro rovina non si farà attendere.*

1 Timoteo 4:1,2 *Or lo Spirito dice espressamente che negli ultimi tempi alcuni apostateranno dalla fede, dando ascolto a spiriti seduttori e a dottrine di demoni, per l'ipocrisia di uomini bugiardi, marchiati nella propria coscienza,*

Deuteronomio 6:24,25 *Così l'Eterno ci comandò di mettere in pratica tutti questi statuti, temendo l'Eterno, il nostro DIO, affinché ne venisse a noi del bene sempre e perché egli ci conservasse in vita, come è oggi. E questa sarà la nostra giustizia, se abbiamo cura di mettere in pratica tutti questi comandamenti davanti all'Eterno, il nostro DIO, come egli ci ha ordinato"».*

“Mai, mai ci fu un tempo in cui la verità soffrì di più che in questi ultimi giorni per essere travisata, rimpicciolita e screditata a causa delle perverse dispute degli uomini. Gli uomini si sono introdotti con la loro massa eterogenea di eresie che essi rappresentano come oracoli per il popolo. Le persone sono affascinate da qualcosa di strano, da cose nuove e non hanno una saggia esperienza per discernere il carattere delle idee che gli uomini possono inventare come se fossero importanti. Ma chiamare qualcosa come una questione di grande importanza e legarla agli oracoli di Dio non la rende verità...”

“Dobbiamo ascoltare la voce di Dio che procede dalla Sua Parola rivelata, dalla sicura parola della profezia. Sarebbe meglio che coloro che vogliono ingrandirsi e cercare di fare qualche cosa meravigliosa, tornassero in sé.” – *The SDA Bible Commentary, [E.G. White Comments], vol. 6, p. 1064,1065.*

“La legge di Dio è il fondamento di ogni riforma duratura. Dobbiamo presentare al mondo in modo chiaro e distinto la necessità di ubbidire a questa legge. L'ubbidienza alla legge di Dio è il più grande incentivo all'operosità, all'economia, alla veridicità e al giusto modo di comportarsi tra gli uomini...”

“Coloro che ascoltano diligentemente la voce del Signore e osservano con gioia i Suoi comandamenti, saranno nel numero di coloro che vedranno Dio.” – *Testimonies for the Church, vol. 8, p 199.*

b. Quali esempi biblici cita Pietro per dimostrare la necessità – e la sicurezza – della misericordiosa liberazione di Dio per coloro che Lo amano e Lo temono? 2 Pietro 2:4-8.

2 Pietro 2:4-8 Se Dio infatti non risparmiò gli angeli che avevano peccato, ma li cacciò nel tartaro tenendoli in catene di tenebre, per esservi custoditi per il giudizio; e non risparmiò il mondo antico ma salvò Noè, predicatore di giustizia, con altre sette persone, quando fece venire il diluvio sul mondo degli empi, e condannò alla distruzione le città di Sodoma e di Gomorra, riducendole in cenere, e le fece un esempio per coloro che in avvenire sarebbero vissuti empicamente, e scampò invece il giusto Lot, oppresso dalla condotta immorale di quegli scellerati (quel giusto infatti, per ciò che vedeva e udiva mentre abitava in mezzo a loro, tormentava ogni giorno la sua anima giusta a motivo delle loro opere inique)

“Sebbene esposto alla potenza ingannevole e alla desta malizia del principe delle tenebre e in conflitto con tutte le forze del male, al popolo di Dio è assicurata la protezione incessante degli angeli celesti. Tale assicurazione non viene data inutilmente. Se Dio ha garantito ai Suoi figli la promessa della grazia e della protezione, è perché ci sono potenti angeli del male che devono essere affrontati – agenti numerosi, determinati e instancabili, con grande malvagità e potere e dinanzi ai quali nessuno che ignora o non fa attenzione, può essere al sicuro.” – *The Great Controversy*, p. 513.

Giovedì,

15 agosto

5. SCEGLIERE IL NOSTRO LIBERATORE

a. Qual è la liberazione più preziosa che Dio ci offre? 2 Pietro 2:9 (prima parte); 1 Corinzi 10:13; Salmi 50:15.

2 Pietro 2:9 (prima parte) il Signore sa liberare i pii dalla prova

1 Corinzi 10:13 Nessuna tentazione vi ha finora colti se non umana; or Dio è fedele e non permetterà che siate tentati oltre le vostre forze, ma con la tentazione vi darà anche la via d'uscita, affinché la possiate sostenere.

Salmi 50:15 Invocami nel giorno dell'avversità, io ti libererò e tu mi glorificherai».

“Dio proteggerà tutti coloro che camminano nel sentiero dell'ubbidienza; ma allontanarsi da esso, è avventurarsi sul terreno di Satana. Lì sicuramente cadremo. Il Salvatore ci ha rivolto questa esortazione: ‘Vegliate e pregate, affinché non cadiate in tentazione’ (Marco 14:38). La meditazione e la preghiera ci impediranno di avventurarci volontariamente sulla strada del pericolo, evitandoci così più di una sconfitta. Ma non dobbiamo perdere il coraggio quando saremo assaliti dalla tentazione. Spesso, in una situazione difficile, si dubita della guida dello Spirito di Dio. Ma fu la guida dello Spirito che portò Gesù nel deserto perché fosse tentato da

Satana. Quando Dio ci sottomette alla prova, Egli ha uno scopo da raggiungere per il nostro bene. Gesù non si fidò presuntuosamente sulle promesse di Dio andando alla tentazione senza ricevere ordini e neppure si è abbandonato allo scoraggiamento quando la tentazione è venuta su di Lui. Neanche noi dobbiamo farlo.” – *The Desire of Ages*, p. 126.

“La tentazione non è peccato. Gesù era santo e puro; tuttavia Egli fu tentato in tutti i punti come lo siamo noi, ma con una forza e una potenza che l’uomo mai sarà chiamato a sopportare. Con la Sua vittoriosa resistenza Egli ci ha lasciato un esempio brillante e dovremmo seguire le Sue orme. Se abbiamo fiducia in noi stessi o ci sentiamo giusti, saremo lasciati cadere sotto la potenza della tentazione; ma se guardiamo a Gesù e confidiamo in Lui chiederemo in nostro aiuto una potenza che ha vinto il nemico sul campo di battaglia, e per ogni tentazione Egli ci darà una via di fuga. Quando Satana entra come un’inondazione, noi dobbiamo affrontare le sue tentazioni con la spada dello Spirito e Gesù sarà il nostro aiuto e innalzerà per noi uno stendardo contro di lui. Il Padre delle menzogne è scosso e trema quando la verità di Dio, con potenza ardente, gli viene gettata in faccia .” - *Testimonies for the Church*, vol 5, p. 426.

Venerdì,

16 agosto

DOMANDE PERSONALI DI RIPASSO

- 1. Come può la comprensione delle profezie bibliche aiutarmi nei giorni a venire?**
- 2. Perché Gesù condivise le profezie con i discepoli andando ad Emmaus?**
- 3. In che modo Satana cerca di indebolire la nostra fiducia nella Scrittura?**
- 4. Perché è così importante aggrapparsi fermamente alle parole dell’Ispirazione?**
- 5. Quale azione dovremmo ricordarci di fare quando siamo assaliti dalla tentazione?**

La Purezza in un'epoca corrotta

TESTO PRINCIPALE: “certamente, tutto è puro per i puri; ma niente è puro per i contaminati e gli increduli; anzi, sia la loro mente che la loro coscienza sono contaminate” (Tito 1:15).

“Se siamo cauti, riservati, se non ci prendiamo alcuna libertà né riceviamo alcuna indebita attenzione, ma preserviamo un alto livello morale e una dignità appropriata, possiamo evitare molti mali.” – *The Adventist Home*, p. 331.

Lecture consigliate: *Testimonies for the Church*, vol. 5, p. 137-148; 191-199.

Domenica,

18 agosto

1. VEGLIARE SUL NOSTRO ATTEGGIAMENTO

- a. **Come Dio punì la sorella di Mosè a causa della sua invidia – e come questo è un avvertimento anche per oggi? Numeri 12:1,2, 6-10; Giacomo 4:11; 2 Pietro 2:9 (seconda metà), 10.**

Numeri 12:1,2, 6-10 Miriam ed Aaronne parlarono contro a Mosè a motivo della donna etiope che aveva sposato; infatti egli aveva sposato una donna etiope. E dissero: «L'Eterno ha forse parlato solo per mezzo di Mosè? Non ha egli parlato anche per mezzo nostro?». E l'Eterno sentì. 6-10 L'Eterno quindi disse: «Ascoltate ora le mie parole! Se vi è tra di voi un profeta, io, l'Eterno, mi faccio conoscere a lui in visione, parlo con lui in sogno. Ma non così con il mio servo Mosè, che è fedele in tutta la mia casa. Con lui io parlo faccia a faccia, facendomi vedere, e non con detti oscuri; ed egli contempla la sembianza dell'Eterno. Perché dunque non avete temuto di parlare contro il mio servo, contro Mosè?». Così l'ira dell'Eterno si accese contro di loro, poi egli se ne andò. Poi la nuvola si ritirò di sopra alla tenda, ed ecco Miriam era lebbrosa, bianca come neve; Aaronne guardò Miriam, ed ecco era lebbrosa.

Giacomo 4:11 Non parlate gli uni contro gli altri, fratelli; chi parla contro il fratello e giudica il proprio fratello, parla contro la legge e giudica la legge; ora se giudichi la legge, tu non sei un esecutore della legge, ma un giudice.

2 Pietro 2:9 (seconda metà), 10 e riservare gli ingiusti per essere puniti nel giorno del giudizio, specialmente coloro che seguono la carne nei suoi desideri corrotti e disprezzano l'autorità. Essi sono audaci, arroganti e non hanno timore di dir male delle dignità;

“Se l’invidia e l’insoddisfazione di Miriam non fossero state rimproverate severamente, avrebbero provocato un grande male. L’invidia è uno dei tratti più satanici che possano esistere nel cuore umano e le sue conseguenze sono tra le più distruttive. Il saggio sostiene: ‘L’ira è crudele e la collera impetuosa, ma chi può resistere alla gelosia?’ (Proverbi 27:4). Fu l’invidia che causò la prima discordia in cielo; l’uomo ha dovuto subire mali terribili per essersi abbandonato a questo sentimento. ‘Dove infatti c’è invidia e contesa, lì c’è turbamento ed ogni sorta di opere malvagie’ (Giacomo 3:16).

“Non dovrebbe essere considerata una cosa leggera parlare male degli altri né farci giudici delle loro motivazioni o azioni. ‘... Chi parla contro il fratello, e giudica il proprio fratello, parla contro la legge e giudica la legge; ora se giudichi la legge, tu non sei un esecutore della legge, ma un giudice’ (Giacomo 4:11). C’è un solo giudice: ... E chiunque pretende di giudicare e condannare i suoi simili, usurpa la prerogativa del Creatore.

“La Bibbia ci insegna specialmente a guardarci dall’accusare con leggerezza coloro che Dio ha chiamato ad agire come Suoi ambasciatori.” – *Patriarchs and Prophets*, p. 385,386.

Lunedì,

19 agosto

2. PRESUNZIONE ARROGANTE

a. Come Dio avverte contro gli arroganti che si vantano nella loro concupiscenza – specialmente se cercano di infiltrarsi nel Suo popolo? 2 Pietro 2:11-13.

2 Pietro 2:11-13 mentre gli angeli stessi, benché siano superiori per forza e per potenza, non portano contro di esse alcun giudizio oltraggioso davanti al Signore. Ma costoro, come bestie irragionevoli, per natura generate ad essere prese e distrutte, parlano male delle cose che non conoscono e nella loro corruzione saranno annientati, ricevendo così il salario della loro iniquità. Essi stimano un piacere fare baldoria in pieno giorno; sono macchie ed infamia e, mentre prendono parte ai vostri conviti, godono nei loro inganni.

“Quando il potere incantatore di Satana controlla una persona, Dio è dimenticato e l’uomo che è ripieno di scopi corrotti viene esaltato. La licenziosità segreta è praticata da queste anime ingannate come fosse una virtù. Questo è un tipo di stregoneria. La domanda dell’apostolo ai Galati può ben essere posta: ‘Chi vi ha ammaliati per non ubbidire alla verità, voi, davanti ai cui occhi Gesù Cristo è stato ritratto crocifisso fra voi?’ C’è sempre un potere ammaliante nelle eresie e nella licenziosità. La mente è così ingannata che non può ragionare con intelligenza e una illusione la allontana continuamente dalla purezza. La vista spirituale diventa offuscata e le persone che fino ad allora avevano una morale incontaminata diventano confuse sotto l’ingannevole sofisma di quegli agenti di Satana che professano di essere messaggeri di luce. È questo inganno che dà po-

tere a questi agenti. Se dovessero presentarsi audacemente e fare le loro proposte apertamente, sarebbero respinti senza un minimo di esitazione; ma lavorano prima per ottenere simpatia e fiducia in loro stessi come santi, uomini di Dio che si sacrificano. Come Suoi speciali messaggeri poi iniziano la loro astuta opera di allontanare le anime dal sentiero della rettitudine, cercando di annullare la legge di Dio.” – *Testimonies for the Church*, vol. 5, p. 142.

b. Su cosa dovremmo focalizzarci se affrontiamo tali pericoli? Isaia 51:7,8; Tito 1:15.

Isaia 51:7,8 *Ascoltatevi, o voi che conoscete la giustizia, o popolo, che ha nel cuore la mia legge. Non temete l'obbrobrio degli uomini, né spaventatevi dei loro oltraggi. Poiché la tignola li divorerà come un vestito e la tarma li roderà come la lana, ma la mia giustizia rimarrà per sempre e la mia salvezza di generazione in generazione.*

Tito 1:15 *Certamente, tutto è puro per i puri, ma niente è puro per i contaminati e gli increduli; anzi, sia la loro mente che la loro coscienza sono contaminate.*

“In questa epoca di corruzione quando il nostro avversario il diavolo, è come un leon ruggente, cercando chi possa divorare, vedo la necessità di alzare la mia voce in avvertimento. ‘Vegliate e pregate, per non cadere in tentazione.’ Ci sono molti che posseggono brillanti talenti che li dedicano malvagiamente al servizio di Satana. Che avvertimento posso dare alle persone che professano di esser uscite dal mondo e di aver abbandonato le opere delle tenebre?... Molti di loro amano pensieri impuri, immaginazioni non sante, desideri non consacrati e basse passioni. Dio odia il frutto portato da tale albero. Gli angeli, puri e santi, guardano al comportamento di costoro con disgusto, mentre Satana esulta. Oh, che gli uomini e le donne considerino ciò che si ottiene trasgredendo la legge di Dio! In qualsiasi circostanza la trasgressione è un disonore per Dio e una maledizione per l'uomo. Dobbiamo considerarla in questa maniera, per quanto bello sia il suo aspetto e da chiunque la pratici.” – *Idem*, p. 146.

Martedì,

20 agosto

3. RESPONSABILI DI UNA LUCE MAGGIORE

a. Come l'Ispirazione descrive il destino dei predatori che vorrebbero cercare di contaminare il popolo di Dio? 2 Pietro 2:14; 2 Timoteo 3:5-9.

2 Pietro 2:14 *Hanno occhi pieni di adulterio e che non cessano mai di peccare; adescano le anime instabili; hanno il cuore esercitato alla cupidigia e sono figli di maledizione.*

2 Timoteo 3:5-9 *aventi l'apparenza della pietà, ma avendone rinnegato la poten-*

za; da costoro allontanati. Nel numero di questi infatti vi sono quelli che s'introducono nelle case e seducono donnicciole cariche di peccati, dominate da varie passioni, le quali imparano sempre, ma senza mai pervenire alla conoscenza della verità. Ora come Ianne e Iambre si opposero a Mosè, così anche costoro si oppongono alla verità; uomini corrotti di mente e riprovati quanto alla fede. Costoro però non andranno molto avanti, perché la loro stoltezza sarà manifestata a tutti, come avvenne anche per quella di quei tali.

“L’infelicità e la degradazione che segue il corso della licenziosità non può essere stimata. Il mondo è contaminato dai suoi abitanti. Essi hanno quasi riempito la misura della loro iniquità; ma quello che porterà la retribuzione più pesante è la pratica dell’iniquità sotto il manto della religiosità. Il Redentore del mondo mai respinse il vero pentimento, per quanto grande fosse la colpa; ma Egli proferì ardenti denunce contro i Farisei e gli ipocriti. C’è più speranza per il peccatore dichiarato che per questa classe di persone.

“E per questo [perché non hanno accettato l’amor della verità] Dio manderà loro efficacia di errore, perché credano alla menzogna, affinché siano giudicati tutti quelli che non hanno creduto alla verità, ma si sono compiaciuti nell’ingiustizia!” Questo uomo e quelli ingannati da lui non amano la verità, ma hanno piacere nell’ingiustizia. Che illusione maggiore potrebbe venire su coloro che pensano che la licenziosità e l’adulterio non dispiacciono a Dio? La Bibbia contiene molti avvertimenti contro questi peccati.” – *Testimonies for the Church*, vol. 5, p. 144,145.

“Come ambasciatrice di Cristo, invito voi che professate la verità presente a respingere prontamente qualsiasi approccio all’impurità e abbandonare la compagnia di coloro che ispirano suggerimenti impuri. Detestate con il più intenso odio questi peccati che contaminano...

“Siccome coloro che praticano questi peccati che contaminano stanno costantemente aumentando nel mondo e vorrebbero introdursi nelle nostre chiese, vi invito a non dar loro spazio. Allontanatevi dal seduttore. Anche se professa di seguire Cristo, egli è Satana nella forma umana.” – *Idem*, p. 146.

b. Citate un pericolo specifico per coloro che professano di avere una luce maggiore. Romani 2:21-23.

Romani 2:21-23 21 Tu dunque che insegni agli altri, non insegni a te stesso? Tu che predichi che non si deve rubare, rubi? 22 Tu che dici che non si deve commettere adulterio, commetti adulterio? Tu che hai in abominio gli idoli, ne derubi i templi? 23 Tu che ti glori nella legge, disonori Dio trasgredendo la legge?

“Il messaggio più solenne mai affidato agli esseri mortali è stato affidato a questo popolo che può esercitare una potente influenza se sarà santificato da esso. Esso professa di stare sulla piattaforma elevata della verità eterna, osservando tutti i comandamenti di Dio; perciò, se indulge nel peccato, se commette la for-

nicazione e l'adulterio, il suo crimine è dieci volte maggiore di quello commesso dalle classi che ho citato, che non riconoscono la legge di Dio come vincolante su di loro." – Idem, vol. 2, p. 450.

Mercoledì,

21 agosto

4. TEMPO PER RINUNCIARE AI NOSTRI PECCATI!

- a. Con chi siamo paragonati se ostinatamente indulgiamo in qualche abitudine peccaminosa – e perché? 2 Pietro 2:15,16; Numeri 22:9, 12, 21, 27, 28; 31:16.**

2 Pietro 2:15, 16 Essi, abbandonata la retta via, si sono sviati seguendo la via di Balaam, figlio di Beor, che amò il salario d'iniquità, ma fu ripreso per la sua prevaricazione: un'asina muta, parlando con voce umana, represses la follia del profeta.

Numeri 22:9, 12, 21, 27, 28 Allora Dio venne da Balaam e gli disse: «Chi sono questi uomini che stanno con te?». E Dio disse a Balaam: «Tu non andrai con loro, non maledirai quel popolo, perché esso è benedetto». Così Balaam si levò la mattina, sellò la sua asina e se ne andò con i principi di Moab.

27 L'asina vide l'Angelo dell'Eterno e si accovacciò sotto Balaam; l'ira di Balaam si accese ed egli percosse l'asina col suo bastone. 28 Allora l'Eterno aperse la bocca dell'asina che disse a Balaam: «Che ti ho fatto per percuotermi in questo modo ben tre volte?».

Numeri 31:16 Furono esse, dietro suggerimento di Balaam, a far commettere una trasgressione ai figli d'Israele contro l'Eterno, nel fatto di Peor, per cui scoppiò la calamità nell'assemblea dell'Eterno.

“Ecco un solenne avvertimento per il popolo di Dio oggi, per non permettere a nessun tratto non cristiano di vivere nel suo cuore. Un peccato che è nutrito diventa abitudinario; e, rinforzato dalla ripetizione, presto esercita un'influenza controllatrice, portando in soggezione tutte le facoltà più nobili. Balaam amò la ricompensa dell'ingiustizia. Egli non resistette e non vinse il peccato della cupidigia, che Dio considera idolatria. Satana ottenne un completo controllo su di lui attraverso quest'unico difetto, che deteriorò il suo carattere.” – *The SDA Bible Commentary, [E.G. White Comments], vol. 1, p. 1116.*

- b. Attraverso quali mezzi i cristiani incauti sono sedotti dalla corruzione? 2 Pietro 2:17,18; Romani 6:12; Efesini 6:12.**

2 Pietro 2:17,18 Costoro sono fonti senz'acqua, nuvole sospinte dalla tempesta, ai quali è riservata la caligine delle tenebre per sempre. Infatti con discorsi oltremodo gonfi e vani adescano, mediante le passioni della carne e le scostumatezze, coloro che erano veramente fuggiti da quelli che vivono nell'errore.

Romani 6:12 *Non regni quindi il peccato nel vostro corpo mortale, per ubbidirgli nelle sue concupiscenze.*

Efesini 6:12 *Poiché il nostro combattimento non è contro sangue e carne, ma contro i principati, contro le potestà, contro i dominatori del mondo di tenebre di questa età, contro gli spiriti malvagi nei luoghi celesti.*

“Lo spiritista rivendica presuntuosamente grande libertà e, con un linguaggio fluido e fiorito, cerca di affascinare e ingannare le anime incaute a scegliere il sentiero largo dei piaceri e delle indulgenze peccaminose, piuttosto che il sentiero stretto e la via stretta. Gli spiritisti considerano le richieste della legge di Dio una schiavitù e dicono che coloro che ubbidiscono ad essa vivono una vita di servile paura. Con parole suadenti e bei discorsi si vantano della loro libertà e cercano di coprire le loro pericolose eresie con i vestimenti della giustizia. Essi vorrebbero che i crimini più rivoltanti fossero considerati benedizioni per l’umanità.

“Aprono dinanzi al peccatore una grande porta per seguire gli impulsi del cuore carnale e violare la legge di Dio, specialmente il settimo comandamento. Coloro che pronunciano queste grandi parole di vanità e che esultano nella loro libertà di peccare, promettono a coloro che essi ingannano la gioia della libertà in un comportamento di ribellione contro la volontà rivelata di Dio. Queste anime ingannate sono esse stesse nella schiavitù a Satana più vera e sono controllate dalla sua potenza; tuttavia, promettono libertà a coloro che oseranno seguire lo stesso comportamento peccaminoso che essi stessi hanno scelto. “Le Scritture sono davvero adempiute in questo, che il cieco guida un altro cieco. Poiché ciò che vince l’uomo lo rende schiavo. Queste anime ingannate sono sotto la più abietta schiavitù alla volontà dei demoni. Si sono alleati con le potenze delle tenebre e non hanno forza per andare contro la volontà dei demoni.” – *The Review and Herald*, 15 aprile 1875.

Giovedì,

22 agosto

5. BENEDETTI DAL RIMPROVERO

a. Spiegate la scelta che possiamo fare. 2 Pietro 2:19; Romani 6:16,19; Proverbi 10:17.

2 Pietro 2:19 *mentre promettono loro libertà, essi stessi sono schiavi della corruzione, perché uno diventa schiavo di ciò che lo ha vinto.*

Romani 6:16,19 *Non sapete voi che a chiunque vi offrite come servi per ubbidirgli, siete servi di colui al quale ubbidite, o del peccato per la morte, o dell’ubbidienza per la giustizia? 19 Io parlo nella maniera degli uomini per la debolezza della vostra carne. Perché, come un tempo prestaste le vostre membra per essere schiave dell’impurità e dell’iniquità per commettere l’iniquità, così ora prestate le vostre membra per essere serve della giustizia, per la santificazione.*

Proverbi 10:17 *Chi custodisce l'ammaestramento è sulla via della vita; ma chi rifiuta la riprensione si smarrisce.*

“[Giovanni] fu spesso ammonito e consigliato dal Salvatore e accettò i Suoi rimproveri. Nella misura in cui il carattere del Divino Maestro gli fu manifestato, Giovanni vide i suoi difetti e da questa rivelazione ne fu umiliato. Giorno dopo giorno, in contrasto con il suo spirito violento, vedeva la tenerezza e la tolleranza di Gesù e ascoltava le Sue lezioni di umiltà e di pazienza. Giorno dopo giorno il suo cuore fu attratto a Cristo, fino a quando, traboccante di amore per il suo Maestro, egli dimenticò se stesso. La potenza, la gentilezza, la maestà, l'umiltà, la forza e la pazienza manifesti nella vita del Salvatore riempirono la sua anima di ammirazione. Sottomise il suo temperamento vendicativo e ambizioso alla potenza rigeneratrice di Cristo e l'amore divino trasformò il suo carattere.

“La santificazione conseguita nella vita di Giovanni è in evidente contrasto con l'esperienza del suo compagno Giuda... Spesso mentre ascoltava il Salvatore fu persuaso dalle Sue parole, ma non umiliò il suo cuore, né confessò i suoi peccati. Resistendo all'influsso divino disonorò il Maestro che dichiarava di amare. Giovanni lottò duramente contro i propri difetti, invece Giuda violò la sua coscienza e cedette alla tentazione...

“Giovanni e Giuda rappresentano coloro che professano di essere seguaci di Cristo. Questi discepoli ebbero le stesse opportunità di studiare e seguire l'esempio divino. Entrambi furono in stretto contatto con Gesù ed ebbero il privilegio di ascoltare i Suoi insegnamenti. Ciascuno di loro possedeva dei gravi difetti di carattere ed ebbe uguale accesso alla grazia divina che trasforma il carattere... L'uno, rinunciando a se stesso e vincendo il peccato, fu santificato dalla verità; l'altro, resistendo alla potenza rigeneratrice della grazia e indulgendo nell'egoismo, divenne schiavo di Satana.” – *The Acts of the Apostles*, p. 558.

Venerdì,

23 agosto

DOMANDE PERSONALI DI RIPASSO

1. Come avrebbe potuto Miriam risparmiarsi la disgrazia della lebbra?
2. Come fa la società odierna a rendere gli avvertimenti di Pietro così importanti per noi oggi?
3. In quali aspetti il popolo di Dio sarà unico in un mondo pervertito?
4. Come solo posso evitare il destino di Balaam?
5. Spiegate la differenza nell'atteggiamento tra l'errante Giovanni e l'errante Giuda.

Custodire la luce celeste

TESTO PRINCIPALE: “Chi dunque sa fare il bene e non lo fa, commette peccato.” (Giacomo 4:17).

“L’angelo disse: ‘se la luce viene, e quella luce viene messa da parte o rifiutata, allora viene la condanna e la disapprovazione di Dio; ma prima che venga la luce, non c’è peccato, poiché non c’è alcuna luce da rifiutare.’” – *Counsels on Health*, p. 548.

Lecture consigliate: *Testimonies for the Church*, vol. 2, p. 695-711.

Domenica,

25 agosto

1. PROBLEMI DI ATTEGGIAMENTO

a. Come Pietro spiega il destino dei falsi maestri? 2 Pietro 2:20.

2 Pietro 2:20 *Quelli infatti che sono fuggiti dalle contaminazioni del mondo per mezzo della conoscenza del Signore e Salvatore Gesù Cristo, se sono da queste di nuovo avviluppati e vinti, la loro ultima condizione è peggiore della prima.*

“I falsi maestri che sorgono nella chiesa e che sono considerati veri da molti dei loro fratelli nella fede, l’apostolo li paragona a ‘fonti senz’acqua, nuvole sospinte dalla tempesta; ai quali è riservata la caligine delle tenebre per sempre.’ ‘La loro ultima condizione – dice – è peggiore della prima.’” – *The Acts of the Apostles*, p. 535.

b. Quali parole senza tempo ci aiutano a mantenere una prospettiva matura e a fare delle scelte sagge quando gli altri ci guardano dall’alto in basso o mettono alla prova la nostra pazienza? Ecclesiaste 7:8.

Ecclesiaste 7:8 *Meglio la fine di una cosa che il suo inizio, e meglio il paziente di spirito che il superbo di spirito.*

“Molti amano essere lusingati e osservano gelosamente gli sgarbi o le negligenze. C’è uno spirito duro e implacabile. Esiste l’invidia, la lotta e l’emulazione...

“Mentre siete così ansiosi di essere i primi, ricordatevi che sarete gli ultimi nel favore di Dio se non nutrirete uno spirito umile e mansueto. L’orgoglio di cuore farà cadere molti dove avrebbero potuto avere successo. ‘Prima della gloria viene l’umiltà,’ ed ‘è meglio il paziente di spirito che il superbo di spirito.’” – *Testimonies for the Church*, vol. 5, p. 50.

2. ALCUNE ILLUSTRAZIONI INTERESSANTI

a. A cosa si riferisce Pietro per svegliarci? Proverbi 26:11; 2 Pietro 2:20-22.

Proverbi 26:11 Come un cane ritorna al suo vomito, così lo stolto ripete la sua stoltezza.

2 Pietro 2:20-22 Quelli infatti che sono fuggiti dalle contaminazioni del mondo per mezzo della conoscenza del Signore e Salvatore Gesù Cristo, se sono da queste di nuovo avviluppati e vinti, la loro ultima condizione è peggiore della prima. Poiché sarebbe stato meglio per loro non aver conosciuto la via della giustizia, anziché, dopo averla conosciuta, voltar le spalle al santo comandamento che era stato loro dato. Ma è avvenuto loro ciò che dice un vero proverbio: «Il cane è tornato al suo vomito», e «la scrofa lavata è tornata a voltolarsi nel fango».

“Il mondo sta maturando per la sua distruzione. Ancora per poco Dio potrà sopportare i peccatori. Essi devono bere del vino dell’ira di Dio mesciuto puro nel calice della sua ira... Presto si saprà chi sarà dalla parte del Signore e non si vergognerà di Gesù. Coloro che non hanno il coraggio morale di prendere con coscienza la loro posizione di fronte agli increduli, lasciare le mode del mondo e imitare la vita di abnegazione di Cristo, si vergognano di Lui e non amano il Suo esempio.”
– *Testimonies for the Church*, vol. 1, p. 287.

b. Come Cristo ci avverte a non fallire nel mantenere un collegamento umile e dipendente con Lui? Luca 11:24-26.

Luca 11:24-26 Quando lo spirito immondo esce da un uomo, vaga per luoghi aridi, cercando riposo; e, non trovandone, dice: “Ritournerò nella mia casa dalla quale sono uscito”. E, se quando torna, la trova spazzata e adorna, allora va e prende con sé sette altri spiriti peggiori di lui, ed essi entrano là e vi abitano; e l’ultima condizione di quell’uomo diviene peggiore della prima».

“La casa guarnita rappresenta l’anima che ha giustizia propria. Satana viene espulso da Cristo. Ma torna, nella speranza di trovare accesso. Egli trova la casa vuota, spazzata e guarnita. Lì dimora solo la giustizia propria. ‘Va allora e prende con sé altri sette spiriti peggiori di lui, i quali entrano e vi prendono dimora; e l’ultima condizione di quell’uomo diventa peggiore della prima.’

“La presunzione è una maledizione, un abbellimento umano, che Satana usa per la sua gloria. Coloro che adornano la loro anima lodandosi e adulandosi preparano la via per i sette altri spiriti peggiori del primo. Nella loro stessa ricezione della verità queste anime ingannano loro stesse. Stanno edificando su un fondamento di auto-giustizia. Le preghiere delle congregazioni possono essere offerte a Dio con una serie di cerimonie, ma se sono offerte con giustizia propria Dio non è onorato da esse. Il Signore dichiara: ‘Io proclamerò la tua giustizia e le tue opere non ti gioveranno a

nulla.' Nonostante tutta la loro esibizione, la loro dimora guarnita, Satana entra con una truppa di angeli malvagi e prende posto nell'anima, per fomentare l'inganno. L'apostolo scrive: "Quelli infatti che sono fuggiti dalle contaminazioni del mondo per mezzo della conoscenza del Signore e Salvatore Gesù Cristo, se sono da queste di nuovo avviluppati e vinti, la loro ultima condizione è peggiore della prima. Perché sarebbe stato meglio per loro non aver conosciuta la via della giustizia, anziché, dopo averla conosciuta, voltar le spalle al santo comandamento che era stato loro dato' ". – *The SDA Bible Commentary, [E.G. White Comments], vol. 5, p. 1093.*

Martedì,

27 agosto

3. CONTINUARE NELLA FEDE

a. Perché ci viene detto chiaramente di "continuare" in Cristo? Colossesi 1:21-23.

Colossesi 1:21-23 *E voi stessi, che un tempo eravate estranei e nemici nella mente con le vostre opere malvagie, ora vi ha riconciliati nel corpo della sua carne, mediante la morte, per farvi comparire davanti a sé santi, irreprensibili e senza colpa, se pure perseverate nella fede, essendo fondati e fermi, senza essere smossi dalla speranza dell'evangelo che voi avete udito, che è stato predicato ad ogni creatura che è sotto il cielo, e di cui io, Paolo, sono stato fatto ministro.*

"Non è necessario scegliere deliberatamente di servire il regno delle tenebre per essere sotto il suo dominio: è sufficiente trascurare di schierarsi con il regno della luce. Se non collaboriamo con gli agenti divini, Satana prenderà possesso del nostro cuore e ne farà la sua dimora permanente. L'unica salvaguardia contro il male è far dimorare Cristo nel cuore mediante la fede nella Sua giustizia. A meno che non restiamo uniti vitalmente con Dio, non possiamo mai resistere agli effetti profani dell'egoismo e dell'indulgenza verso noi stessi e della tentazione a peccare. Possiamo abbandonare molte cattive abitudini e momentaneamente allontanarci da Satana, ma senza una vitale comunione con Dio mediante una arresa continua momento per momento, saremo vinti. Senza una conoscenza personale di Cristo e di una comunione continua, resteremo in balia del nemico e alla fine eseguiremo i suoi comandi." – *The Desire of Ages, p. 324.*

b. Spiegate il meraviglioso equilibrio che dobbiamo comprendere attraverso la giustificazione per fede in Gesù. Romani 3:24-26; Ebrei 6:4-6; 10:26, 27.

Romani 3:24-26 *ma sono gratuitamente giustificati per la sua grazia, mediante la redenzione che è in Cristo Gesù. Lui ha Dio preordinato per essere il propiziatore mediante la fede nel suo sangue, per dimostrare così la sua giustizia per il perdono dei peccati, che sono stati precedentemente commessi durante il tempo della pazienza di Dio, per manifestare la sua giustizia nel tempo presente, affinché egli sia giusto e giustificatore di colui che ha la fede di Gesù.*

Ebrei 6:4-6 *Quelli infatti che sono stati una volta illuminati, hanno gustato il dono celeste, sono stati fatti partecipi dello Spirito Santo e hanno gustato la buona parola di Dio e le potenze del mondo a venire, se cadono, è impossibile riportarli di nuovo al ravvedimento, poiché per conto loro crocifiggono nuovamente il Figlio di Dio e lo espongono a infamia. 10:26, 27 Infatti, se noi pecciamo volontariamente dopo aver ricevuto la conoscenza della verità, non rimane più alcun sacrificio per i peccati, ma soltanto una spaventosa attesa di giudizio e un ardore di fuoco che divorerà gli avversari.*

“Colui che guariva i malati e cacciava i demoni, è oggi lo stesso potente Redentore. La fede viene dalla Parola di Dio. Confidate in questa promessa: ‘Colui che viene a me, io non lo cacerò fuori’ (Giovanni 6:37). Gettatevi ai Suoi piedi gridando: ‘Io credo; sovviemi alla mia incredulità’. Non perirete mai se farete così – mai.” – *The Desire of Ages*, p. 429.

“Quando il peccatore guarda alla legge, la sua colpa gli è resa chiara, colpisce la sua coscienza, ed è condannato. Il suo unico conforto e speranza si trova nel guardare alla croce del Calvario. Quando confida nelle promesse, prendendo Dio in parola, riceve sollievo e pace nella sua anima. Egli grida: ‘Signore, Tu hai promesso di salvare tutti coloro che vengono a Te nel nome di Tuo Figlio. Sono un’anima perduta, indifesa, senza speranza. Signore, salvami, altrimenti perisco.’ La sua fede si afferra a Cristo, ed egli è giustificato dinanzi a Dio. “Ma anche se Dio può essere giusto e tuttavia giustificare il peccatore attraverso i meriti di Cristo, nessun uomo può coprire la sua anima con il mantello di Cristo mentre pratica peccati conosciuti, o trascura doveri conosciuti. Dio richiede una arresa completa del cuore, prima che la giustificazione possa avvenire; e affinché l’uomo ritenga la giustificazione, ci deve essere una continua ubbidienza attraverso una fede attiva e viva che operi per amore e purifichi l’anima.” – *Selected Messages*, libro 1, p. 365,366.

Mercoledì,

28 agosto

4. VIVERE FINO ALLA LUCE

a. Cosa abbiamo bisogno di tener presente se consideriamo seriamente la nostra salvezza, benedetti come siamo con abbondanza di luce dal Cielo? Giacomo 4:17.

Giacomo 4:17 *Chi dunque sa fare il bene e non lo fa, commette peccato.*

“Ci sono persone che quando si parla riguardo alla salute, spesso dicono: ‘sappiamo molto di più di quanto pratichiamo.’ Non si rendono conto che sono responsabili di ogni raggio di luce riguardo il loro benessere fisico e che ogni loro abitudine sia aperta all’ispezione di Dio. La vita fisica non deve essere trattata in maniera azzardata. Ogni organo, ogni fibra dell’organismo, deve essere protetto dalle pratiche dannose.” – *Testimonies for the Church*, vol. 6, p. 372.

- c. **Quanto importanti sono i risultati delle nostre decisioni quotidiane nei molti aspetti della verità presente nei quali è necessaria la riforma (la salute è solo un esempio)? Romani 14:21; Geremia 13:20.**

Romani 14:21 È bene non mangiare carne, né bere vino, né fare cosa alcuna che porti tuo fratello a inciampare o ad essere scandalizzato o essere indebolito.

Geremia 13:20 Alzate i vostri occhi e guardate quelli che vengono dal nord; dov'è il gregge che ti era stato affidato, le tue belle pecore?

“L'argomento della riforma sanitaria è stato presentato nelle chiese; ma la luce non è stata ricevuta con tutto il cuore. Le indulgenze egoistiche, che distruggono la salute degli uomini e delle donne hanno agito contro l'influenza del messaggio che deve preparare un popolo per il gran giorno di Dio. Se le chiese si aspettano forza, devono vivere la verità che Dio ha loro dato. Se i membri delle nostre chiese trascurano la luce su questo argomento, raccoglieranno senz'altro il sicuro risultato nella degenerazione spirituale e fisica. L'influenza di questi membri di chiesa più anziani opererà come lievito su quelli più giovani nella fede. Il Signore non opera oggi per portare molte anime nella verità a causa dei membri di chiesa che non si sono mai convertiti e di quelli che una volta erano convertiti, ma poi si sono sviati. Quale influenza avrebbero questi membri non consacrati sui nuovi convertiti? Non annullerebbe l'effetto del messaggio dato da Dio e che il Suo popolo deve portare?” – Idem, p. 370.

- d. **Quale serio appello echeggia fino a noi proprio oggi, in vista della grande responsabilità che sta su tutti coloro ai quali è stata affidata la luce inviata dal Cielo per il nostro tempo? Geremia 3:12,13; Salmi 32:5.**

Geremia 3:12,13 Va' e proclama queste parole verso il nord, e di: “Torna, o ribelle Israele!”, dice l'Eterno, «non farò ricadere la mia ira su di voi, perché io sono misericordioso», dice l'Eterno, «e non rimango adirato per sempre. Soltanto riconosci la tua iniquità, perché ti sei ribellata all'Eterno, il tuo DIO; hai profuso i tuoi favori agli stranieri sotto ogni albero verdeggianti e non hai dato ascolto alla mia voce», dice l'Eterno.

Salmi 32:5 Davanti a te ho riconosciuto il mio peccato, non ho coperto la mia iniquità. Ho detto: «Confesserò le mie trasgressioni all'Eterno», e tu hai perdonato l'iniquità del mio peccato. (Sela)

Giovedì,

29 agosto

5. ANDARE AVANTI

- a. **Descrivete alcuni appelli appropriati per la chiesa di Dio che vive in tempi difficili. Ebrei 5:13,14; 6:1; Filippesi 2:14,15.**

Ebrei 5:13,14 Chiunque infatti usa il latte non ha esperienza della parola di giustizia, perché è un bambino; il cibo solido invece è per gli adulti, che per l'esperien-

za hanno le facoltà esercitate a discernere il bene e il male. 6:1 Perciò, lasciando l'insegnamento elementare su Cristo, tendiamo alla perfezione, senza porre di nuovo il fondamento del ravvedimento dalle opere morte e della fede in Dio,

Filippesi 2:14, 15 Fate ogni cosa senza mormorare e senza dispute, affinché siate irreprensibili e integri, figli di Dio senza biasimo in mezzo ad una generazione ingiusta e perversa, fra la quale risplendete come luminari nel mondo.

“In tutte le nostre chiese ci deve essere una riconversione e una riconsacrazione al servizio. Nella nostra opera nel futuro e nei raduni che porteremo avanti, saremo di comune accordo? Non lotteremo con Dio nella preghiera, chiedendo che lo Spirito Santo entri in ogni cuore? La presenza di Cristo, manifestata in mezzo a noi, curerebbe la lebbra dell'incredulità che ha reso il nostro servizio così debole e inefficiente. Abbiamo bisogno del soffio della vita divina in noi. Dobbiamo essere canali attraverso i quali il Signore possa inviare la Sua luce e la Sua grazia al mondo. Dobbiamo recuperare gli sviati. Dobbiamo abbandonare i nostri peccati, tramite la confessione e il pentimento e umiliando i nostri cuori orgogliosi dinanzi a Dio. Flussi di potere spirituale saranno riversati su coloro che sono preparati per riceverli.” – *Testimonies for the Church*, vol. 8, p. 46. [Enfasi dell'autore.]

“Cari fratelli e sorelle, qualsiasi possa essere la vostra opera, fatela come per il Maestro e fatela al meglio delle vostre possibilità. Non trascurate le presenti opportunità d'oro e non permettete che la vostra vita si riveli un fallimento, mentre vi sedete oziosamente sognando le comodità e il successo in un'opera per la quale Dio non vi ha mai chiamati. Fate l'opera che è più vicina a voi. Fatela, anche se può essere in mezzo ai pericoli e alle difficoltà del campo missionario; ma, vi imploro di non lamentarvi delle difficoltà e dei sacrifici personali. Guardate ai Valdesi. Osservate quali piani escogitarono affinché la luce del Vangelo potesse risplendere nelle menti ottenebrate. Non dovremmo lavorare aspettandoci di ricevere la nostra ricompensa in questa vita, ma con i nostri occhi fissi fermamente sul premio alla fine della corsa. Oggi c'è bisogno di uomini e donne che siano fedeli al dovere come l'ago alla cruna, uomini e donne che lavoreranno senza che sia necessario trovare la loro via facilitata e libera da ogni ostacolo.” – *Colporteur Ministry*, p. 68.

Venerdì,

30 agosto

DOMANDE PERSONALI DI RIPASSO

1. Mi sento male quando qualcuno non mi apprezza?
2. In quali modi si manifesta la giustizia propria in questi ultimi giorni?
3. Come posso ottenere e mantenere la giustificazione per fede nel sangue di Cristo?
4. In quali aspetti della vita le mie azioni devono riflettere meglio ciò che conosco?
5. Cosa devo ricordarmi quando sono tentato a lamentarmi?

Offerta del primo Sabato per la sede dell'Unione Angolana

Il Campo Nord-Orientale degli Avventisti del Settimo Giorno Movimento di Riforma in Angola fu organizzato nel 2015 dalla Conferenza Generale, per servire tre province – Nord Kwanza, Uíge e Malanje. L'ultima è situata dentro la sede del Campo Centro-Settentrionale dell'Angola. La regione ha un'area di 181.110 chilometri quadrati e una popolazione stimata di 3.550.774 abitanti. Gli



Avventisti del Settimo Giorno Movimento di Riforma vennero in questa regione nel 1978 iniziando gradualmente. Tuttavia, nel 1990, per la grazia di Dio, l'opera era diventata definitivamente stabilita nella regione e da allora in poi il messaggio non si è fermato. Progressi significativi sono stati fatti e il messaggio della verità presente ha raggiunto parecchi posti vicini nella regione.

La nostra necessità oggi è di un ufficio con le stanze di lavoro per gli impiegati dell'Unione Angolana, una libreria e un auditorium per le conferenze.

Abbiamo acquistato un terreno in un'area suburbana di facile accesso. Speriamo che in questo posto possiamo costruire l'edificio desiderato per rappresentare in modo giusto la sacra opera di Dio in questa regione.

Osservando il grande compito che sta dinanzi a noi, notiamo che abbiamo bisogno di un'organizzazione istituzionale che permetterà il coordinamento e la programmazione delle attività in perfetto ordine – ricordandosi che “[Dio] richiede che l'ordine e la sistematicità siano osservati nella gestione delle attività della chiesa oggi non meno che ai vecchi tempi. Egli desidera che la Sua opera sia portata avanti con completezza e esattezza cosicché Egli possa mettere su di essa il suggello della Sua approvazione. Il cristiano deve essere unito col cristiano, la chiesa con la chiesa, gli strumenti umani cooperando con quelli divini, ogni agente sia subordinato allo Spirito Santo, e unendosi tutti nel dare al mondo la buona notizia della grazia di Dio.” – *The Acts of the Apostles*, p. 96.

Il messaggio della salvezza deve raggiungere tutti i paesi e noi siamo sicuri che il Signore “non verrà meno e non si scoraggerà, finché non avrà stabilito il giudizio sulla terra; e le isole aspetteranno la sua legge” (Isaia 42:4).

Per questo chiediamo ai nostri fratelli e alle nostre sorelle nel mondo di aiutarci tramite la generosa donazione della vostra offerta per questo progetto per aiutare a diffondere il Vangelo alle anime in questo vasto territorio dell'Angola. Possa il Signore benedirvi riccamente.

I vostri fratelli e sorelle dell'Unione Nord orientale dell'Angola

Fortificare la nostra mente

TESTO PRINCIPALE: “Carissimi, questa è già la seconda epistola che vi scrivo; in entrambe cerco di tener desto il vostro puro modo di pensare facendo appello alla vostra memoria.” (2 Pietro 3:1).

“Dovremmo sempre raccontare le nostre benedizioni. Dovremmo raccogliercle insieme e appenderle nella sala della memoria. Che tipo di quadro appenderete lì oggi? – *The Review and Herald*, 26 marzo 1889.

Letture consigliate: *Testimonies for the Church*, vol. 5, p. 671-691.

Domenica,

1 settembre

1. UN APPELLO ALLA SALA DELLA MEMORIA

a. Come e perché Pietro si appella alle facoltà della nostra memoria? 2 Pietro 3:1.

2 Pietro 3:1 *Carissimi, questa è già la seconda epistola che vi scrivo; in entrambe cerco di tener desto il vostro puro modo di pensare facendo appello alla vostra memoria,*

“Quando gli uomini e le donne potranno comprendere completamente la magnificenza del grande sacrificio che fu fatto dalla Maestà del cielo nel morire al posto dell’uomo, allora il piano della salvezza sarà magnificato e i riflessi del Calvario risveglieranno tenere emozioni, sacre e viventi nel cuore del cristiano. Lodi a Dio e all’Agnello saranno nei loro cuori e sulle loro labbra. L’orgoglio e l’autostima non possono fiorire nei cuori che mantengono fresche nella memoria le scene del Calvario. Questo mondo apparirà di poco valore per coloro che apprezzano il grande prezzo della redenzione dell’uomo, il prezioso sangue del caro Figlio di Dio. Tutte le ricchezze del mondo non sono di sufficiente valore per riscattare un’anima che perisce. Chi può misurare l’amore che Cristo sentì per un mondo perduto mentre Egli era appeso sulla croce, patendo per i peccati degli uomini colpevoli? Questo amore fu incommensurabile, infinito.” – *Testimonies for the Church*, vol. 2, p. 212.

“Oh, se tutte le energie mal indirizzate fossero dedicate al grande obiettivo – i ricchi provvedimenti della grazia di Dio in questa vita – che testimonianze potremmo appendere nelle sale della memoria, narrando le misericordie e i favori di Dio!... Allora l’abitudine verrebbe portata con noi come un principio dimorante per accumulare i tesori spirituali con serietà e perseveranza, come gli aspiranti mondani lavorano per le cose terrene e temporali.” *Our High Calling*, p. 188.

2. COSA CONSERVARE NELLA NOSTRA MEMORIA

a. Quale dovrebbe essere la nostra più grande priorità da ricordare e perché? 2 Pietro 3:2; Salmi 119:11.

2 Pietro 3:2 affinché vi ricordiate delle parole già dette dai santi profeti e del comandamento del Signore e Salvatore trasmessovi da noi apostoli.

Salmi 119:11 Ho conservato la tua parola nel mio cuore, per non peccare contro di te.

“Spesso le tentazioni sembrano irresistibili perché si trascura la preghiera e lo studio della Bibbia e quando sopraggiunge la tentazione non si ricordano le promesse di Dio per respingere Satana con le armi della Scrittura. Ma gli angeli proteggono coloro che desiderano conoscere le cose divine; e nei momenti di grande necessità porteranno alla memoria le verità che sono necessarie. Così “quando l’avversario verrà come una fiumana, lo spirito dell’Eterno alzerà contro di lui una bandiera” (Isaia 59:19).

“Gesù promise ai Suoi discepoli: “il Consolatore, lo Spirito Santo, che il Padre manderà nel mio nome, vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che vi ho detto” (Giovanni 14:26). È necessario però che gli insegnamenti di Cristo siano stati conservati nella mente in modo che lo Spirito di Dio possa ricordarli nel tempo del pericolo.” – *The Great Controversy*, p. 599,600.

b. Citate degli esempi che enfatizzano la vitale importanza di conservare nella nostra mente la storia e gli insegnamenti biblici. Luca 1:67-70; Atti 3:20,21.

Luca 1:67-70 E Zaccaria, suo padre, fu ripieno di Spirito Santo e profetizzò, dicendo: «Benedetto sia il Signore Dio d’Israele, perché ha visitato e compiuto la redenzione per il suo popolo; e ci ha suscitato una potente salvezza nella casa di Davide suo servo, come egli aveva dichiarato per bocca dei suoi santi profeti fin dai tempi antichi

Atti 3:20,21 ed egli mandì Gesù Cristo che è stato predicato prima a voi, che il cielo deve ritenere fino ai tempi della restaurazione di tutte le cose, dei quali Dio ha parlato per bocca di tutti i suoi santi profeti fin dal principio del mondo

“La Bibbia è la storia più antica e più completa che gli uomini posseggono. È venuta fresca dalla fonte della verità eterna e attraverso i secoli una mano divina ha preservato la sua purezza. Essa illumina il passato lontano, dove la ricerca umana cerca invano di penetrare. Solo nella Parola di Dio osserviamo la potenza che ha posto le fondamenta della terra e che ha disteso i cieli. Solo qui troviamo un racconto autentico dell’origine delle nazioni. Solo qui viene data la storia della nostra razza, incontaminata dall’orgoglio e dal pregiudizio umani.” – *Education*, p. 173.

“La mia mente si è preoccupata riguardo la questione dello scrivere la storia dell’Antico Testamento. Sono preoccupata nel vedere i miei fratelli e sorelle portare nella vita quotidiana così poca verità biblica. Per essere vincitori dobbiamo renderci conto che c’è una battaglia da combattere. Ci rallegriamo di sapere che attraverso la potenza rinvigoritrice della grazia di Dio siamo sicuri di poter vincere. Dio è più forte di tutte le potenze del nemico caduto.” – *The Bible Training School*, 1 giugno 1903.

Martedì,

3 settembre

3. UN SEGNO PROFETICO ADEMPIUTO

a. Cosa sta succedendo in questi ultimi giorni per scuotere la fede di molti? 2 Pietro 3:3.

2 Pietro 3:3 *Prima di tutto dovete sapere questo, che negli ultimi giorni verranno degli schernitori, che cammineranno secondo le loro proprie concupiscenze,*

“Il metodo generale di educare i giovani non soddisfa il modello della vera educazione. Sentimenti infedeli sono intessuti nelle materie poste nei libri di scuola e gli oracoli di Dio sono messi in una luce offuscata o persino discutibile. Così le menti dei giovani acquisiscono familiarità con i suggerimenti di Satana e i dubbi una volta intrattenuti diventano certi per coloro che li alimentano, e la ricerca scientifica è resa ingannevole sulla base delle sue scoperte così come vengono interpretate e pervertite. Gli uomini si permettono di presentare la Parola di Dio dinanzi ad un tribunale umano; la sentenza viene pronunciata sull’ispirazione di Dio secondo la misura umana e la verità di Dio è fatta apparire come una cosa incerta dinanzi ai libri della scienza... Quando avrebbero dovuto ispirare la fede in coloro che avevano dubbi, essi hanno ammesso la propria incertezza riguardo alla Parola di Dio o che le scoperte della falsamente chiamata scienza, fossero vere. Coloro che erano veramente coscienti sono stati fatti vacillare nella loro fede a causa dell’esitazione di coloro che erano dei professanti espositori della Bibbia quando si occupavano degli oracoli viventi. Satana si è approfittato dell’incertezza della mente e, attraverso gli agenti invisibili, ha accumulato i suoi sofismi e ha avvolto gli uomini nelle nebbie dello scetticismo.” – *Fundamentals of Christian Education*, p. 329.

b. Quale ammonimento di Paolo si applica oggi a questo riguardo? 1 Timoteo 6:20.

1 Timoteo 6:20 *O Timoteo, custodisci il deposito che ti è stato affidato, evitando i discorsi profani e vani e le argomentazioni contrastanti di quella che è falsamente chiamata scienza,*

“Ci si è soffermati molto sull’immutabilità della natura e le teorie scettiche sono state rapidamente adottate da coloro le cui menti hanno scelto l’atmosfera del dubbio, perché non erano in armonia con la santa legge di Dio, il fondamento del

Suo governo in cielo e sulla terra. La loro tendenza naturale al male ha reso facile per essi scegliere i sentieri falsi e dubitare dell'affidabilità degli scritti e della storia sia dell'Antico che del Nuovo Testamento. Avvelenati essi stessi dall'errore, hanno atteso ogni opportunità per seminare i semi del dubbio in altre menti. La natura è esaltata al di sopra del Dio della natura e la semplicità della fede viene distrutta; poiché il fondamento della fede è fatto apparire incerto. Avvolte nelle nebbie dello scetticismo, le menti di coloro che dubitano sono lasciate sbattere sulle rocce dell'infedeltà." – Idem.

Mercoledì,

4 settembre

4. ISPIRAZIONE MIRATA

- a. Oltre a minare l'autorità delle Sacre Scritture, in quale altro punto si accentra ogni volta di più il sinistro attacco di Satana? Apocalisse 12:17; 19:10.**

Apocalisse 12:17 Il dragone allora si adirò contro la donna e se ne andò a far guerra col resto della progenie di lei, che custodisce i comandamenti di Dio ed ha la testimonianza di Gesù Cristo. 19:10 Allora io caddi ai suoi piedi per adorarlo. Ma egli mi disse: «Guardati dal farlo! Io sono un conserva tuo e dei tuoi fratelli che hanno la testimonianza di Gesù. Adora Dio! Perché la testimonianza di Gesù è lo spirito della profezia».

“Il piano di Satana è di indebolire la fede del popolo di Dio nelle Testimonianze. Segue poi lo scetticismo riguardo i punti vitali della nostra fede, i pilastri della nostra posizione, segue il dubbio sulle Sacre Scritture e poi la marcia verso il basso, verso la perdizione. Quando le Testimonianze alle quali una volta si credeva sono messe in dubbio e si abbandonano, Satana sa che gli ingannati non si fermeranno a questo; egli raddoppia i suoi sforzi fin quando li getta in aperta ribellione, che diventa inguaribile e termina nella distruzione.” – *Testimonies for the Church*, vol. 4, p. 211.

“L'ultimo inganno di Satana sarà quello di lasciare senza effetto le testimonianze dello Spirito di Dio. 'Quando non c'è visione il popolo diventa sfrenato.' Proverbi 29:18. Satana lavorerà ingegnosamente, in diverse maniere e attraverso diversi mezzi, per indebolire la fiducia del rimanente popolo di Dio nella vera testimonianza. Egli introdurrà delle visioni spurie, per sviare e mescolare il falso con il vero e così far disgustare le persone in modo che considereranno tutto ciò che porta il nome di visione come una specie di fanatismo; ma le anime oneste, confrontando il falso con il vero, saranno in grado di distinguere tra di essi.” – *The Faith I Live By*, p 296.

- b. Cosa succede quando i professanti credenti nel messaggio del terzo angelo iniziano a dubitare delle Testimonianze – e spesso, perché fanno questo? Giovanni 3:19,20.**

Giovanni 3:19, 20 Ora il giudizio è questo: la luce è venuta nel mondo e gli uomini hanno amato le tenebre più che la luce, perché le loro opere erano malvagie. Infatti chiunque fa cose malvagie odia la luce e non viene alla luce, affinché le sue opere non siano riprovate;

“Conosco il vostro pericolo. Se perdetevi fiducia nelle testimonianze vi allontanerete dalla verità biblica. Ho avuto paura che molti avrebbero preso una posizione scettica e di dubbio e nella mia angoscia per le vostre anime vorrei avvertirvi. Quanti daranno ascolto all'avvertimento? Siccome oggi credete alle testimonianze, se qualcuno dovesse ostacolare il vostro sentiero, correggendo i vostri errori, vi sentireste in perfetta libertà di accettare o rifiutare qualsiasi parte o il tutto? Ciò che sarete meno inclini ad accettare è proprio la parte più necessaria. Dio e Satana mai lavorano in cooperazione. Le testimonianze portano il segno di Dio oppure quello di Satana. Un buon albero non può produrre cattivi frutti, né un albero cattivo può produrre buoni frutti. Dal loro frutto li riconoscerete. Dio ha parlato. Chi ha tremato alla Sua parola?” – *Testimonies for the Church*, vol. 5, p. 98.

Giovedì,

5 settembre

5. FARE TESORO DEI MESSAGGI PER OGGI

- a. Perché è vitale ubbidire alle testimonianze che Dio invia al Suo popolo attraverso lo Spirito di profezia, particolarmente in questi ultimi giorni? Proverbi 29:18 (prima parte); Osea 12:13; 2 Cronache 20:20 (ultima parte).**

Proverbi 29:18 (prima parte) Quando non c'è visione il popolo diventa sfrenato,

Osea 12:13 Giacobbe fuggì nella pianura di Siria, e Israele servì per una moglie, per una moglie fece il guardiano di pecore.

2 Cronache 20:20 (ultima parte) Credete nell'Eterno, il vostro Dio, e sarete saldi; credete nei suoi profeti e prospererete»

“Il Signore chiede un rinnovamento della testimonianza diretta degli anni passati. Egli richiede un rinnovamento della vita spirituale. Le energie spirituali del Suo popolo da tanto tempo si sono intorpidite, ma ci deve essere una resurrezione dalla morte apparente. Tramite la preghiera e la confessione dei peccati dobbiamo preparare la strada del Re. Mentre faremo questo, la potenza dello Spirito verrà su di noi. Abbiamo bisogno dell'energia della pentecoste. Questo verrà; poiché il Signore ha promesso di mandare il Suo Spirito come la potenza che vince tutto.

“Dinanzi a noi stanno dei tempi pericolosi. Chiunque abbia una conoscenza della verità dovrebbe svegliarsi e mettersi corpo, anima e spirito, sotto la disciplina di Dio. Il nemico è sulle nostre tracce. Dobbiamo essere ben svegli, stare in guardia contro di lui. Dobbiamo indossare tutta l'armatura di Dio. Dobbiamo seguire le direttive date attraverso lo Spirito di profezia. Dobbiamo amare e ubbi-

dire alla verità per questo tempo. Questo ci salverà dall'accettare grandi inganni. Dio ci ha parlato attraverso la Sua Parola. Egli ci ha parlato attraverso le testimonianze alla chiesa e attraverso i libri che hanno aiutato a rendere chiaro il nostro dovere presente e la posizione che ora dovremmo occupare. Gli avvertimenti che sono stati dati, linea dopo linea, precetto dopo precetto, dovrebbero essere ascoltati. Se li trascuriamo, quale scusa potremo offrire?

“Imploro coloro che lavorano per Dio di non accettare il falso per vero. Il ragionamento umano non sia messo dove dovrebbe essere la verità che santifica. Cristo aspetta di accendere la fede e l'amore nei cuori del Suo popolo. Le teorie sbagliate non ricevano l'approvazione da parte del popolo che dovrebbe stare fermo sulla piattaforma della verità eterna. Dio ci invita ad attenerci fermamente ai principi fondamentali che sono stati basati sull'indiscutibile autorità.” – *Gospel Workers*, p. 307,308.

Venerdì,

6 settembre

DOMANDE PERSONALI DI RIPASSO

- 1. Quali memorie, sulle quali mi soffermo, dovrebbero essere sostituite da quelle migliori?**
- 2. Come posso prepararmi al meglio per la prossima grande prova che inevitabilmente dovrò affrontare?**
- 3. Quali aspetti della mia educazione hanno operato contrariamente alla mia fede?**
- 4. Perché il nemico delle anime è determinato a screditare le Testimonianze?**
- 5. Perché dovrei dedicare più tempo di qualità e apprezzamento per il loro studio?**

Tempi supplementari per uno scopo

TESTO PRINCIPALE: “Il Signore non ritarda l’adempimento della sua promessa, come alcuni ritengono ritardo; ma è paziente verso di noi, non volendo che alcuno perisca, ma che tutti vengano a ravvedimento.” (2 Pietro 3:9).

“Quando noi, con tutti i redenti, saremo sul mar di vetro, con le arpe d’oro e le corone di gloria e davanti a noi ci sarà l’immensità dell’eternità, allora vedremo quanto breve sia stato il periodo di attesa e di prova.” – *Testimonies for the Church*, vol. 5, p. 485.

Lecture consigliate: *Testimonies for the Church*, vol.2, p. 183-199.

Domenica,

8 settembre

1. COSA STIAMO VEDENDO?

a. Cosa citano spesso gli schernitori come scusa per i loro dubbi – e come questo atteggiamento influenza persino molti che aspettano il Signore? 2 Pietro 3:4; Isaia 56:12.

2 Pietro 3:4 e diranno: «Dov’è la promessa della sua venuta? Da quando infatti i padri si sono addormentati, tutte le cose continuano come dal principio della creazione».

Isaia 56:12 «Venite», dicono, «prenderò del vino e ci ubriacheremo di bevande inebrianti; domani sarà come oggi, anzi molto meglio».

“L’amore per il mondo ha così occupato i nostri pensieri che i nostri occhi non sono rivolti verso l’alto ma verso il basso, verso la terra. Ci affrettiamo e ci impegniamo con zelo e serietà in diverse imprese, ma Dio viene dimenticato e il tesoro celeste non è apprezzato. Non ci troviamo in una posizione di attesa, vegliando. L’amore per il mondo e l’inganno delle ricchezze eclissano la nostra fede e non aneliamo e non amiamo l’apparizione del nostro Salvatore. Ci preoccupiamo troppo di prenderci cura di noi stessi. Siamo tranquilli e ci manca molto una ferma fiducia in Dio. Molti si preoccupano e lavorano, escogitano e pianificano, temendo di potersi trovare nel bisogno. Non possono permettersi del tempo per pregare o per partecipare ai raduni religiosi e, nelle loro preoccupazioni per loro stessi, non danno alcuna possibilità a Dio di prendersi cura di loro. Il Signore non fa molto per loro, poiché non Gli danno alcuna opportunità. Fanno troppo per loro stessi e credono e confidano in Dio troppo poco. L’amore per il mondo ha una presa terribile sulle persone alle quali il Signore ha ordinato di vegliare e pregare sempre, affinché Egli, venendo all’improvviso, non le trovi addormentate.” – *Testimonies for the Church*, vol. 2, p. 195,196.

2. ALLA FINE... O MOLTO PRESTO?

- a. **Spiegate come troppo spesso lo schernire avviene persino tra i professoranti credenti nell'Avvento. Matteo 24:48-51; Proverbi 26:20-22; Romani 1:29-32.**

Matteo 24:48-51 Ma, se quel servo malvagio dice in cuor suo: "Il mio signore tarda a venire", e comincia a battere i suoi conservi, e a mangiare e a bere con gli ubriaconi; il signore di quel servo verrà nel giorno in cui meno se l'aspetta e nell'ora che egli non sa; lo punirà duramente e gli riserverà la sorte degli ipocriti. Lì sarà pianto e stridor di denti».

Proverbi 26:20-22 Quando manca la legna, il fuoco si spegne; e quando non c'è maldicente, la disputa cessa. Come il carbone dà la brace e la legna il fuoco, così l'uomo rissoso attizza le liti. Le parole del maldicente sono come bocconcini prelibati, e scendono fino nell'intimo delle viscere.

Romani 1:29-32 essendo ripieni d'ogni ingiustizia, fornicazione, malvagità, cupidigia, malizia; pieni d'invidia, omicidio, contesa, frode, malignità, calunniatori, maldicenti, odiatori di Dio, ingiuriosi, superbi, vanagloriosi, ideatori di cose malvagie, disubbidienti ai genitori, senza intendimento, senza affidamento, senza affetto naturale, implacabili, spietati. Or essi, pur avendo riconosciuto il decreto di Dio secondo cui quelli che fanno tali cose sono degni di morte, non solo le fanno, ma si compiacciono pure con quelli che le commettono.

"Il servo malvagio dice nel suo cuore: 'Il mio Signore tarda a venire'. Non dice che Cristo non verrà, non si fa beffe dell'idea del Suo ritorno; ma nel suo cuore, e mediante le sue azioni e le sue parole, dichiara che la venuta del suo Signore è in ritardo. Egli allontana dalla mente degli altri la convinzione che il Signore verrà presto. La sua influenza porta gli uomini ad un ritardo presuntuoso e negligente. Così li conferma nella mondanità e nel torpore. Passioni terrene e pensieri corrotti prendono possesso della mente. Il servo malvagio mangia e beve con gli ubriaconi e si unisce al mondo nella ricerca dei piaceri. Batte i suoi conservi, e accusa e condanna coloro che sono fedeli al loro Maestro." – *The Desire of Ages*, p. 635.

- b. **Come possiamo essere in contrasto con coloro che considerano il ritorno di Cristo molto lontano, ancora troppo lontano nel futuro? Colossesi 3:1-4.**

Colossesi 3:1-4 Se dunque siete risuscitati con Cristo, cercate le cose di lassù, dove Cristo è seduto alla destra di Dio. Abbiate in mente le cose di lassù, non quelle che sono sulla terra, perché voi siete morti e la vostra vita è nascosta con Cristo in Dio. Quando Cristo che è la nostra vita apparirà, allora anche voi apparirete con lui in gloria.

“Mentre l’attenzione dei mondani è rivolta a varie imprese, la nostra dovrebbe fisarsi nel cielo; la nostra fede dovrebbe raggiungere sempre di più i gloriosi misteri del tesoro celeste, affinché i preziosi e divini raggi del santuario celeste risplendano nei nostri cuori, come risplendono sul volto di Gesù. Gli schermitori deridono coloro che aspettano e vegliano e chiedono: ‘Dov’è la promessa della Sua venuta? Siete stati delusi. Impegnatevi ora con noi e prospererete nelle cose terrene. Cercate il guadagno, i soldi e sarete onorati dal mondo.’ Coloro che aspettano guardano verso l’alto e rispondono: ‘noi stiamo vegliando.’ Allontanandosi dai piaceri terreni e dalla fama del mondo e dall’inganno delle ricchezze, dimostrano che hanno assunto quella posizione. Vegliando diventano forti; vincono la pigrizia, l’egoismo e l’amore per l’agiatezza. Il fuoco dell’afflizione si accende contro di loro e il tempo di attesa sembra lungo. Alle volte si rattristano e la fede vacilla; ma si rinforzano di nuovo, vincono i loro timori e dubbi e mentre i loro occhi sono rivolti verso il cielo, dicono ai loro avversari: ‘Sto vegliando, aspetto il ritorno del mio Signore. Mi glorierò nella tribolazione, nell’afflizione e nelle necessità.’” – *Testimonies for the Church*, vol. 2, p. 194,195.

Martedì,

10 settembre

3. IL GIUDIZIO USA GLI ELEMENTI NATURALI

a. Quale evento molto importante nella storia del mondo viene spesso casualmente trascurato? *Genesi 6:5-8; 7:23; 2 Pietro 3:5,6.*

Genesi 6:5-8 Ora l’Eterno vide che la malvagità degli uomini era grande sulla terra e che tutti i disegni dei pensieri del loro cuore non erano altro che male in ogni tempo. 6 E l’Eterno si pentì di aver fatto l’uomo sulla terra e se ne addolorò in cuor suo. 7 Così l’Eterno disse: «Io sterminerò dalla faccia della terra l’uomo che ho creato, dall’uomo al bestiame, ai rettili, agli uccelli del cielo, perché mi pento di averli fatti». 8 Ma Noè trovò grazia agli occhi dell’Eterno. 7:23 E tutti gli esseri viventi che erano sulla faccia della terra furono sterminati: dall’uomo fino al bestiame ai rettili e agli uccelli del cielo; essi furono sterminati dalla terra e non scampò che Noè con quelli che erano con lui nell’arca.

2 Pietro 3:5, 6 Ma essi dimenticano volontariamente che per mezzo della parola di Dio i cieli furono fatti molto tempo fa, e che la terra fu tratta dall’acqua e sussiste per mezzo dell’acqua, a motivo di cui il mondo di allora, sommerso dall’acqua, perì;

“Prima della distruzione del mondo antico tramite il diluvio, c’erano uomini di talento, uomini che possedevano abilità e conoscenze. Ma divennero corrotti nella loro immaginazione, perché lasciarono Dio fuori dai loro piani e consigli. Erano saggi nel fare ciò che Dio mai aveva detto loro di fare, saggi nel fare il male. Il Signore vide che questo esempio sarebbe stato deleterio per coloro che sarebbero poi nati, e prese la questione in mano. Durante centoventi anni Egli inviò loro avvertimenti attraverso il Suo servo Noè. Ma usarono il tempo di prova concesso così

generosamente per beffarsi di Noè. Lo ridicolizzarono e lo criticarono. Ridevano di lui per la sua peculiare serietà e intenso sentimento riguardo i giudizi che egli dichiarava che Dio avrebbe sicuramente adempiuto. Parlavano di scienza e delle leggi che controllano la natura. Poi si beffarono delle parole di Noè e lo chiamarono pazzo fanatico. La pazienza di Dio era finita.” – *The SDA Bible Commentary*, [E.G. White Comments], vol. 1, p. 1090.

b. Cosa aspetta, in definitiva, questo pianeta? 2 Pietro 3:7; Salmi 11:6; 59:13.

2 Pietro 3:7 *mentre i cieli e la terra attuali sono riservati dalla stessa parola per il fuoco, conservati per il giorno del giudizio e della perdizione degli uomini empì.*

Salmi 11:6 *Egli farà piovere sugli empì lacci, fuoco, zolfo e vento infuocato; questa sarà la porzione del loro calice. 59:13 Annientali nella tua ira, annientali e non siano più; e sappiano che Dio regna in Giacobbe e fino ai confini della terra. (Sela)*

“Le viscere della terra furono l’arsenale del Signore, dal quale Egli trasse fuori le armi che impiegò per la distruzione del mondo antico. Le acque nelle viscere della terra sgorgarono fuori e si unirono con le acque del Cielo, per compiere l’opera di distruzione. Dal tempo del diluvio, Dio ha usato l’acqua e il fuoco sulla terra come suoi agenti per distruggere le città malvage”. – *Spiritual Gifts*, vol. 3, p. 82.

“Tutta l’opera del padre delle menzogne viene registrata nei registri del cielo, e coloro che si sono dedicati al servizio di Satana, per presentare agli uomini le menzogne di Satana nei precetti e nella pratica, riceveranno la punizione in base alle loro azioni. La radice e i rami saranno distrutti col fuoco degli ultimi giorni. Satana, il grande generale dell’apostasia, è la radice e tutti i suoi operai, che insegnano le menzogne riguardo alla legge di Dio, ne sono i rami.” – *The SDA Bible Commentary* [E.G. White Comments], vol. 4, p. 1184.

Mercoledì,

11 settembre

4. IL MERAVIGLIOSO ED ETERNO DIO

a. Come l’infinito scopo del nostro Creatore viene riassunto per dare ai Suoi figli la fiducia nelle Sue promesse e speranza per l’eternità?? Salmi 90:4; 2 Pietro 3:8.

Salmi 90:4 *Poiché mille anni ai tuoi occhi sono come il giorno di ieri quando è passato, o come una vigilia nella notte.*

2 Pietro 3:8 *Ora, carissimi, non vi sia celata quest’unica cosa: che per il Signore un giorno è come mille anni, e mille anni come un giorno.*

“L’eredità che Dio ha promesso al Suo popolo non è in questo mondo. Abraha-mo non ebbe possesso nella terra ‘neppure un palmo di terra’, (Atti 7:5). Possedeva grandi ricchezze che utilizzò alla gloria di Dio e il bene dei suoi simili, ma non

considerò mai questo mondo come la sua dimora. Il Signore gli aveva ordinato di abbandonare i suoi concittadini idolatri, con la promessa della terra di Canaan come un possesso eterno; tuttavia né lui, né suo figlio, né il figlio di suo figlio lo riceverono. Quando Abrahamo desiderò un luogo per seppellire i suoi morti, lo comprò dai cananei. Il suo unico possesso nella Terra Promessa era quella tomba scavata nella roccia nella grotta di Makpelah.

“Ma la parola di Dio non fallì; né ha incontrato la sua finale realizzazione nell’occupazione di Canaan da parte del popolo ebraico. ‘Ora le promesse furono fatte ad Abrahamo e alla sua discendenza’ (Galati 3:16). Abrahamo stesso doveva condividere l’eredità. Il compimento della promessa di Dio può sembrare a lungo in ritardo perché ‘per il Signore, un giorno è come mille anni, e mille anni come un giorno’ (2 Pietro 3:8). Sembrava ci fosse un ritardo, ma il momento sarebbe arrivato senza indugio (Habacuc 2:3).” – *Patriarchs and Prophets*, p. 169,170.

b. Di cosa dobbiamo renderci conto riguardo il ritorno di Cristo. 2 Pietro 3:9; Nahum 1:3.

2 Pietro 3:9 Il Signore non ritarda l’adempimento della sua promessa, come alcuni ritengono ritardo, ma è paziente verso di noi, non volendo che alcuno perisca, ma che tutti vengano a ravvedimento.

Nahum 1:3 L’Eterno è lento all’ira e grande in potenza, ma non lascia affatto impunito il malvagio. L’Eterno persegue il suo cammino nel turbine e nella tempesta, e le nuvole sono la polvere dei suoi piedi.

“La lunga tolleranza di Dio è meravigliosa. A lungo la giustizia attende mentre la misericordia implora il peccatore...”

“Il mondo è diventato audace nella trasgressione della legge di Dio. Siccome la Sua sopportazione è grande, gli uomini hanno calpestato la Sua autorità. Si sono rinforzati l’un l’altro nell’oppressione e nella crudeltà verso la Sua eredità, dicendo: ‘Come è possibile che DIO sappia ogni cosa e che vi sia conoscenza nell’Altissimo?’ Salmi 73:11. Ma c’è una linea oltre la quale non possono passare. È vicino il tempo in cui essi avranno raggiunto il limite prescritto. Persino ora hanno quasi superato i limiti della lunga tolleranza di Dio, i limiti della Sua grazia, i limiti della Sua misericordia. Il Signore si interporrà per vendicare il Suo onore, per liberare il Suo popolo e per estirpare i mali dell’ingiustizia.” – *Christ’s Object Lessons*, p. 177.

Giovedì,

12 settembre

5. UN’OCCASIONE PER UN PIÙ PROFONDO PENTIMENTO

a. Perché possiamo essere molto grati per la lunga tolleranza di Dio? Salmi 86:12-15.

Salmi 86:12-15 Io ti loderò, o Signore, DIO mio, con tutto il mio cuore, e glorificherò il tuo nome in eterno. Perché grande è la tua benignità verso di me; tu hai

salvato l'anima mia dal profondo Sceol. O DIO, uomini superbi sono insorti contro di me, e una torma di violenti cerca la mia vita e non pone te davanti ai loro occhi. Ma tu, o Signore, sei un Dio misericordioso e pietoso, lento all'ira e ricco in benignità e verità.

“Il Signore è disposto ad aiutarci, a rinforzarci e benedirci; ma noi dobbiamo passare attraverso il processo di raffinamento fin quando saranno bruciate tutte le impurità nel nostro carattere. Ogni membro di chiesa sarà sottoposto alla fornace, non per essere consumato, ma per essere purificato.” – *Testimonies for the Church*, vol. 5, p. 485.

“Non guardate agli uomini e non fissate le vostre speranze su di loro, pensando che siano infallibili; ma guardate costantemente a Gesù. Non dite niente che getti un rimprovero sulla nostra fede. Confessate i vostri peccati segreti solo dinanzi al vostro Dio. Riconoscete i vostri sviamenti di cuore a Colui che sa perfettamente come trattare il vostro caso. Se avete fatto un torto al vostro prossimo, riconoscete davanti a lui il vostro peccato e dimostrate il frutto di questo facendo restituzione. Allora rivendicate la benedizione. Venite a Dio come siete e permettete che Lui guarisca tutte le vostre infermità. Presentate il vostro caso al trono della grazia; lasciate che l'opera sia completa. Siate sinceri nel trattare con Dio e la vostra anima. Se venite a Lui con un cuore veramente contrito, Egli vi darà la vittoria. Allora potrete portare una dolce testimonianza di libertà, presentando lodi a Colui che vi ha chiamati dalle tenebre alla Sua meravigliosa luce. Egli non vi fraintenderà né vi giudicherà male. Il vostro prossimo non può assolvervi dal peccato o purificarvi dalla vostra iniquità. Gesù è l'unico che può darvi la pace. Egli vi ha amato e ha dato Se stesso per voi. Il Suo grande cuore di amore è 'commosso a motivo delle vostre infermità' 'Quali peccati sono troppo grandi che Lui non possa perdonare? Quale anima è troppo oscura e oppressa dal peccato che Egli non possa salvare? Egli è misericordioso e non cerca alcun merito in noi, ma per la Sua infinità bontà ci guarisce dalle nostre apostasie e ci ama liberamente, mentre siamo ancora peccatori. Egli è 'lento all'ira e di gran benignità;' 'paziente verso di noi, non volendo che alcuno perisca, ma che tutti vengano a ravvedimento.' ” – *Idem*, p. 649.

Venerdì,

13 settembre

DOMANDE PERSONALI DI RIPASSO

- 1. Quali aspetti del mondo possono portarmi lontano da Dio?**
- 2. Come posso essere colpevole di colpire i miei compagni di servizio dal punto di vista spirituale?**
- 3. Perché dovrei sviluppare una profonda consapevolezza dell'imminente giudizio mediante il fuoco?**
- 4. Spiegate l'eredità di Abrahamo e dei suoi figli (Galati 3:29).**
- 5. Perché dovrei essere grato per questo poco tempo che resta – e come dovrei usarlo?**

Che tipo di popolo?

TESTO PRINCIPALE: “Poiché dunque tutte queste cose devono essere distrutte, come non dovrete voi essere persone di santa condotta e di pietà.” – (2 Pietro 3:11).

“Lo scambio che facciamo nel rifiutare le inclinazioni e i desideri egoistici è uno scambio di cose senza valore e transitorie con cose preziose e durevoli. Questo non è un sacrificio, ma un guadagno infinito... A qualunque cosa Cristo ci chieda di rinunciare, Egli offre al suo posto qualcosa di meglio.” – *Education*, p. 296.

Lecture consigliate: *Early Writings*, p. 52-54; *The Great Controversy*, p. 662-673.

Domenica,

15 settembre

1. INEVITABILE, INESTINGUIBILE

a. Come viene descritto il giudizio esecutivo finale? 2 Pietro 3:10.

2 Pietro 3:10 *Ora il giorno del Signore verrà come un ladro di notte; in quel giorno i cieli passeranno stridendo e gli elementi si dissolveranno consumati dal calore, e la terra e le opere che sono in essa saranno arse.*

“I nuovi cieli e la nuova terra (Apocalisse 21:1; Isaia 65:17; 2 Pietro 3:13) non appariranno fin quando gli empi non saranno risorti e distrutti, alla fine dei 1000 anni. Vidi che Satana era ‘sciolto dalla sua prigione’ alla fine dei 1000 anni, proprio nel tempo in cui gli empi venivano risuscitati; e che Satana li ingannava facendo loro credere che potevano strappare dai santi la città santa. Tutti gli empi marciarono intorno al ‘campo dei santi’ con Satana alla loro testa; e quando erano pronti per fare uno sforzo per prendere la città, l’Onnipotente soffiò dall’alto del Suo trono, sulla città, un soffio di fuoco divorante, che scese su di loro e li bruciò, ‘radice e ramo.’

“Vidi che, come Cristo è la vite e i Suoi figli sono i rami, così Satana è la ‘radice’ e i suoi figli sono i ‘rami’ e alla distruzione finale di ‘Gog e Magog’ tutta la folla empia sarà bruciata, ‘radice e ramo’ e cesseranno di esistere.” – *A Word to the Little Flock*, p. 11,12.

Lunedì,

16 settembre

2. LA TERRA PURIFICATA

a. Come i profeti dell’Antico Testamento prevedero la distruzione finale del male e la purificazione della terra? Isaia 34:8-10; Ezechiele 28:16-19.

Isaia 34:8-10 Poiché è il giorno della vendetta dell'Eterno, l'anno della retribuzione per la causa di Sion. I torrenti saranno mutati in pece, la sua polvere in zolfo, la sua terra diventerà pece ardente. Non si spegnerà né notte né giorno, il suo fumo salirà per sempre; rimarrà deserta di generazione in generazione, nessuno più vi passerà.

Ezechiele 28:16-19 Per l'abbondanza del tuo commercio, ti sei riempito di violenza e hai peccato; perciò ti ho scacciato come un profano dal monte di DIO e ti ho distrutto, o cherubino protettor, di mezzo alle pietre di fuoco. Il tuo cuore si era innalzato per la tua bellezza; hai corrotto la tua sapienza a motivo del tuo splendore. Ti getto a terra, ti metto davanti ai re, perché ti vedano. Con la moltitudine delle tue iniquità, con la malvagità del tuo commercio hai profanato i tuoi santuari. Perciò ho fatto uscire di mezzo a te un fuoco che ti ha divorato, e ti ho ridotto in cenere sulla terra sotto gli occhi di quanti ti guardavano. Tutti quelli che ti conoscevano tra i popoli restano stupefatti di te; sei diventato oggetto di terrore e non esisterai mai più».

“Il fuoco scende dal cielo, inviato da Dio. La terra è sconvolta. Le armi nascoste nelle sue profondità sono tirate fuori. Da ogni crepaccio escono delle fiamme e le stesse rocce prendono fuoco. È giunto il giorno 'ardente come una fornace' (Malachia 4:1). 'Gli elementi infiammati si dissolveranno, e la terra e le opere che sono in essa saranno arse' (2Pietro 3:10). La superficie della terra sembra una massa di metallo fuso, un immenso lago di fuoco. È giunto il tempo del giudizio e della condanna degli empi 'è il giorno della vendetta dell'Eterno' ” (Isaia 34:8).

“Gli empi ricevono la loro retribuzione sulla terra (cfr. Proverbi 11:31). Essi “saranno come stoppia; e il giorno che viene li brucerà, dice l'Eterno degli eserciti” (Malachia 4:1). Alcuni saranno distrutti in un momento, mentre altri soffriranno per giorni e giorni. Tutti saranno puniti secondo le loro opere”. I peccati dei giusti sono stati trasferiti su Satana ed egli dovrà soffrire non solo per la propria ribellione, ma anche per tutti i peccati che ha fatto commettere al popolo di Dio. La sua punizione sarà superiore a quella riservata a coloro che sono stati sedotti da lui. Dopo che tutti coloro che hanno ceduto ai suoi inganni saranno morti, egli continuerà ancora a vivere e a soffrire. Gli empi sono totalmente distrutti “radici e rami” nelle fiamme purificatrici. Satana è la radice, i suoi seguaci sono i rami. Le sanzioni della legge sono state assolte e le esigenze della giustizia sono state soddisfatte. Il cielo e la terra contemplando, proclamano la giustizia di Dio.” – *The Great Controversy*, p. 672,673.

b. Descrivete la bellezza del prossimo passo di Dio. Apocalisse 20:7-10, 15; 21:1,2.

Apocalisse 20:7-10 7 E quando quei mille anni saranno compiuti, Satana sarà sciolto dalla sua prigione 8 e uscirà per sedurre le nazioni che sono ai quattro angoli della terra, Gog e Magog, per radunarle per la guerra; il loro numero

sarà come la sabbia del mare. 9 Esse si muoveranno su tutta la superficie della terra e circondaeranno il campo dei santi e la diletta città. Ma dal cielo scenderà fuoco, mandato da Dio, e le divorerà. 10 Allora il diavolo, che le ha sedotte, sarà gettato nello stagno di fuoco e di zolfo, dove sono la bestia e il falso profeta; e saranno tormentati giorno e notte, nei secoli dei secoli. 15 E se qualcuno non fu trovato scritto nel libro della vita, fu gettato nello stagno di fuoco. 21:1,2 Poi vidi un nuovo cielo e una nuova terra, perché il primo cielo e la prima terra erano passati, e il mare non c'era più. E io, Giovanni, vidi la santa città, la nuova Gerusalemme, che scendeva dal cielo da presso Dio, pronta come una sposa adorna per il suo sposo.

“Quando Dio alla fine purificherà la terra, apparirà come un immenso lago di fuoco. Come Dio preservò l'arca in mezzo alla catastrofe del diluvio, perché conteneva otto persone giuste, così Egli preserverà la Nuova Gerusalemme, che conterrà i fedeli di tutte le epoche, dal giusto Abele fino all'ultimo dei santi che furono in vita. Anche se tutta la terra, con l'eccezione di quella parte dove starà la città, sarà avvolta in un mare di fuoco liquido, la città, tuttavia, sarà preservata come lo fu l'arca, da un miracolo della potenza Onnipotente. Rimane indenne in mezzo agli elementi divoranti.” – *Spiritual Gifts*, vol. 3, p. 87.

Martedì,

17 settembre

3. REALTÀ CHE FA RIFLETTERE

- a. Cosa dovrebbe farci riflettere la realtà finale e definitiva che si verificherà sugli abitanti della terra? Salmi 139:23,24; 2 Pietro 3:11.**

Salmi 139:23,24 *Investigami, o Dio, e conosci il mio cuore; provami e conosci i miei pensieri; e vedi se vi è in me qualche via iniqua, e guidami per la via eterna.*

2 Pietro 3:11 *Poiché dunque tutte queste cose devono essere distrutte, come non dovrete voi essere persone di santa condotta e di pietà,*

“Quando la verità ha un'influenza santificatrice sui nostri cuori e sulle nostre vite, possiamo rendere a Dio un servizio accettabile e possiamo glorificarLo sulla terra, essendo partecipi della natura divina ed essendo fuggiti dalla corruzione che c'è nel mondo a causa della concupiscenza.

“Oh, quanti saranno trovati impreparati quando il Maestro verrà a fare i conti con i Suoi servi! Molti hanno scarse idee di ciò che significa essere un cristiano. L'auto-justizia allora non servirà a nulla. Solo coloro che saranno trovati con la giustizia di Cristo saranno imbevuti con il Suo Spirito e cammineranno come Egli camminò, nella purezza del cuore e della vita e potranno superare la prova. La conversazione deve essere santa e allora le parole saranno condite di grazia.” – *Testimonies for the Church*, vol. 2, p. 317,318.

b. Spiegate la più profonda consacrazione di cui abbiamo urgente bisogno. 1 Giovanni 2:6.

1 Giovanni 2:6 Chi dice di dimorare in lui, deve camminare anch'egli come camminò lui.

“Ogni anima che crede veramente alla verità avrà delle opere corrispondenti. Tutti saranno seri e solenni e instancabili nei loro sforzi per conquistare anime per Cristo. Se la verità è dapprima impiantata profondamente nelle loro stesse anime, allora cercheranno di piantarla nei cuori degli altri. La verità è mantenuta davvero troppo nel cortile esterno. Portatela nel tempio interno dell'anima, insediatela nel cuore e permettete che controlli la vita. La Parola di Dio dovrebbe essere studiata e ubbidita, allora il cuore troverà riposo, pace e gioia e le aspirazioni tenderanno verso il cielo; ma quando la verità è tenuta lontana dalla vita, nel cortile esterno, il cuore non è riscaldato con il fuoco ardente della bontà di Dio.

“La religione di Gesù è, da molti, riservata a certi giorni, o a certe occasioni e altre volte viene messa da parte e trascurata. Il principio dimorante della verità non è semplicemente per alcune ore al Sabato, o per qualche atto di carità, ma deve essere introdotto nel cuore, per raffinare e santificare il carattere. Se ci fosse un momento in cui l'uomo è sicuro senza questa luce e questa forza speciale del cielo, allora potrebbe fare a meno della verità di Dio. La Bibbia, la pura e santa Parola di Dio, deve essere il suo consigliere e la sua guida, il potere che controlla la sua vita. Essa ci dà le sue lezioni se le prenderemo a cuore.” – Idem, vol. 5, p. 547.

Mercoledì,

18 settembre

4. NON SCORAGGIARSI

a. Descrivete il piano di Dio per il Suo popolo – e come coloro che sono tiepidi, concentrandosi su questo mondo, reagiscono a quel piano e verso coloro che cercano di vivere per esso. Tito 2:11-14; Deuteronomio 26:18.

Tito 2:11-14 Infatti la grazia salvifica di Dio è apparsa a tutti gli uomini, e ci insegna a rinunciare all'empietà e alle mondane concupiscenze, perché viviamo nel mondo presente, sobriamente, giustamente e piamente, aspettando la beata speranza e l'apparizione della gloria del grande Dio e Salvatore nostro Gesù Cristo, il quale ha dato se stesso per noi, per riscattarci da ogni iniquità e purificare per sé un popolo speciale, zelante nelle buone opere.

Deuteronomio 26:18 Oggi l'Eterno ha pure dichiarato che tu sei il suo popolo, un tesoro particolare, come ti ha detto, perché tu osservi tutti i suoi comandamenti,

“È giunto il tempo in cui una grande parte di coloro che una volta si rallegravano e gridavano di gioia in vista dell'imminente venuta del Signore, si trovano nello stesso campo con le chiese e con il mondo che una volta li deridevano perché

credevano nel ritorno di Gesù e facevano circolare tutti i tipi di falsità per destare pregiudizi contro di loro e distruggere la loro influenza. Ora, se qualcuno anela al Dio vivente, è affamato e assetato di giustizia e Dio gli fa sentire la Sua potenza e soddisfa il desiderio della sua anima versando abbondantemente il Suo amore nel suo cuore e se costui glorifica Dio lodandolo, egli è considerato da questi presunti credenti nella prossima venuta del Signore un illuso ed è accusato di essere un ipnotizzato o di avere qualche spirito malvagio.

“Molti di questi professanti cristiani si vestono, parlano e agiscono come il mondo e l’unica cosa per la quale possono essere conosciuti è la loro professione. Anche se professano di aspettare Cristo, la loro conversazione non è rivolta al cielo, ma alle cose del mondo. ‘Come non dovrete voi essere persone di santa condotta e di pietà, mentre aspettate e affrettate la venuta del giorno di Dio’ 2 Pietro 3:11,12. ‘E chiunque ha questa speranza in lui, purifica se stesso, come egli è puro.’ 1 Giovanni 3:3. Ma è evidente che molti che portano il nome di Avventista, cercano più di migliorare la loro immagine e apparire belli agli occhi del mondo che imparare dalla Parola di Dio come possono essere approvati da Lui.” – *Early Writings*, p. 108.

b. Al contrario, quale deve essere il nostro obiettivo? 2 Corini 4:18.

2 Corini 4:18 mentre abbiamo lo sguardo fisso non alle cose che si vedono, ma a quelle che non si vedono, poiché le cose che si vedono sono solo per un tempo, ma quelle che non si vedono sono eterne.

“Cessate per sempre i vostri mormorii riguardo a questa povera vita, ma l’interesse della vostra anima sia come assicurarvi la vita migliore di questa, un diritto alle dimore preparate per coloro che sono veri e fedeli fino alla fine. Se fate un errore qui, tutto è perso. Se dedicate la vostra vita per assicurarvi i tesori terreni e perdete quello celeste, scoprirete che avete fatto un terribile errore. Non potete avere entrambi i mondi.” – *Testimonies for the Church*, vol. 1, p. 706.

Giovedì,

19 settembre

5. GUARDARE PIÙ IN ALTO

a. Come siamo avvertiti contro la fiducia cieca nella fragilità umana dei capi e di altri stretti collaboratori che possono sbagliare? Isaia 3:11,12; Amos 2:4; 4:12.

Isaia 3:11,12 Guai all’empio! Gli verrà addosso la sventura, perché gli sarà reso quel che le sue mani hanno fatto. Gli oppressori del mio popolo sono bambini, e donne dominano su di lui. O mio popolo, quelli che ti guidano ti fanno sviare e distruggono la via che tu percorri.

Amos 2:4 Così dice l’Eterno: «Per tre misfatti di Giuda, anzi per quattro, io non revokerò la sua punizione, perché hanno disprezzato la legge dell’Eterno e non hanno osservato i suoi statuti. Così, le loro menzogne, dietro le quali già andaro-

no i loro padri, li hanno fatti sviare. 4:12 «Perciò così farò a te o Israele; e perché io farò questo a te, preparati o Israele, a incontrare il tuo DIO».

“Ci sono persone che, sebbene pensino di servire Dio, si stanno cingendo rapidamente di infedeltà. I sentieri tortuosi a queste persone sembrano diritti; vivono in continua violazione della verità di Dio; hanno intessuto principi corrotti nella loro vita pratica e ovunque vanno seminano semi di malvagità. Invece di portare gli altri a Cristo la loro influenza li induce a interrogarsi e dubitare.” – *Testimonies to Ministers*, p. 281.

“State attenti a coloro che predicano agli altri la Parola di vita ma non nutrono essi stessi lo spirito di umiltà e abnegazione che essa inculca. Su costoro non si può dipendere in una crisi. Essi trascurano la voce di Dio proprio come fece Saul e, come lui, molti sono pronti a giustificare il loro comportamento. Quando fu rimproverato dal Signore attraverso il Suo profeta, Saul rispose fermamente che aveva ubbidito alla voce di Dio; ma il belare delle pecore e il muggito dei buoi testimoniavano che non aveva ubbidito. Nello stesso modo molti oggi asseriscono di essere fedeli a Dio, ma i concerti e altri raduni di piacere, le loro associazioni mondane, la loro glorificazione di sé e il loro ardente desiderio di popolarità testimoniano tutti che non hanno ubbidito alla Sua voce. ‘Gli oppressori del mio popolo sono bambini, e donne dominano su di lui.’

“Il modello che il Vangelo ci presenta è elevato. Il cristiano coerente non è solo una creatura nuova in Cristo Gesù, ma è anche una creatura nobile. Egli è una luce costante per mostrare agli altri la via verso il Cielo e verso Dio. Colui che sta traendo la sua vita da Cristo non avrà alcun desiderio delle gioie frivole e insoddisfacenti del mondo.” – *Testimonies for the Church*, vol. 5, p. 88.

Venerdì,

20 settembre

DOMANDE PERSONALI DI RIPASSO

1. Spiegate la verità biblica di ciò che è comunemente riferito come fuoco dell’inferno.
2. Quale miracolo compie Dio in mezzo a quelle fiamme inestinguibili?
3. Come può la mia esperienza cristiana essere più profonda e perché questo è necessario?
4. Spiegate i pericoli di appoggiarsi sul braccio umano riguardo alla salvezza.
5. Quali passi dovrei personalmente intraprendere per concentrarmi più intensamente sull’eternità?

Perseverare fino alla fine

TESTO PRINCIPALE: “Voi dunque, carissimi, conoscendo già queste cose, state in guardia per non venir meno nella vostra fermezza, portati via dall’errore degli empì. Crescete invece nella grazia e nella conoscenza del Signore e Salvatore nostro Gesù Cristo. A lui sia la gloria, ora e in eterno. Amen.” - (2 Pietro 3:17,18).

“Non c’è alcuna santificazione biblica per coloro che gettano dietro di sé una parte della verità.” – *The SDA Bible Commentary*, [E.G. White Comments], vol. 7, p. 947.

Lecture consigliate: *The Acts of the Apostles*, p. 557-567.

Domenica,

22 settembre

1. ACCELERARE PROPOSITIVAMENTE IL RITMO

a. Cosa siamo chiamati a fare in vista del giudizio definitivo col fuoco? 2 Pietro 3:12.

2 Pietro 3:12 mentre aspettate e affrettate la venuta del giorno di Dio, a motivo del quale i cieli infuocati si dissolveranno e gli elementi consumati dal calore si fonderanno?

“Così ora, prima del ritorno del Figlio dell’uomo, il Vangelo eterno deve essere proclamato ‘ad ogni nazione e tribù e lingua e popolo’ (Apocalisse 14:6). Dio ‘ha stabilito un giorno in cui giudicherà il mondo con giustizia’ (Atti 17:31). Cristo ci dice così quando verrà quel giorno. Non dice che tutto il mondo si convertirà, ma che ‘questo evangelo del Regno sarà predicato in tutto il mondo in testimonianza a tutte le genti e allora verrà la fine’. Facendo conoscere il Vangelo al mondo è una nostra possibilità di affrettare il ritorno del Signore. Non dobbiamo solo attendere, ma dobbiamo affrettare la venuta del giorno di Dio (cfr. 2 Pietro 3:12). Se la chiesa di Cristo avesse svolto fedelmente il compito che il Signore le aveva assegnato, il mondo sarebbe già stato avvertito e il Signore Gesù sarebbe tornato con potenza e grande gloria...”

“Coloro che aspettano il Signore purificano le loro anime ubbidendo alla verità. All’attenta vigilanza uniscono un’intensa attività. Poiché sanno che il Signore è alle porte, moltiplicano il loro zelo e sono stimolati a lavorare con le intelligenze celesti per la salvezza degli uomini.” – *The Desire of Ages*, p. 633,634.

2. CHE PRIVILEGIO!

a. Come ciascuno di noi deve affrettare il ritorno di Cristo? Ecclesiaste 11:1,2,6.

Ecclesiaste 11:1,2,6 Getta il tuo pane sulle acque, perché dopo molto tempo lo ritroverai. Fanne parte a sette e anche a otto, perché tu non sai quale sventura ti può accadere sulla terra. 6 Semina il tuo seme al mattino e la sera non dar riposo alla tua mano, perché tu non sai quale dei due riuscirà meglio: se questo o quello, o se saranno buoni tutti e due.

“Cristo ha dato alla chiesa un incarico sacro. Ogni membro dovrebbe essere un canale attraverso il quale Dio possa comunicare al mondo i tesori della Sua grazia, le imperscrutabili ricchezze di Cristo. Non c’è niente che il Salvatore desideri così tanto come agenti che rappresentino al mondo il Suo Spirito e il Suo carattere. Non c’è niente che il mondo abbia così tanto bisogno come la manifestazione dell’amore del Salvatore attraverso l’umanità. Tutto il cielo aspetta uomini e donne attraverso i quali Dio possa rivelare la potenza del cristianesimo.

“La chiesa è lo strumento di Dio per la proclamazione della verità, autorizzata da Lui a svolgere un’opera speciale; se essa è leale al Signore, ubbidiente a tutti i Suoi comandamenti, dimorerà in essa l’eccellenza della grazia divina. Se sarà fedele al suo patto, se onorerà il Signore Dio di Israele, non ci sarà alcuna potenza che potrà contrastarla.

“Lo zelo per Dio e la Sua causa spinse i discepoli a testimoniare il Vangelo con grande potenza. Non dovrebbe un simile zelo accendere i nostri cuori con una determinazione di raccontare la storia dell’amore redentore, di Cristo e di Lui crocifisso? È privilegio di ogni cristiano, non solo aspettare, ma anche affrettare la venuta del Salvatore.” – *The Acts of the Apostles*, p. 600.

b. Come Dio descrive il Suo scopo per noi? Cantico dei cantici 6:10; Salmi 60:4.

Cantico dei cantici 6:10 Chi è costei che appare come l’alba, bella come la luna, pura come il sole, tremenda come un esercito a bandiere spiegate?

Salmi 60:4 Ma ora tu hai dato a quelli che ti temono una bandiera, perché sia innalzata in favore della verità. (Sela)

“La verità e l’errore si stanno avvicinando al loro conflitto finale. Marciamo sotto la bandiera macchiata del sangue del Principe Emanuele... poiché la verità trionferà.” – *Christian Service*, p. 77.

“Se la chiesa indosserà il vestito della giustizia di Cristo, ritirandosi da ogni alleanza con il mondo, dinanzi ad essa ci sarà l’alba di un giorno luminoso e glorioso. La promessa di Dio ad essa resterà ferma per sempre. Egli la renderà un’eterna

eccellenza, una gioia per molte generazioni. La verità, passando oltre coloro che la disprezzano e la rigettano, trionferà. Anche se alle volte sembra patire ritardi, il suo progresso non si è mai fermato. Quando il messaggio di Dio affronta l'opposizione, Egli gli dà forza supplementare, affinché possa esercitare un'influenza maggiore. Dotata di energia divina, farà la sua strada attraversando le più difficili barriere e trionferà su ogni ostacolo." – Idem, p. 601.

Martedì,

24 settembre

3. FORZA E SPERANZA

- a. Cosa fornisce forza ad ogni credente che desidera eseguire la missione della salvezza delle anime? Isaia 53:11; 2 Corinzi 5:14,15; 12:9.**

Isaia 53:11 Egli vedrà il frutto del travaglio della sua anima e ne sarà soddisfatto; per la sua conoscenza, il giusto, il mio servo renderà giusti molti, perché si caricherà delle loro iniquità.

2 Corinzi 5:14, 15 Poiché l'amore di Cristo ci costringe, essendo giunti alla conclusione che, se uno è morto per tutti, dunque tutti sono morti; e che egli è morto per tutti, affinché quelli che vivono, non vivano più d'ora in avanti per sé stessi, ma per colui che è morto ed è risuscitato per loro. 12:9 Ma egli mi ha detto: «La mia grazia ti basta, perché la mia potenza è resa perfetta nella debolezza». Perciò molto volentieri mi glorierò piuttosto delle mie debolezze, affinché la potenza di Cristo riposi su di me.

“Tutti noi dobbiamo affrontare e sopportare fatiche e conflitti, abnegazioni e prove segrete del cuore. Ci saranno sofferenze e verseremo lacrime per i nostri peccati; ci saranno costanti lotte e veglie, mescolate con il rimorso e la vergogna a causa delle nostre mancanze...”

“Che l'amore di Cristo ci costringa ad essere molto compassionevoli e teneri, affinché possiamo piangere per gli erranti e per coloro che si sono sviati da Dio. L'anima è di valore infinito. Il suo valore può essere stimato solo dal prezzo pagato per riscattarla. Calvario! Calvario! Calvario! Esso spiega il vero valore dell'anima...”

“Senza la potenza della grazia nel cuore, accompagnando i nostri sforzi e santificando le nostre opere, falliremo nella salvezza delle nostre proprie anime e delle anime degli altri. Il sistema e l'ordine sono altamente essenziali, ma nessuno dovrebbe ricevere l'impressione che questi faranno l'opera senza la grazia e la potenza di Dio che opera nella mente e nel cuore. Il cuore e la carne fallirebbero nel corso delle cerimonie e nell'eseguire i nostri piani, senza la potenza di Dio per ispirarci e darci coraggio per operare.” – *Testimonies for the Church*, vol. 3, p. 187,188.

- b. Perché la speranza dell'eternità è così ispiratrice? 2 Pietro 3:13; Salmi 149:4.**

2 Pietro 3:13 Ma noi, secondo la sua promessa, aspettiamo nuovi cieli e nuova terra, nei quali abita la giustizia.

Salmi 149:4 perché l'Eterno si compiace nel suo popolo; egli corona di salvezza gli umili.

“I mansueti ‘erediteranno la terra.’ Fu attraverso il desiderio dell’autoesaltazione che il peccato entrò nel mondo e i nostri progenitori persero il dominio su questa bella terra, il loro regno. È tramite l’abnegazione che Cristo redense ciò che era stato perduto. E ci dice che dobbiamo vincere come Egli vinse. Apocalisse 3:21. Attraverso l’umiltà e la sottomissione possiamo diventare coeredi con Lui quando ‘i mansueti erediteranno la terra.’ Salmi 37:11.

“La terra promessa ai mansueti non sarà come questa, oscurata dall’ombra della morte e dalle maledizioni. ‘Ma noi, secondo la Sua promessa, aspettiamo nuovi cieli e nuova terra nei quali abita la giustizia.’...

“Non ci sarà delusione, dolore, peccato, nessuno che dirà: ‘sono malato’; non ci sarà alcun corteo funebre, né pianto, né morte, né saluti, né cuori infranti; poiché lì ci sarà Gesù e ci sarà pace.” – *Thoughts From the Mount of Blessing*, p. 17.

Mercoledì,

25 settembre

4. UNA CHIAMATA SERIA

a. Cosa enfatizza Pietro nella sua epistola – e perché? 2 Pietro 3:14.

2 Pietro 3:14 Perciò, carissimi, aspettando queste cose, fate di tutto per essere trovati da lui immacolati e irreprensibili, in pace.

“Non sappiamo un giorno quanto duro sarà il nostro conflitto il giorno successivo. Satana vive ed è attivo e ogni giorno abbiamo bisogno di gridare con zelo a Dio per avere l’aiuto e la forza per resistergli. Fin quando Satana regnerà avremo da sottomettere l’io, tentazioni da vincere e non ci sarà alcun luogo di riposo, nessun punto nel quale possiamo dire che abbiamo vinto tutto.

“Filippesi 3:12: ‘Non che io abbia già ottenuto il premio o sia già arrivato al compimento, ma proseguo per poter afferrare il premio, poiché anch’io sono stato afferrato da Cristo Gesù.’

“La vita cristiana è una marcia costante e in avanti. Gesù siede come un raffinatore e purificatore del Suo popolo; e quando la Sua immagine sarà perfettamente riflessa in loro, essi saranno perfetti e santi e pronti per la traslazione. Una grande opera viene richiesta al cristiano. Siamo esortati a purificarci da ogni contaminazione della carne e dello spirito, perfezionando la santità nel timore di Dio.” – *Testimonies for the Church*, vol. 1, p. 340.

b. Perché la pazienza è così vitale per la nostra santificazione? 2 Pietro 3:15,16; Luca 21:19.

2 Pietro 3:15,16 E ricordate che la pazienza del nostro Signore è per la vostra salvezza, come anche il nostro caro fratello Paolo vi ha scritto, secondo la sapienza che gli è stata data; come egli fa in tutte le sue epistole, in cui parla di queste cose. In

esse vi sono alcune cose difficili da comprendere, che gli uomini ignoranti ed instabili torcono, come fanno anche con le altre Scritture, a loro propria perdizione.

Luca 21:19 *Nella vostra perseveranza guadagnerete le anime vostre».*

“Nelle Scritture ci sono alcune cose che sono difficili da comprendere e che, secondo il linguaggio di Pietro, coloro che sono ignoranti e instabili torcono a loro perdizione. In questa vita possiamo non essere in grado di spiegare il significato di ogni passo delle Scritture; ma non ci sono punti vitali della verità pratica che saranno oscurati nel mistero. Quando verrà il tempo in cui, nella provvidenza di Dio, il mondo sarà messo alla prova circa la verità per questo tempo, il Suo Spirito indurrà le menti ad investigare le Scritture, anche con digiuno e preghiera, fin quando scopriranno anello dopo anello e si unirà il tutto in una catena perfetta. Ogni fatto che riguarda la salvezza delle anime sarà reso così chiaro in modo che nessuno dovrà sbagliare o camminare nelle tenebre.

“Nella misura in cui abbiamo seguito la catena della profezia, è stata vista e spiegata chiaramente la verità rivelata per il nostro tempo. Siamo responsabili per i privilegi che godiamo e per la luce che risplende sul nostro sentiero.” – Idem, vol. 2, p. 692.

“‘Poiché questa è la volontà di Dio, la vostra santificazione.’ 1 Tessalonicesi 4:3. È questa anche la vostra volontà?” – *The Acts of the Apostles*, p. 566.

Giovedì,

26 settembre

5. FERMI NELLA SPERANZA

a. Come ci esorta Pietro a una vigilante perseveranza? 2 Pietro 3:17.

2 Pietro 3:17 *Voi dunque, carissimi, conoscendo già queste cose, state in guardia per non venir meno nella vostra fermezza, portati via dall'errore degli empì.*

“Le direttive stabilite nella Parola di Dio non lasciano spazio per transigere con il male. Il Figlio di Dio fu manifestato affinché potesse attirare tutti gli uomini a Sé. Egli venne non per cullare il mondo nel sonno, ma per indicare lo stretto sentiero sul quale tutti devono incamminarsi se desiderano raggiungere finalmente le porte della Città di Dio. I Suoi figli devono seguire laddove Egli ha indicato la strada; devono mantenere una battaglia costante contro l'io, a costo di qualsiasi sacrificio di comodità o di indulgenza egoistica, di lavoro o di sofferenza.” – *The Acts of the Apostles*, p 566.

b. Qual è l'appello finale dell'apostolo nella chiusura finale dell'epistola? 2 Pietro 3:18.

2 Pietro 3:18 *Crescete invece nella grazia e nella conoscenza del Signore e Salvatore nostro Gesù Cristo. A lui sia la gloria, ora e in eterno. Amen.*

“I vostri peccati possono apparire come montagne dinanzi a voi; ma se umilierete il vostro cuore e confesserete i vostri peccati, confidando nei meriti di un Salvatore crocifisso e risorto, Egli vi perdonerà e vi purificherà da ogni ingiustizia. Dio richiede da voi una completa conformità alla Sua legge. Questa legge è l'eco della Sua voce che vi dice: ‘più santi, sì, più santi ancora. Desiderate la pienezza della grazia di Cristo. Permettete che il vostro cuore sia ripieno di un intenso anelo della Sua giustizia, la cui opera, la Parola di Dio dichiara che sarà pace e il risultato tranquillità e sicurezza per sempre. Mentre la vostra anima anela Dio, scoprirete sempre di più le imperscrutabili ricchezze della Sua grazia. Quando contemplerete queste ricchezze verrete in possesso di esse e vi riveleranno i meriti del sacrificio del Salvatore, la protezione della Sua giustizia, la perfezione della Sua sapienza e la Sua potenza per presentarvi davanti al Padre ‘immacolati e irreprensibili.’ ” – Idem, p. 566,567.

Venerdì,

27 settembre

DOMANDE PERSONALI DI RIPASSO

1. Cosa dà evidenza che il nostro zelo è veramente ravvivato?
2. Quali misure pratiche posso intraprendere per affrettare il ritorno del Signore?
3. Chi erediterà questo pianeta nonostante tutte le intimidazioni?
4. Perché devo essere molto serio riguardo al processo di santificazione?
5. Cosa dovrei fare quando vedo le profondità della mia grande peccaminosità?

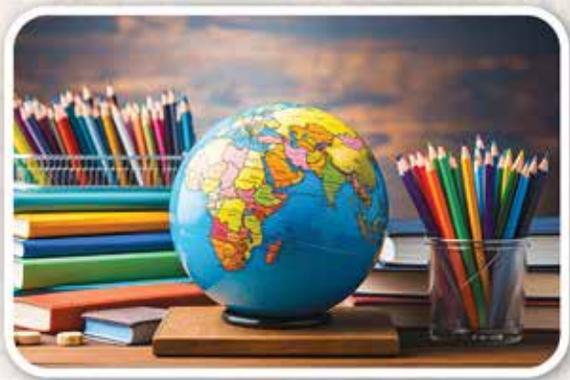
Offerte del Primo Sabato



6 luglio,
per una cappella,
una scuola e un ufficio
in Liberia

3 agosto,

per il Dipartimento di
Educazione della
Conferenza Generale



7 settembre,
per la sede
dell'Unione
Angolana